



BSI

banca sammarinese
di investimento

Bilancio Annuale

Esercizio 2024

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE	2
CARICHE SOCIALI AL 31/12/2024	3
PRESENZA SUL TERRITORIO: LE FILIALI	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	5
LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE	5
MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI	9
L'ANDAMENTO ECONOMICO IN ITALIA	12
L'ANDAMENTO ECONOMICO A SAN MARINO	14
IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE	16
LA NORMATIVA SAMMARINESE	19
BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO	21
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	28
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	29
DATI DI SINTESI E INDICI	30
RENDICONTO FINANZIARIO	32
EVENTI SUCCESSIVI	33
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	33
ALTRE INFORMAZIONI	33
IN RICORDO DI PAOLO MULARONI	33
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	34
SCHEMI DI BILANCIO	35
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	35
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	37
STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI	38
CONTO ECONOMICO	39
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	40
Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE	40
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	48
Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	80
Parte D - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI	93
Parte E - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE	99
Parte F - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	103
Parte G - ALTRE TABELLE INFORMATIVE	118
Parte H - ALTRE INFORMAZIONI	128

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2024

Consiglio di Amministrazione

Gabriele Monti	Presidente
Emanuel Colombini Paolo Mularoni Neni Rossini Pier Giovanni Terenzi	Consiglieri

Collegio Sindacale

Francesca Monaldini	Presidente
Fabrizio Cremoni Alida Tosi	Sindaci effettivi

Pierluigi Rossetti **Direttore Generale**

AB&D Audit Business & Development S.P.A. **Società di Revisione**

Società Per Azioni BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO

Sede Legale e Direzione Generale	Via Monaldo da Falciano, 3 - 47891 Falciano - San Marino
Telefono	(+39) 0549 940900 - (+378) 940900
Fax	(+39) 0549 940980 - (+378) 940980
Sito internet	https://www.bsi.sm
Email	info@bsi.sm
Codice Operatore Economico	SM 18493
Capitale Sociale	Euro 25.000.000,00 i.v.
Iscrizione	Registro delle Società n. 2771 del 29/05/2002 Registro dei Soggetti Autorizzati n. 17 del 05/05/2006 Registro delle Imprese Capogruppo n. IC006 del 08/08/2022

Banca partecipante al sistema di tutela dei depositanti introdotto con il Decreto Delegato n. 111/2011

PRESENZA SUL TERRITORIO: LE FILIALI

BIC SWIFT

BSDISMSDXXX

ABI 03287 CAB 09801

Filiale di Rovereta

Via Monaldo da Falciano, 3
47891 Falciano
Tel (+39) 0549 940961 - (+378) 940961
Fax (+39) 0549 940981 - (+378) 940981
Email filiale.rovereta@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09802

Filiale di Dogana

Via Tre Settembre, 131
47891 Dogana
Tel (+39) 0549 940963 - (+378) 940963
Fax (+39) 0549 940982 - (+378) 940982
Email filiale.dogana@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09803

Filiale di Borgo Maggiore

Via Ventotto Luglio, 99
47893 Borgo Maggiore
Tel (+39) 0549 940965 - (+378) 940965
Fax (+39) 0549 940983 - (+378) 940983
Email filiale.borgomaggiore@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09804

Filiale di Città

Via Gino Giacomini, 150
47890 San Marino
Tel (+39) 0549 940967 - (+378) 940967
Fax (+39) 0549 940984 - (+378) 940984
Email filiale.citta@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09805

Filiale di Gualdicciolo

Via Fabrizio da Montebello, 5
47892 Gualdicciolo
Tel (+39) 0549 940969 - (+378) 940969
Fax (+39) 0549 940985 - (+378) 940985
Email filiale.gualdicciolo@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09806

Filiale di Fiorentino

Via del Passetto, 34
47897 Fiorentino
Tel (+39) 0549 940971 - (+378) 940971
Fax (+39) 0549 940986 - (+378) 940986
Email filiale.fiorentino@bsi.sm

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La crescita globale prosegue incerta e con andamenti differenziati nelle diverse aree, in un contesto mondiale di conflitti ancora aperti e di probabile intensificazione delle politiche protezionistiche ad esacerbare le tensioni commerciali.

Negli Stati Uniti, l'attività economica rimane robusta (+2,7% su base annua), sospinta dalla crescita dei consumi, mentre perde di slancio nelle altre economie avanzate.

In particolare, nell'Eurozona la crescita, dapprima contenuta, si è indebolita a causa della scarsa vivacità dei consumi e degli investimenti nonché della flessione delle esportazioni, con un settore manifatturiero deludente, soprattutto in Germania, e segnali di rallentamento nel settore dei servizi.

In Cina è stata registrata una crescita, su base annua, inferiore alle attese (+4,7%), principalmente dovuta ad un rapido rallentamento dei consumi, alle perduranti criticità del comparto immobiliare e alla scarsa fiducia dei consumatori. In risposta al rallentamento, è stato attuato un importante piano di stimoli fiscali.

Analogamente in India, dove la frenata del settore manifatturiero ha negativamente influito sulle dinamiche di crescita, mentre in Giappone è stata osservata una contrazione della produzione a causa della temporanea interruzione delle forniture.

L'inflazione, dopo aver toccato il suo picco nel corso del 2022, ha continuato a ridursi progressivamente a livello globale e, negli ultimi mesi, la mediana dell'inflazione si è attestata poco al di sopra del 2%, nonostante l'affievolimento dei progressi registrato in taluni paesi e le persistenti sacche di elevata inflazione in alcuni mercati emergenti ed economie in via di sviluppo dell'Europa e dell'America latina.

L'inflazione al consumo sui 12 mesi è leggermente salita negli Stati Uniti e in Giappone, portandosi al 2,9% a dicembre 2024, mentre nel Regno Unito si è ridotta al 2,5%. Nell'Eurozona, invece, l'inflazione resta moderata, intorno al 2%, con una sostanziale stabilità della componente di fondo e con una variazione dei prezzi dei servizi ancora al di sopra delle medie pre-COVID.

In tale scenario le banche centrali si sono mostrate più caute nell'allentamento della politica monetaria, lasciandosi guidare dagli indicatori dell'attività e del mercato del lavoro nonché dai tassi di cambio.

La Federal Reserve, che in corso d'anno aveva già provveduto a due tagli dei tassi, nella riunione di dicembre ha deliberato un ulteriore taglio di 25 punti base, portando i tassi al 4,25-4,50%, ma prefigurando un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del contenuto tasso di disoccupazione.

Nel medesimo mese la Bank of England, dopo il precedente taglio di 25 punti base, ha lasciato invariati i tassi al 4,75%; analoga decisione è stata assunta anche dalla Banca del Giappone che, nonostante le aspettative di aumento, ha mantenuto invariati i tassi al 2,50%.

Sul fronte europeo, la BCE nel 2024 ha tagliato il tasso di interesse sui depositi di 100 punti base, portandolo al 3%, ed ha proseguito nei primi mesi del nuovo anno con due ulteriori tagli da 25 punti base che hanno portato il tasso di riferimento al 2,50%. Tuttavia, il clima di incertezza ha indotto la BCE a ribadire un approccio prudente a nuovi tagli,

sulla base dei dati, e ha sollecitato i Governi europei a garantire finanze pubbliche sostenibili in linea con il quadro di governance economica dell'UE e dare priorità alle riforme strutturali, per stimolare la crescita, e agli investimenti strategici.

Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria e la sua progressiva trasmissione al costo della raccolta bancaria e a quello dei finanziamenti, la dinamica del credito nell'area Euro rimane modesta, stante l'elevata incertezza e la debolezza della domanda.

Rispetto alle politiche fiscali attuate nelle diverse giurisdizioni, il Tax Policy Reforms OCSE 2024 ci restituisce, a livello generale, un quadro sostanzialmente allineato alle previsioni di inasprimento della posizione fiscale orientato alla ricostruzione di un margine di manovra di bilancio.

Infatti, la tendenza dominante mostra segnali di decelerazione e inversione delle politiche espansionistiche con uno spostamento dell'attenzione politica verso la creazione di un assetto fiscale necessario per rispondere agli shock futuri e per sostenere le trasformazioni strutturali.

Stante il contesto di elevata incertezza, le principali Organizzazioni internazionali, alla pari della BCE, sollecitano un consolidamento della politica fiscale per portare il debito pubblico su un percorso sostenibile e attentamente calibrato sulle condizioni che l'economia si trova ad affrontare.

Tanto più che, stando alle ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale, il debito pubblico globale dovrebbe aver superato a fine del 2024 la soglia dei 102 trilioni di dollari, pari al 93% del PIL globale, e continuerà a crescere fino alla fine del decennio, avvicinandosi al 100% del PIL nel 2030, a causa dell'invecchiamento della popolazione, dell'aumento dei costi e del probabile aumento delle spese per la difesa.

A guidare la progressione del debito, le due maggiori economie mondiali: Stati Uniti d'America e Cina. In particolare, il debito pubblico statunitense rappresenta il 34,6% del debito totale mondiale, pari a 35,3 trilioni di dollari e al 121% del PIL del paese, mentre il debito cinese, pari a 16,46 trilioni di dollari, copre il 16,1% del debito totale.

Sul fronte europeo, il Regno Unito, con i suoi 3,65 trilioni di dollari, è il Paese che ha accumulato il maggior debito pubblico con un'incidenza sul PIL del 101,8%; seguono la Francia con 3,56 miliardi (112,3% del PIL), l'Italia con 3,25 miliardi (135,5% del PIL), la Germania con 2,95 miliardi (62,7% del PIL) e la Spagna con 1,77 miliardi (102,3% del PIL).

Guardando alla prospettiva, gli ultimi dati pubblicati dal Fondo Monetario Internazionale, restituiscono una previsione di crescita stabile, anche se poco brillante, che si posiziona al di sotto della media storica (2000-2019) del 3,7%. Tali previsioni, sostanzialmente invariate rispetto alla precedente pubblicazione di ottobre 2024, attestano la crescita globale al 3,3% sia nel 2025 che nel 2026, ma con un grado di presa differenziato nelle diverse economie.

Il tasso di crescita delle economie avanzate è stato stimato al 1,7% nel 2024 con proiezione di crescita del 1,9% e del 1,8%, rispettivamente, nel 2024 e nel 2025.

Le stime di crescita dell'economia americana per il 2024 si attestano a un +2,8%, grazie alla robustezza della domanda e dell'occupazione, all'orientamento meno restrittivo della politica monetaria e a condizioni finanziarie favorevoli. Tuttavia, le proiezioni per il biennio successivo descrivono un rallentamento economico con una crescita che si fermerà al 2,7% nel 2025 e al 2,1% nel 2026.

Le tensioni geopolitiche continuano a pesare sull'Eurozona tanto che le stime di crescita per il 2024 si fermano allo 0,8%.

Il debole slancio del settore manifatturiero e l'incertezza politica hanno inciso negativamente sulle proiezioni 2025 che, in seguito ad una revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali rispetto allo scorso ottobre, sono attestate all'1%. Mentre, la crescita dovrebbe salire all'1,4% nel 2026, sospinta da una domanda interna più forte, da condizioni finanziarie più favorevoli, da una migliorata fiducia e da una diminuita incertezza. Tra i Paesi dell'Area Euro spicca la Spagna che, con una crescita del 3,1% nel 2024, del 2,3% nel 2025 e del 1,8% nel 2026, tira la ripresa; seguono la

Francia (rispettivamente +1,1%, +0,8% e +1,1%) e l'Italia (+0,7%, +0,6% e +0,7%) mentre prosegue il momento nero dell'economia tedesca per la quale nel 2024 si prevede una contrazione dello 0,2% con proiezioni di lenta ripresa nel biennio successivo (+0,3% per il 2025 e 1,1% per il 2026), peraltro riviste al ribasso di 0,5 e 0,3 punti rispetto ad ottobre.

La ripresa dei consumi sostiene la crescita del Regno Unito, nonostante l'aumentata incertezza delle politiche commerciali; le stime, leggermente superiori a quelle dell'Area Euro, danno l'economia inglese in crescita dello 0,9% per il 2024, dell'1,6% nel 2025 e dell'1,5% nel 2026.

Le previsioni di crescita dell'economia canadese sono attestata al 1,3% nel 2024 e al 2% nel biennio successivo, per effetto della ripresa dei consumi; tuttavia, limitatamente al 2025, le stesse hanno subito un taglio di 0,4 punti percentuali in ragione della maggior incertezza nelle politiche commerciali.

In Giappone si stima una contrazione economica dell'ordine dello 0,2% nel 2024 ed una modesta crescita nel biennio successivo (1,1% nel 2025 e 0,8% nel 2026).

Più sostenuta la crescita nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo (4,2% per il 2024 e il 2025, 4,3% per il 2026), seppur con sostanziali differenze nelle diverse aree.

In Cina la crescita, stimata al 4,8% nel 2024, dovrebbe contrarsi lievemente nel biennio successivo, attestandosi al 4,6% nel 2025 e al 4,5% nell'anno successivo, sospinta dal pacchetto fiscale recentemente annunciato ma frenata dall'incertezza della politica commerciale e dalle criticità del comparto immobiliare.

In India, grazie alla forte domanda interna, la crescita resterà sostenuta sia nel 2024 che nel biennio successivo (+6,5%).

Nei Paesi dell'Europa emergente la crescita economica è stimata al 3,2% nel 2024 ma dovrebbe contrarsi al 2,2% nel 2025 per poi risalire al 2,4% nell'anno successivo. In particolare, in Russia la crescita economica attesa per il 2024 appare superiore a quella della media dei paesi dell'Europa emergente (3,8%), contrariamente alle proiezioni per il biennio successivo che riferiscono di una crescita tra 1,4 e 1,2 punti percentuali.

In America Latina e Caraibi la crescita è attestata al 2,4% per il 2024 e dovrebbe pressoché mantenersi su tale livello anche nel biennio successivo, nonostante il rallentamento delle maggiori economie della regione.

In Medio Oriente ed in Asia Centrale si prevede una ripresa della crescita dell'ordine del 2,4% per il 2024 e del 3,6% - 3,9% negli anni successivi. Rispetto alle previsioni di ottobre le stime hanno subito una riduzione per effetto delle dinamiche di crescita dell'Arabia Saudita, ridotte di oltre un punto percentuale a causa dei tagli alla produzione OPEC.

Nell'Africa sub-sahariana l'economia si prevede in ripresa con percentuali di crescita del 3,8% per il 2024 e del 4,2% per il biennio successivo.

Nella tabella che segue, tratta dal WEO JAN 2025, vengono descritte le previsioni di crescita elaborate dagli esperti del FMI.

World Economic Outlook, January 2025 Update

Table 1. Overview of the World Economic Outlook Projections
(Percent change, unless noted otherwise)

	Year over Year									
	Estimate		Projections		Difference from October 2024 WEO Projections 1/		Q4 over Q4 2/			
	2023	2024	2025	2026	2025	2026	2024	2025	2026	
World Output	3,3	3,2	3,3	3,3	0,1	0,0	3,4	3,2	3,1	
Advanced Economies	1,7	1,7	1,9	1,8	0,1	0,0	1,8	1,9	1,7	
United States	2,9	2,8	2,7	2,1	0,5	0,1	2,7	2,4	2,1	
Euro Area	0,4	0,8	1,0	1,4	-0,2	-0,1	1,1	1,2	1,4	
Germany	-0,3	-0,2	0,3	1,1	-0,5	-0,3	-0,1	0,8	0,9	
France	1,1	1,1	0,8	1,1	-0,3	-0,2	0,7	1,0	1,2	
Italy	0,7	0,6	0,7	0,9	-0,1	0,2	0,6	1,0	0,7	
Spain	2,7	3,1	2,3	1,8	0,2	0,0	3,2	1,9	2,0	
Japan	1,5	-0,2	1,1	0,8	0,0	0,0	0,7	0,8	0,7	
United Kingdom	0,3	0,9	1,6	1,5	0,1	0,0	1,7	1,8	1,3	
Canada	1,5	1,3	2,0	2,0	-0,4	0,0	1,8	2,1	1,9	
Other Advanced Economies 3/	1,9	2,0	2,1	2,3	-0,1	0,0	1,7	2,8	1,7	
Emerging Market and Developing Economies	4,4	4,2	4,2	4,3	0,0	0,1	4,6	4,2	4,2	
Emerging and Developing Asia	5,7	5,2	5,1	5,1	0,1	0,2	5,6	4,9	5,1	
China	5,2	4,8	4,6	4,5	0,1	0,4	4,9	4,5	4,5	
India 4/	8,2	6,5	6,5	6,5	0,0	0,0	7,5	6,5	6,5	
Emerging and Developing Europe	3,3	3,2	2,2	2,4	0,0	-0,1	2,3	2,9	1,6	
Russia	3,6	3,8	1,4	1,2	0,1	0,0	2,7	1,2	1,2	
Latin America and the Caribbean	2,4	2,4	2,5	2,7	0,0	0,0	2,6	2,7	2,4	
Brazil	3,2	3,7	2,2	2,2	0,0	-0,1	4,1	2,1	2,3	
Mexico	3,3	1,8	1,4	2,0	0,1	0,0	1,8	1,4	2,1	
Middle East and Central Asia	2,0	2,4	3,6	3,9	-0,3	-0,3	
Saudi Arabia	-0,8	1,4	3,3	4,1	-1,3	-0,3	5,0	1,2	4,1	
Sub-Saharan Africa	3,6	3,8	4,2	4,2	0,0	-0,2	
Nigeria	2,9	3,1	3,2	3,0	0,0	0,0	3,5	3,7	3,8	
South Africa	0,7	0,8	1,5	1,6	0,0	0,1	1,7	0,6	2,2	
Memorandum										
World Growth Based on Market Exchange Rates	2,8	2,7	2,9	2,8	0,1	0,1	2,9	2,7	2,6	
European Union	0,6	1,0	1,4	1,7	-0,2	0,0	1,3	1,5	1,7	
ASEAN-5 5/	4,0	4,5	4,6	4,5	0,1	0,0	4,9	3,9	5,0	
Middle East and North Africa	1,8	2,0	3,5	3,9	-0,5	-0,3	
Emerging Market and Middle-Income Economies	4,5	4,2	4,2	4,2	0,0	0,1	4,6	4,2	4,2	
Low-Income Developing Countries	4,1	4,1	4,6	5,4	-0,1	-0,2	
World Trade Volume (goods and services) 6/	0,7	3,4	3,2	3,3	-0,2	-0,1	
Advanced Economies	0,0	2,2	2,1	2,5	-0,5	-0,3	
Emerging Market and Developing Economies	2,0	5,4	5,0	4,6	0,3	0,2	
Commodity Prices										
Oil 7/ (weights)	-16,4	-1,9	-11,7	-2,6	-1,3	1,0	-10,8	-5,0	-2,2	
World Consumer Prices 8/	6,7	5,7	4,2	3,5	-0,1	-0,1	5,2	3,5	3,0	
Advanced Economies 9/	4,6	2,6	2,1	2,0	0,1	0,0	2,2	2,1	2,0	
Emerging Market and Developing Economies 8/	8,1	7,8	5,6	4,5	-0,3	-0,2	7,6	4,6	3,8	

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during October 22–November 19, 2024. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. "..." indicates that data are not available or not applicable. WEO = World Economic Outlook.

1/ Difference based on rounded figures for the current and October 2024 WEO forecasts. Countries for which forecasts have been updated relative to October 2024 WEO forecasts account for approximately 90 percent of world GDP measured at purchasing-power-parity weights.

2/ For World Output (Emerging Market and Developing Economies), the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent (80 percent) of annual world (emerging market and developing economies) output at purchasing-power-parity weights.

3/ Excludes the Group of Seven (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

4/ For India, data and projections are presented on a fiscal year (FY) basis, with FY 2023/24 (starting in April 2023) shown in the 2023 column. India's growth projections are 6.8 percent for 2025 and 6.5 percent for 2026 based on calendar year.

5/ Indonesia, Malaysia, Philippines, Singapore, Thailand.

6/ Simple average of growth rates for export and import volumes (goods and services).

7/ Simple average of prices of UK Brent, Dubai Fateh, and West Texas Intermediate crude oil. The average assumed price of oil in US dollars a barrel, based on futures markets (as of November 20, 2024), is \$69.76 for 2025 and \$67.96 for 2026.

8/ Excludes Venezuela.

9/ The assumed inflation rate for the euro area is 2.1 percent for 2025 and 2.0 percent for 2026, that for Japan is 2.0 percent for 2025 and 2.0 percent for 2026, and that for the United States is 2.0 percent for 2025 and 2.1 percent for 2026.

MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Dopo un travagliato 2022 ed una ripresa significativa nel 2023, i mercati finanziari globali chiudono il 2024 con un bilancio complesso, segnato da eventi significativi che hanno determinato oscillazioni rilevanti sui principali indici; più precisamente:

- la graduale transizione nelle politiche monetarie delle banche centrali che ha alimentato movimenti significativi nei mercati obbligazionari e azionari;
- l'andamento dell'inflazione che ha notevolmente influenzato i consumi e gli investimenti;
- sul fronte geopolitico, il perdurante conflitto tra Russia e Ucraina e gli scontri in Medio Oriente hanno esercitato pressioni sull'energia e sulle materie prime, mentre le elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno segnato il ritorno a politiche più protezionistiche con conseguente aumento dell'incertezza.

Gli indici azionari hanno proseguito la dinamica di ascesa iniziata nel 2023, anche se con rilevanti differenze geografiche.

La borsa statunitense ha realizzato un incremento annuo superiore al 20% con il Nasdaq che fa segnare, anche nel 2024, la miglior performance tra i grandi indici azionari mondiali con un +28,6%; lo seguono l'S&P500, con un rialzo di circa 25 punti percentuali, ed il Dow Jones con un aumento di poco inferiore al 13%. A guidare la volata della borsa americana i titoli tecnologici e quelli del settore energetico tradizionale, sui quali hanno positivamente inciso le aspettative delle politiche annunciate dalla amministrazione Trump, ancorché l'esito delle elezioni presidenziali abbia dato slancio a tutto l'azionariato USA.

Le borse del vecchio continente registrano un incremento annuo complessivo del 10% al quale hanno contribuito le performance dei titoli del settore tecnologico, sospinti dal progressivo aumento degli investimenti in tecnologia, e del settore finanziario. Tra i titoli con le performance peggiori, invece, spiccano quelli del settore del lusso, a causa dello stallo delle vendite in Cina, e quelli dei settori in crisi strutturale, come l'automotive. Tra gli indici europei spicca il Dax tedesco, ai suoi massimi storici con un guadagno del 18,8%, nonostante la stagnazione pluriennale della crescita in Germania. Il FTSEMib ha chiuso l'anno con una variazione positiva del 12,63%, beneficiando del rally dei titoli bancari, mentre il CAC40 francese ha registrato una performance deludente con un calo annuo del 2,1%.

In Asia il mercato ha registrato una buona performance, grazie alle misure di stimolo economico della Cina. In particolare, Hong Kong segna un rialzo del 17,9%, Shanghai del 14,3% da inizio anno e Shenzhen del 11,2%.

Tra i mercati emergenti spiccano Argentina e Turchia dove, sull'onda delle nuove politiche economiche adottate, l'indice azionario di Buenos Aires guadagna quasi il 155% e la borsa di Istanbul mette a segno un rialzo dell'ordine del 35%. Viceversa, in Messico, l'indice della borsa di Città del Messico ha chiuso l'anno con un saldo negativo di circa il 10%, sull'onda dei nuovi dazi introdotti dall'amministrazione Trump.

La capacità di resistenza dell'economia, le attese di una politica monetaria più accomodante, i bassi tassi d'insolvenza e, nondimeno, la ventilata politica economica della nuova amministrazione americana hanno spinto le obbligazioni societarie, sia in Europa che negli Stati Uniti.

Quanto ai titoli di Stato, nel complesso, le performance sono state significativamente influenzate dalla prudente riduzione dei tagli dei tassi adottata da FED e BCE e dall'andamento dell'inflazione che non è ancora tornata stabilmente ai target. Nonostante ciò, nell'ultimo trimestre del 2024, i rendimenti dei titoli di stato a 10 anni sono saliti in tutte le principali economie, con un marcato rialzo negli Stati Uniti. Sul fronte europeo, i titoli italiani si sono apprezzati, grazie al restringimento degli spread e alla crescita economica, facendo registrare la performance migliore del vecchio continente; stagnazione della crescita e instabilità politica hanno, invece, penalizzato i titoli tedeschi e francesi.

Buone anche le performance dei titoli obbligazionari societari che hanno chiuso l'anno con ritorni significativi, in

alcuni casi anche prossimi alla doppia cifra, grazie alla capacità di resistenza dell'economia, alla prospettiva della nuova politica economica dell'amministrazione Trump nonché di fattori specifici, tra i quali si evidenziano le aspettative di una politica monetaria più accomodante e un tasso di insolvenza molto basso.

Gli spread dei titoli corporate hanno registrato grande stabilità, anche nelle fasi di forte stress dei mercati, come a inizio agosto, quando la volatilità dell'azionario è salita a livelli record. Nella seconda parte dell'anno, i forti flussi da parte degli investitori su questa asset class hanno determinato una forte compressione degli spread, che terminano il 2024 sui livelli più bassi dal 2021.

In prospettiva, lo scenario appare promettente, ma ancora incerto, con i mercati che continueranno a monitorare le politiche delle banche centrali, le politiche commerciali e l'evoluzione della situazione geopolitica.

Sul fronte valutario, il Dollaro si è apprezzato rispetto a tutte le principali valute, soprattutto dopo la vittoria delle elezioni presidenziali da parte di Trump, mentre l'Euro ha risentito della debolezza del ciclo economico nell'Eurozona. A fine dicembre 2024 il cambio Euro - Dollaro USA era pari a 1,035, contro 1,1032 di dicembre 2023. Le aspettative di inasprimento della politica commerciale americana hanno penalizzato sia la divisa cinese che quella messicana mentre, per effetto del progressivo restringimento della politica monetaria della Banca del Giappone, lo Yen si è rafforzato.

Il 2024 è stato un anno molto positivo anche per le criptovalute il cui ingresso nei mercati tradizionali è stato favorito anche dal lancio di ETF e opzioni su future e monete. Il Bitcoin, che rappresenta oltre il 50% del mercato delle criptovalute, ha superato la soglia dei 100.000 miliardi di dollari, segnando un aumento di oltre 120 punti percentuali. Da segnalare le performance di Toncoin (+136%), TRON (+139%), Ethena (+159%), Stellar (+161%), Hedera (+223%), Ripple (+239%), Dogecoin (+251%), SUI (+420%) e Pepe (+1700%).

In conclusione, una breve rassegna dell'andamento delle quotazioni delle principali materie prime.

La quotazione dell'oro ha registrato un significativo aumento anche nel 2024, chiudendo con una quotazione di poco superiore agli 80 Euro al grammo contro i 60 di inizio anno; sulle ottime performance del metallo prezioso, che si conferma bene rifugio per gli investitori, hanno continuato ad incidere le tensioni geopolitiche e l'inflazione persistente ma anche l'aumento della domanda da parte delle banche centrali per ragione di diversificazione delle riserve.

Il mercato petrolifero ha continuato a mostrare volatilità anche nel 2024. A gennaio, i prezzi sono stati sostenuti dall'incertezza geopolitica, ma con il passare dei mesi è emersa una debolezza generalizzata della domanda, soprattutto in Cina e in Europa che hanno influito negativamente sulle quotazioni. Tuttavia, per effetto delle crescenti ostilità tra Iran e Israele e delle possibili ripercussioni sulle infrastrutture petrolifere e sulle rotte di trasporto, le quotazioni sono tornate nuovamente a salire nei mesi autunnali e, nella prima metà di gennaio 2025 si sono riportate attorno agli 80 dollari al barile, a seguito dei robusti dati macroeconomici statunitensi e all'introduzione di nuove sanzioni americane contro il settore petrolifero russo.

Nei primi mesi dell'anno è stata osservata una flessione dei prezzi del gas naturale che si sono attestati al di sotto dei valori dell'estate 2021.

Il contenimento dei prezzi è stato favorito sia da temperature invernali superiori alla media stagionale, sia dalla debolezza dell'attività industriale; inoltre, l'elevato livello degli stoccaggi ha contribuito a ridurre le necessità di ulteriori approvvigionamenti. Nei mesi estivi il prezzo di riferimento del gas naturale è tornato a salire al di sopra dei 30 euro per megawattora, sospinto dalla vivacità dell'attività mondiale, da fattori tecnici, da una maggior richiesta energetica per il condizionamento e dalle crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Da ottobre, dopo un periodo di elevata volatilità, il prezzo del gas naturale è salito a 47 euro al megawattora, sia per fattori legati alla domanda, sia a causa dell'interruzione dei flussi di gas russo verso l'Europa orientale attraverso l'Ucraina.

Le quotazioni di cacao e caffè hanno fatto registrare performance storiche, a causa del clima. Infatti, le piogge torrenziali hanno arrecato significativi danni alle culture dell'Africa occidentale, facendo segnare un rialzo delle

quotazioni a tripla cifra, mentre l'ondata di siccità in Brasile ha sospinto le quotazioni del caffè, facendo segnare un rialzo di oltre il 70%. Viceversa, tra gli alimentari, soia, mais e frumento hanno registrato quotazioni in calo, essendosi allontanato lo spettro della carenza e a causa dei dazi annunciati da parte dell'amministrazione americana.

Anche le quotazioni di ferro e acciaio sono in calo di oltre il 20% a causa della debolezza della produzione industriale.

L'ANDAMENTO ECONOMICO IN ITALIA

Come anzidetto, nell'Eurozona la crescita, dapprima contenuta, si è indebolita a causa della scarsa vivacità dei consumi e degli investimenti nonché della flessione delle esportazioni, con un settore manifatturiero deludente - soprattutto in Germania - e segnali di rallentamento nel settore dei servizi. I dati recentemente pubblicati dal Fondo Monetario Internazionale restituiscono previsioni di crescita stimate ad uno 0,8% nel 2024 e proiezioni per il biennio successivo, riviste al ribasso rispetto ad ottobre 2024, attestata ad un +1,0% e a un +1,4%.

In tale contesto, la crescita attesa per l'economia italiana, al pari di quelle di Francia e Germania, si pone al di sotto del parametro europeo (+0,6% per il 2024, +0,7% per il 2025 e + 0,9% per il 2026).

L'attività economica è aumentata in misura contenuta nell'anno, concentrandosi nei primi mesi del 2024, con un prodotto interno lordo che si è attestato a 2.192 miliardi. Tra le principali cause del rallentamento sono state osservate la flessione del settore manifatturiero e il ridotto apporto di quello delle costruzioni, che ha visto progressivamente esaurirsi l'effetto del superbonus, parzialmente compensati dalla ripresa dei servizi e, in particolare, del turismo. Buono l'apporto delle esportazioni mentre sulla domanda interna hanno pesato la decelerazione della spesa delle famiglie e il permanere di condizioni sfavorevoli per gli investimenti.

Sul fronte occupazione prosegue l'espansione del numero di occupati, in progressiva crescita dal 2021, ancorché nella seconda metà dell'anno si sono osservati alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro. Fonti ISTAT riferiscono che nei primi 10 mesi del 2024 il numero degli occupati è cresciuto di 310 mila unità (+1,2%) con una crescita maggiore dell'occupazione femminile (+1,6%, per un totale di 165 mila nuove occupate) rispetto a quella maschile (+1,1% per un totale di 145 mila nuovi occupati). Tra i nuovi occupati si registrano 80 mila lavoratori autonomi e 441 mila lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, mentre gli occupati a tempo determinato sono diminuiti di 211 mila unità.

Nel medesimo periodo il tasso di occupazione è passato dal 61,9% al 62,5%, registrando la performance migliore dal 2004, mentre il tasso di disoccupazione è sceso dal 7,2% al 5,8%; aumenta il tasso di inattività della popolazione tra i 15 e i 64 anni, che passa dal 33,2% al 33,6%.

La dinamica del costo del lavoro si è intensificata nel corso dell'anno per effetto dei rinnovi contrattuali che hanno favorito un graduale recupero dei salari reali, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

Come già osservato, il 2024 è stato un anno complesso per il settore manifatturiero europeo, con una produzione industriale in calo in tutta l'area e fortemente penalizzata dai prezzi delle materie prime e dell'energia.

Sebbene in Italia non sia stata osservata una contrazione netta come in Germania (-1,9%), la produzione industriale ha confermato il trend negativo avviato dopo la ripresa post pandemia del 2022.

In particolare, nei primi 9 mesi del 2024 la produzione industriale è scesa del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2023, con un indice della produzione industriale che a ottobre 2024 si è attestato a 94,1 punti contro i 97,4 di dicembre 2023; alla base del risultato, il marcato calo registrato nel primo trimestre (-1,4% congiunturale), progressivamente attenuatosi sul finire del secondo (-0,9%) e del terzo (-0,6%).

A livello settoriale sono state registrate performance molto differenti; a fronte di una forte flessione nei settori del comparto abbigliamento-tessile-pelli e dell'automotive è stata registrata una significativa crescita in quelli degli armamenti, delle riparazioni/installazioni, degli alimentari e della carta, mentre hanno mostrato segni di tenuta quelli della raffinazione petrolifera e della chimica.

Nel medesimo periodo è stato osservato un aumento di circa il 50% della CIG ordinaria nella manifattura ed una ulteriore riduzione della fiducia delle imprese del comparto che registrano un ulteriore lieve calo degli ordinativi.

L'inflazione conferma la dinamica discendente avviata con i prezzi di beni e servizi che nei primi 11 mesi del 2024 hanno fatto segnare aumenti dell'ordine di 1,2 punti percentuali.

A contribuire al mantenimento dell'inflazione al consumo al di sotto dell'obiettivo del 2 % è stato il calo dei prezzi nei settori "Abitazione, acqua elettricità e combustibili", "Trasporti" e "Comunicazioni". Viceversa, i prezzi per i "Servizi ricettivi e di ristorazione" sono aumentati di circa il 3,4%, come pure quelli dei prodotti alimentari (+2,7%) e dei servizi sanitari (2,3%), mentre si sono mantenuti stabili quelli del settore "Ricreazione, spettacoli e cultura".

L'espansione degli investimenti registrata negli ultimi anni è proseguita nel primo trimestre 2024, con un aumento complessivo dello 0,5%.

Tuttavia, tale progressione si è affievolita a partire dal secondo semestre (+0,3%), anche a causa del venir meno degli incentivi fiscali per il comparto immobiliare residenziale (Superbonus), nonostante la molteplicità dei cantieri legati alla finalizzazione del PNNR. Nel terzo trimestre, inoltre, sono peggiorati i giudizi (delle imprese) sulle condizioni per investire e sono scese le valutazioni sugli ordini di beni strumentali, anticipando una dinamica debole di investimenti in impianti e macchinari.

Nonostante l'inflazione bassa e il costo del credito in calo, i consumi sono stati fiacchi, con la spesa delle famiglie che ha proseguito la lenta dinamica positiva nei primi sei mesi dell'anno. Grazie all'incremento del reddito, sostenuto dalla graduale ripresa delle retribuzioni e dal buon andamento dell'occupazione, i consumi delle famiglie sono cresciuti in maniera marcata nei mesi estivi, soprattutto nella componente dei servizi.

Tuttavia, la spesa è tornata successivamente ad indebolirsi nei mesi autunnali, risentendo del deterioramento della fiducia delle famiglie e di opportunità di risparmio ancora appetibili.

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno progressivamente trasmettendo al costo della raccolta bancaria (sceso di 26 punti base nel periodo agosto-novembre, quando si è attestato all'1,7%) e a quello del credito (tra agosto e novembre i tassi di interesse si sono ridotti sia sui nuovi prestiti, che scontano un tasso medio del 4,5%, che su quelli in essere). Anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso, attestandosi al 3,2%, come pure quello del credito al consumo (8,5%).

Tuttavia, nonostante la lieve accelerazione registrata per i finanziamenti finalizzati all'acquisto delle abitazioni, il credito alle famiglie è rimasto debole, riflettendo la moderata espansione della domanda.

Quanto ai prestiti alle società non finanziarie, il 2024 è stato caratterizzato da una sostanziale debolezza della domanda di credito e di criteri di offerta ancora restrittivi. Inoltre, sul finire dell'anno, la debolezza della domanda di credito si è associata a rimborsi netti di titoli obbligazionari.

L'economia italiana ha registrato una crescita del PIL che ha comportato un miglioramento del debito pubblico rispetto al 2023. Infatti, i dati ISTAT riferiscono che nel 2024 l'indebitamento netto italiano si è ridotto significativamente, attestandosi al 3,4% del PIL a fronte del 7,2% registrato nel 2023, in linea con le valutazioni del Governo e della Commissione Europea.

E' tornato a crescere il rapporto tra debito e PIL che si è attestato al 135,5%, contro il 134,6% del 2023.

Il saldo primario (ossia la differenza tra entrate e spese dello stato prima che vengano pagati gli interessi sul debito pubblico) è positivo, pari a +0,4%, dal -3,6% del 2023, mentre la pressione fiscale è cresciuta di oltre un punto percentuale, attestandosi al 42,6% contro il 41,4% del 2023. E' aumentata rispetto all'anno precedente anche la spesa per interessi (+9,5%).

L'ANDAMENTO ECONOMICO A SAN MARINO

I report recentemente pubblicati dal Fondo Monetario Internazionale e dalle Agenzie di rating S&P Global Ratings, Fitch e Morningstar DBRS sono concordi nell'attestare la resilienza dell'economia sammarinese, sebbene il rallentamento economico registrato nella regione europea e gli alti tassi di interesse abbiano negativamente influito sulla crescita, a causa dell'indebolimento della domanda esterna.

Infatti, le stime restituiscono una crescita del PIL reale dello 0,40% per il 2023 e una sua graduale ripresa nel 2024 (+0,70%), frutto della ritrovata performance del settore industriale e della spinta del settore turistico che ha registrato livelli di presenze ampiamente superiori a quelli pre-pandemici, e nel 2025 (+1,3%).

Sulle stime di crescita ha altresì inciso anche il tasso di inflazione che, da febbraio 2024, si è attestato al di sotto della soglia del 2%.

Risultati apprezzabili sono stati raggiunti anche con riguardo alla posizione fiscale, che ha registrato un saldo primario nel 2023, sebbene sia stato ribadito da parte del Fondo Monetario Internazionale l'invito a adottare le misure necessarie per portare il debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL entro i prossimi tre anni. A tal riguardo, oltre ad una progressiva razionalizzazione della spesa pubblica, è stata sollecitata l'adozione di un pacchetto di riforme fiscali volte all'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto e all'ampliamento della base imponibile dell'imposta generale sul reddito, attraverso una revisione delle detrazioni fiscali.

Parimenti, è stato formulato un invito a migliorare la strategia di gestione del debito, al fine di ridurre al minimo i rischi di rifinanziamento, anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dell'Eurobond da 350 milioni nel gennaio 2027, nonché ad attuare le riforme strutturali necessarie a rilanciare la crescita potenziale.

Va da sé che una rapida attuazione dell'Accordo di Associazione all'UE, recentemente negoziato, e l'accesso a pieno titolo nel mercato unico potrà approfondire l'integrazione economica tra San Marino e l'Unione, dando una significativa spinta alla crescita economica.

Nell'intento di rendere una fotografia dell'economia sammarinese, si passano brevemente in rassegna i principali indicatori.

Il numero delle imprese operanti in territorio registra un saldo positivo di 97 unità, passando dalle 5.150 del dicembre del 2023 alle 5.247 del dicembre 2024; in particolare, la progressione del numero delle imprese ha riguardato le attività finanziarie e assicurative (+28 imprese), le attività professionali scientifiche e tecniche (+23 imprese), le attività immobiliari (+18 imprese), i servizi di informazione e comunicazione (+12 imprese), i servizi sanitari e di assistenza sociale (+10 imprese) e le attività artistiche, sportive di intrattenimento e di divertimento (+8 imprese).

La forza lavoro, al 31 dicembre 2024 si attesta a 24.814 unità di cui: 22.516 lavoratori dipendenti, 1.562 indipendenti e 736 disoccupati. In particolare:

- il numero dei lavoratori dipendenti aumenta complessivamente di 549 unità, passando dai 21.967 del 2023 a 22.516 del 2024. La progressione è ascrivibile in larga misura al settore privato che fa registrare un aumento medio annuo degli occupati di 456 unità, passando dai 18.112 del 2023 ai 18.568 del 2024, mentre nel settore pubblico si registrano mediamente nell'anno 89 nuovi ingressi per un totale di occupati che passa dai 3.861 del 2023 ai 3.950 del 2024;
- il numero dei lavoratori indipendenti interrompe la progressione negativa registrata negli ultimi anni, registrando mediamente un aumento annuo di 6 unità, passando dai 1.556 del 2023 ai 1.562 del 2024;
- il numero dei lavoratori frontalieri conferma la progressione registrata negli ultimi anni e aumenta mediamente di 511 unità, con un numero di occupati provenienti da fuori confine che passa dai 7.608 del 2023 agli 8.119 del 2024; i settori e i rami di attività economica che hanno maggiormente contribuito sono quelli del commercio (+87 unità), dei noleggi/agenzie viaggio/supporto alle imprese (+66 unità), dei servizi

di informazione e comunicazione (+60 unità), delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+47 unità) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+33 unità);

- il numero dei disoccupati aumenta mediamente nell'anno di 35 unità, passando dai 701 del 2023 ai 736 del 2024, ancorché confrontando il dato di dicembre 2023 (791) con quello del pari periodo 2024 (772) si osserva una contrazione di 19 unità. Analoga tendenza è registrata anche con riguardo al numero dei disoccupati in senso stretto che, nel medesimo periodo, aumenta mediamente di 17 unità, passando dai 389 del 2023 ai 406 del 2024, sebbene a dicembre 2023 si siano registrate 428 unità contro le 422 di dicembre 2024.

Il buon andamento del mercato del lavoro sammarinese è confermato anche dal trend positivo del tasso di occupazione totale, mediamente aumentato nell'anno di oltre 2 punti percentuali, e dalla lieve progressione del tasso di occupazione interno che si attesta al 69,24%.

Quanto al tasso di disoccupazione totale e al tasso di disoccupazione in senso stretto è stata osservata nell'anno una lievissima riduzione, essendosi gli stessi mediamente attestati al 4,41% e al 2,43% contro il 4,22% e il 2,34% del 2023.

Sul fronte degli ammortizzatori sociali, i dati dei primi nove mesi dell'anno riflettono l'indebolimento della domanda esterna, principalmente dovuta al clima di incertezza e agli alti tassi di interesse. In particolare:

- a settembre 2024 hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), principalmente a causa di situazioni temporanee di mercato, 170 aziende, delle quali 88 operanti nel settore manifatturiero, per un totale di 520.450 ore richieste ed un numero di lavoratori coinvolti di 14.586; nel 2023 le aziende che avevano fatto ricorso alla CIG erano 195, per un totale di 460.479 ore richieste e 13.088 lavoratori coinvolti;
- nel 2024 i lavoratori interessati da processi di riduzione del personale o cessazione dell'attività aziendale posti in stato di mobilità che hanno beneficiato dell'Indennità Economica Speciale (IES) sono stati 1.820, contro i 2.149 del dicembre 2024, per un importo complessivamente erogato di 1,77 milioni di euro.

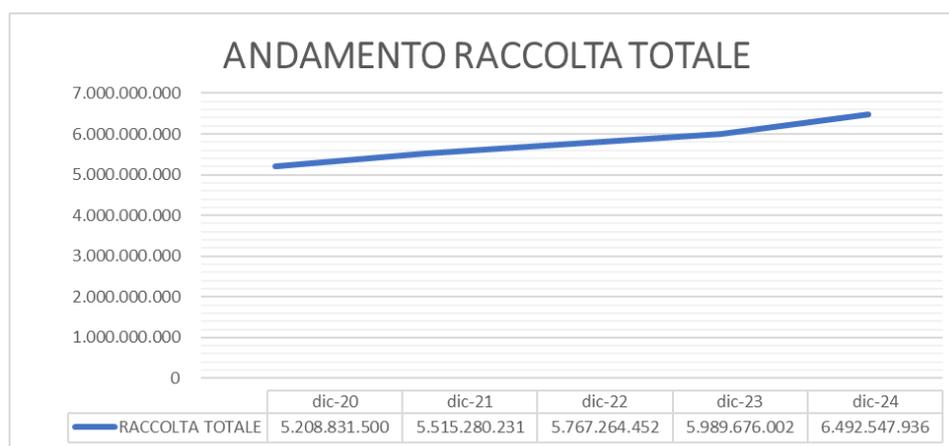
Quanto all'inflazione, notevolmente aumentata sul finire del 2022 e nei primi mesi del 2023, nel corso del 2024 ha manifestato un trend in leggero aumento, attestandosi al di sotto del 2%. Tra le categorie di prodotti e servizi che hanno maggiormente influito sull'accelerazione dei prezzi si annoverano: "Bevande alcoliche e i tabacchi" (+5,5%), "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" (+3,0%), "Ricreazione, spettacoli e cultura" (+1,6%) e "Abbigliamento e calzature" (+1,6%). Viceversa, si è registrata una lieve flessione per le categorie "Trasporti" (-6,1%) e "Comunicazioni" (-0,7%).

IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE

Il settore finanziario sammarinese al 31 dicembre 2024 risultava composto da 12 soggetti autorizzati di diritto sammarinese; in particolare: 4 banche, 3 società di gestione, 1 compagnia assicurativa, 1 società finanziaria e 3 istituti di pagamento. Inoltre, in esito al completamento della relativa procedura autorizzativa, sono autorizzate all'esercizio di attività riservate in regime di prestatore di servizi senza stabilimento 51 imprese finanziarie estere delle quali 46 imprese di assicurazione estere autorizzate a concludere contratti assicurativi a San Marino, 2 imprese estere autorizzate alla concessione di finanziamenti e 3 imprese estere autorizzate a svolgere servizi di pagamento. Completano il quadro 2 società di diritto sammarinese, che svolgono attività di servicing, ed una società veicolo, costituite nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sistemica messa a terra sul finire del 2023.

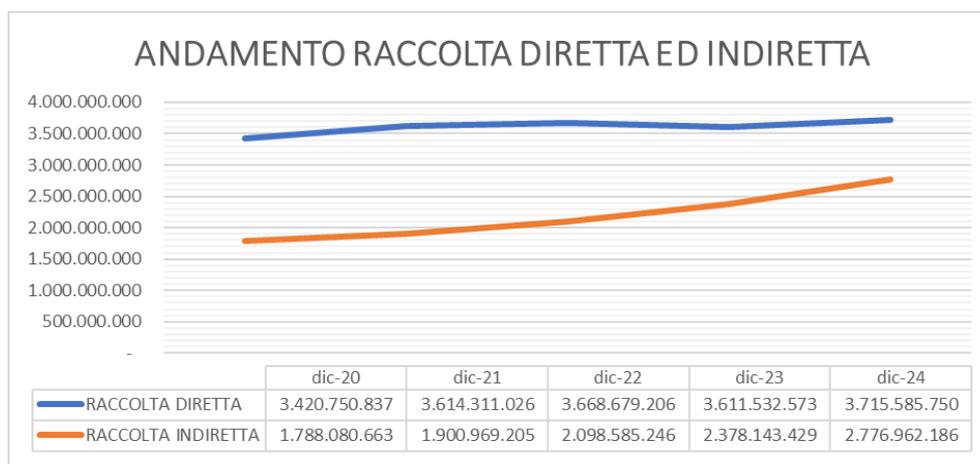
Il comparto ha visto progressivamente consolidarsi la fiducia dei depositanti anche nell'anno appena trascorso. I dati aggregati elaborati dall'Associazione Bancaria Sammarinese¹ restituiscono una dinamica positiva della raccolta bancaria, sia a livello di raccolta totale, sia a livello delle singole componenti.

In particolare, la raccolta totale al 31 dicembre 2024 ammontava a 6.492 milioni di Euro, registrando un incremento su base annua del 8,40% - pari a 502 milioni - e del 24,64% nel quadriennio 2020 - 2024, come si evince dal grafico sotto riportato.



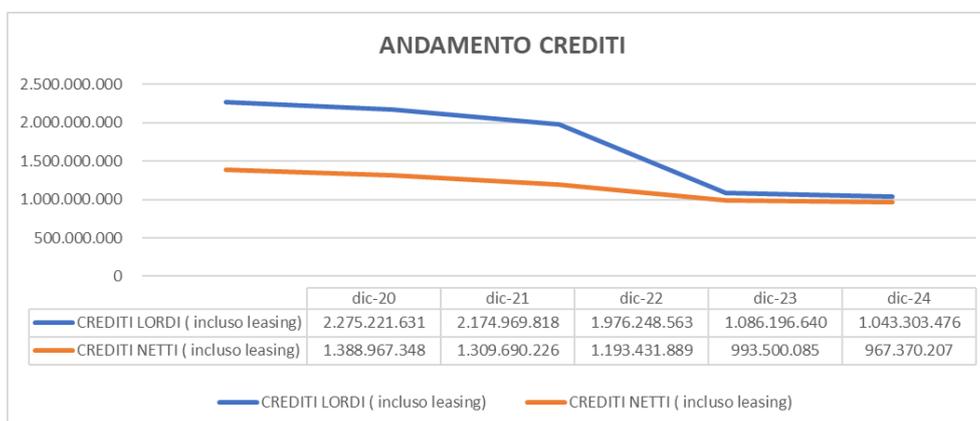
Esaminando nel dettaglio le sue componenti, la raccolta diretta ha fatto registrare un aumento su base annua del 2,88%, pari a 104 milioni di Euro, mentre la raccolta indiretta, spinta anche dall'andamento del mercato, ha fatto registrare una progressione annuale del 16,77%, per complessivi 399 milioni di Euro. Nel grafico che segue, sono descritti gli andamenti della raccolta diretta e della raccolta indiretta nel quadriennio 2020-2024.

¹ Fonte dati: segnalazione mensilmente prodotta dalle Banche Associate relativa ai dati della raccolta e degli impieghi estrapolati dalla segnalazione "Situazione contabile SC (Circolare 2017/04)" dalle medesime trasmessa alla BCSM; la serie storica viene implementata a decorrere dalla rilevazione al 31/12/2020.



Parimenti, nel pari periodo sono andate consolidandosi le riserve valutarie di Banca Centrale ed è ampiamente migliorata la liquidità del sistema, ferma restando la possibilità per lo stesso di beneficiare di una linea di liquidità per un importo massimo di 100 milioni di euro a favore di BCSM fino a tutto il 31 gennaio 2027, in caso di pressioni determinate dall'attuale contesto internazionale.

Per quanto attiene gli impieghi, il 2024 si è contraddistinto per una certa stabilità del dato, riferibile sia ai crediti lordi che ai crediti netti, pur confermando la tendenza negativa osservata negli anni, come emerge dal grafico sotto riportato. Infatti, dopo la significativa contrazione registrata a dicembre 2023 per effetto dell'operazione sistemica di cartolarizzazione², il dato relativo ai crediti lordi segna una riduzione su base annua del 3,95% - pari a 43 milioni - mentre quello relativo ai crediti netti riporta una contrazione del 2,63%, per complessivi 26 milioni. Su tali dati hanno inciso le operazioni di ristrutturazione sistemica attuate sul finire dall'anno dalle banche sammarinese nell'ambito delle iniziative funzionali alla progressiva riduzione delle NPE.



Sul fronte dei "Non Performing Loans" (NPL) sono stati compiuti importanti progressi, grazie alla cartolarizzazione sistemica e alla massiccia cancellazione dei crediti deteriorati interamente accantonati attuate sul finire del 2023 nonché alle misure a carattere regolamentare introdotte dalla BCSM per ridurre all'interno dei bilanci bancari i rischi derivanti dalle esposizioni creditizie deteriorate ed evitare il loro riaccumularsi.

Infatti, come riportano S&P Global e Morningstar DBRS nei loro report del 12 novembre 2024 e del 7 febbraio 2025, l'NPL ratio lordo si è ridotto dal 63,1% di fine 2020 al 24,6% di fine giugno 2024 (NPL ratio netto 18,5%) mentre, dalle statistiche elaborate dalla Banca Centrale con riguardo al III trimestre 2024, le esposizioni creditizie deteriorate lorde sono stimate in complessivi 249 milioni di Euro, di cui 103 milioni di Euro di sofferenze, con un "coverage ratio"

² Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sistemica ex Lege 157/2021 messa a terra a dicembre 2023 è stato ceduto dagli originator sammarinesi al Veicolo di Sistema uno stock di NPL del valore nominale di 612 milioni di Euro.

sulle prime del 30,7% che sale al 47,3% sulle sofferenze. Tali dati, tuttavia, non riflettono le operazioni di ristrutturazione sistemica concluse nel dicembre scorso, alle quali si è brevemente fatto cenno in precedenza.

Quanto al patrimonio netto (comprensivo del fondo rischi bancari generali), il dato aggregato al 30 settembre 2024, desumibile dal Bollettino Informativo BCSM III trimestre, si attesta a circa 337 milioni di Euro, contro i 323 milioni del 31 dicembre 2024.

Nell'intento di dare seguito al recepimento progressivo delle raccomandazioni formulate dalle Organizzazioni sovranazionali e dei parametri internazionali, le Autorità sammarinesi, unitamente al sistema, hanno continuato ad adoperarsi reperire soluzioni funzionali all'accrescimento dei livelli patrimoniali, proseguendo nella ristrutturazione del sistema finanziario per aumentare l'efficienza e la redditività.

LA NORMATIVA SAMMARINESE

Normativa primaria

Nel corso del 2024 sono stati emanati i seguenti atti normativi primari, aventi impatto sul settore bancario e finanziario sammarinese:

- Decreto Delegato 3 gennaio 2024 n. 2 Disciplina delle tecnologie basate su registri distribuiti e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 29 agosto 2024 n.138)
- Decreto Delegato 8 febbraio 2024 n. 20 Disposizioni in materia di consumo
- Decreto Legge 15 febbraio 2024 n. 22 Misure urgenti per la soluzione dello stato di crisi temporanea delle imprese
- Decreto Legge 21 febbraio 2024 n. 36 Regolamentazione dei flussi di migrazione per motivi di lavoro e per esigenze straordinarie per l'anno 2024 e correlato provvedimento di ratifica (Decreto - Legge 19 marzo 2024 n.54)
- Regolamento 15 marzo 2024 n. 8 Disposizioni relative al funzionamento dell'osservatorio del mercato immobiliare sammarinese
- Decreto Delegato 19 marzo 2024 n. 55 Ratifica Decreto Delegato 29 dicembre 2023 n. 200 - Organismo di Sorveglianza ai sensi della Legge 30 agosto 2021 n. 157
- Decreto Delegato 9 agosto 2024 n. 116 Modifica al Decreto Delegato 25 giugno 2018 n. 72 "Disposizioni in materia di credito agevolato a supporto delle imprese" e successive modifiche
- Decreto Delegato 12 agosto 2024 n. 120 Disposizioni per il recepimento del Regolamento eIDAS e la definizione di modalità di interazioni elettroniche sicure e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 13 novembre 2024 n.173)
- Decreto Delegato 14 agosto 2024 n. 123 Definizione dello spread massimo e del tasso d'interesse nominale da applicarsi fino al 30 settembre 2024 ai prestiti assistiti dal contributo statale di cui alla Legge 31 marzo 2015 n. 44 e successive modifiche
- Decreto Delegato 23 agosto 2024 n. 134 Disposizioni in materia di consumo e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 29 ottobre 2024 n. 160)
- Legge 22 ottobre 2024 n. 155 Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2024 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2023 n. 194
- Decreto Delegato 23 ottobre 2024 n. 156 Emissione di titoli del debito pubblico - Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,50%, 23 dicembre 2025
- Decreto Delegato 2 dicembre 2024 n. 190 Regolamentazione dei flussi di migrazione per motivi di lavoro e per esigenze straordinarie per l'anno 2025
- Regolamento 4 dicembre 2024 n. 20 Regolamento per l'applicazione delle Leggi Ipotecarie
- Regolamento 4 dicembre 2024 n. 21 Regolamento per l'applicazione della Legge sulle Imposte di Registro
- Legge 20 dicembre 2024 n. 202 Bilanci di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'Esercizio Finanziario 2025 e Bilanci Pluriennali 2025/2027
- Decreto Delegato 20 dicembre 2024 n. 206 Autorità di vigilanza dei consumatori

Normativa secondaria

Nel corso del 2024 la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha adottato i seguenti provvedimenti di rango secondario:

- Regolamento n. 2024-01 Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza
- Regolamento n. 2024-02 Regolamento in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa
- Regolamento n. 2024-03 Regolamento in materia di cripto-attività
- Regolamento n. 2024-04 Regolamento in materia di operazioni di pagamento

BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'ultimo esercizio, la Banca ha conseguito e superato significativamente gli obiettivi previsti dal piano triennale di sviluppo 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2024.

Possiamo affermare con soddisfazione che la Banca ha ottenuto performance eccezionali, consolidando la propria posizione di rilievo nel panorama finanziario sammarinese.

In particolare, un'analisi comparativa con i dati di sistema evidenzia che BSI, grazie all'evoluzione strategica verso il modello di banca retail, ha raggiunto in soli 13 anni una quota di mercato pari al 28% del totale della raccolta diretta e indiretta nel sistema finanziario sammarinese (al 31 dicembre 2023 tale quota era del 25%).

Gli ambiziosi obiettivi fissati dal piano industriale per il 2024 sono stati ampiamente superati, inclusi quelli relativi al comparto del credito, continuando a sostenere sia le famiglie sia gli operatori economici sammarinesi.

L'approccio della Banca all'erogazione del credito si conferma improntato alla massima prudenza. Con soddisfazione si rileva che la quota di mercato relativa ai crediti netti in bonis ha raggiunto quasi il 22% del totale del sistema bancario sammarinese.

Il segmento del Private Banking è stato ulteriormente potenziato, con un'attenzione particolare alla clientela di elevato standing. Gli investimenti nella formazione del personale hanno consentito di migliorare la qualità dei servizi offerti, posizionando la Banca come punto di riferimento per soluzioni personalizzate. Inoltre, sono stati avviati progetti per ampliare l'offerta verso clientela estera, in linea con le esigenze di un mercato sempre più globalizzato.

Tra gli eventi di maggior rilievo che hanno interessato la Banca nel corso dell'anno si segnala l'operazione di aumento di capitale, effettuata il 18 dicembre 2024 che ha portato il capitale sociale da Euro 21.500.000 ad Euro 25.000.000.

L'operazione è stata effettuata a titolo gratuito attraverso l'utilizzo integrale della Riserva di Rivalutazione e della Riserva Aumento di Capitale Sociale, con un limitato ricorso alla Riserva Ordinaria ed ha comportato l'emissione di 4.500 nuove azioni ordinarie assegnate proporzionalmente ai soci di BSI, così come dettagliato nelle relative tabelle di nota integrativa.

A partire da dicembre 2024 la Banca è diventata operativa nella ricezione degli Instant Payments (bonifici istantanei in entrata), in linea con le best practices europee. I bonifici istantanei in euro si basano sul sistema SEPA Instant Credit Transfer, che prevede la disponibilità continua del servizio (24 ore al giorno, 365 giorni all'anno), un tempo massimo di esecuzione della transazione pari a dieci secondi e l'obbligo per il fornitore di servizi di pagamento del destinatario di rendere immediatamente disponibili i fondi e informare il cliente destinatario dell'avvenuta transazione. La capacità della Banca di offrire questo servizio evidenzia la sua prontezza tecnologica e il costante allineamento agli standard internazionali.

La Banca prevede di essere operativa anche nell'esecuzione degli Instant Payments, ossia dei bonifici istantanei in uscita, entro il termine regolamentare previsto di ottobre 2025.

L'implementazione dei bonifici istantanei rappresenta non solo un traguardo tecnologico, ma anche una risposta concreta alle crescenti esigenze di rapidità e sicurezza nelle transazioni bancarie, confermando la capacità dell'istituto di rispondere con tempestività alle innovazioni tecnologiche e alle esigenze del mercato.

Nel corso del 2024, la Banca ha allocato ingenti risorse e attenzioni strategiche a supporto delle attività della controllata 739 SG S.p.A., ottenendo risultati significativi. In particolare, i volumi di risparmio gestito associati ai quattro fondi comuni di investimento aperti, ideati dalla società e autorizzati da Banca Centrale, hanno registrato una crescita rilevante.

Questi strumenti, rivolti al mercato retail, costituiscono un elemento cardine della strategia di wealth management adottata dal Gruppo.

L'acquisizione di 739 SG S.p.A. è stata motivata dalle sue potenziali sinergie con la Banca, in particolare attraverso il collocamento dei fondi comuni presso la clientela esistente. Il comparto della gestione del risparmio rappresenta storicamente un pilastro strategico per BSI, e l'acquisizione si è configurata come un'estensione naturale della visione aziendale. L'integrazione di 739 SG ha consentito di ampliare l'offerta di prodotti finanziari con soluzioni diversificate e competitive, rafforzando la value proposition nei confronti del mercato.

Durante l'anno, è stato avviato un progressivo trasferimento delle masse gestite tramite gestioni patrimoniali interne verso i fondi comuni di 739 SG, e nel contempo sono stati acquisiti rilevanti volumi di nuova clientela. Ricordiamo che BSI, al momento, è l'unica banca collocatrice dei fondi realizzati da 739 SG.

Fin dal loro avvio i nuovi fondi hanno incontrato un positivo riscontro da parte della clientela e la raccolta complessiva ha superato i 200 milioni di euro a fine 2024.

BSI continua ad essere il punto di riferimento all'interno del mercato domestico nel comparto del risparmio gestito.

Ricordiamo che la società gestisce anche altri due fondi:

- Fondo Alternativo Chiuso Loan Management
- Fondo Alternativo Chiuso Odisseo

Entrambi i fondi sono classificati come strumenti di gestione di Non-Performing Loans (NPL) e sono stati inclusi nel progetto di cartolarizzazione di sistema, concluso con successo nel mese di dicembre 2023.

In linea con gli obiettivi strategici del progetto, i due fondi hanno completato il processo di cessione totale degli asset sottostanti, che comprendeva i crediti deteriorati (NPL) nonché gli immobili detenuti a garanzia dei crediti.

Attualmente, il portafoglio gestito dai fondi include esclusivamente liquidità residuale derivante dalle cessioni; obbligazioni emesse dalla Repubblica di San Marino e ABS junior e mezzanine, emesse nell'ambito della cartolarizzazione;

Come previsto dal piano operativo definito a seguito della cartolarizzazione, entrambe le entità saranno progressivamente poste in liquidazione entro il 2025.

L'organico della Banca al 31/12/2024 è rimasto invariato rispetto all'anno precedente e registra 60 dipendenti. Durante l'anno, le dimissioni di alcuni collaboratori sono state prontamente compensate con nuove assunzioni, mantenendo invariato il numero complessivo del personale.

Al 31/12/2024 il personale risultava così distribuito: 31 impiegati presso la rete commerciale e 29 impiegati presso gli uffici di direzione.

L'età media del personale è di 41 anni, il 55% è di sesso maschile e il 45% femminile (dati sostanzialmente invariati rispetto al passato).

Il 45% del personale dipendente è laureato o ha conseguito il diploma di laurea.

La rete delle filiali è rimasta invariata a 6 sportelli distribuiti uniformemente su tutto il territorio della Repubblica.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca mantiene un elevato livello di attenzione sul presidio dei rischi e sul continuo miglioramento del sistema di controlli interni. Nel corso dell'anno, l'attività di risk assessment ha portato alla definizione di un sistema strutturato di obiettivi di rischio e alla revisione integrale del modello di gestione e monitoraggio dei rischi. Tale revisione è stata condotta in conformità con le best practices internazionali, adottando un approccio basato sul Risk Appetite Framework (RAF), che garantisce una gestione proattiva e misurabile dei

rischi aziendali.

In ottemperanza alla normativa vigente, la Banca ha istituito due organi collegiali strategici, il Comitato Rischi, che svolge un ruolo centrale nel monitoraggio e nella gestione integrata dei rischi ed il Comitato Antiriciclaggio, il quale si occupa specificamente della prevenzione dei rischi connessi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, con lo scopo di supportare la Direzione Generale ed i Responsabili delle Unità Organizzative di competenza nell'interpretazione dei fenomeni connessi ai rischi attuali e potenziali che caratterizzano l'andamento della Banca, in una prospettiva di consapevole assunzione del rischio e di definizione delle linee di gestione più opportune.

La funzione di Internal Audit rimane esternalizzata e affidata alla società PKF Italia S.p.A., con sede a Bologna. Questo approccio garantisce un controllo indipendente e altamente qualificato sulle procedure e sui processi aziendali, rafforzando la governance interna e assicurando un monitoraggio efficace e conforme agli standard normativi.

La formazione del personale e degli esponenti aziendali ha rappresentato uno dei focus strategici dell'esercizio 2024, al fine di rafforzare le competenze professionali e promuovere la crescita organizzativa. Nel corso dell'anno sono stati sviluppati percorsi formativi mirati, pensati per rispondere alle specificità dei ruoli aziendali. Questi percorsi hanno incluso aggiornamenti normativi e tecnici, con particolare attenzione alla gestione dei rischi.

Nel 2024, alcuni membri del CdA e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale, le Funzioni Antiriciclaggio e Compliance e il relativo personale in staff hanno partecipato a corsi di formazione on-line in ambito antiriciclaggio.

Nella parte finale dell'anno, l'Associazione Bancaria Sammarinese ha organizzato un programma di formazione incentrato sul percorso di associazione di San Marino all'Unione Europea, articolato su 3 moduli e conclusosi con una Tavola Rotonda che si è tenuta nel gennaio 2025. Agli incontri hanno partecipato oltre ad alcuni membri del CdA e del Collegio anche la Direzione Generale ed i responsabili delle varie Funzioni della Banca.

Anche il personale dell'Area Finanza è stata interessata da formazione specifica, in parte on-line e in parte in presenza, con controparti e importanti broker internazionali con cui opera la Banca.

Per quanto riguarda l'attività assicurativa, il Responsabile dell'Attività di Intermediazione ha seguito un percorso di aggiornamento in modalità e-learning, tenutosi nell'arco di più sedute, al fine del mantenimento del requisito di professionalità così come previsto dal Regolamento BCSM n. 2007-02.

Come tutti gli anni il Responsabile Trustee ed i colleghi abilitati hanno partecipato al corso tecnico di aggiornamento per il mantenimento dell'abilitazione, organizzato per il 2024 dalla Accademia del Trust di San Marino.

In ambito di gestione delle risorse umane, il Direttore Generale ha partecipato a specifico incontro formativo organizzato da Anis e dalla società InForma.

Oltre ai corsi tenuti da relatori esterni sono state effettuate attività formative in house, rivolte a tutti i dipendenti dell'Istituto, aventi come oggetto i temi dell'antiriciclaggio e dei crediti.

Si segnala, infine, che sono proseguiti i corsi in lingua inglese erogati dalla società British Institutes San Marino, finanziati interamente dalla Banca, a cui ha partecipato il personale dipendente che ne ha fatto richiesta.

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali ed economici realizzati dalla Banca.

La raccolta totale a fine 2024 ammonta ad Euro 1.821.343.691 di cui Euro 776.516.924 di raccolta diretta ed Euro 1.044.826.677 di raccolta indiretta. Il dato, rispetto all'anno precedente, registra una consistente crescita di oltre 285 milioni di Euro (+18%).

Per quanto riguarda la tesoreria della Banca, al 31/12/2024, si evidenziano liquidità:

- a) per Euro 114.535.568 derivanti da depositi interbancari (a vista e a termine) e depositi in valuta;
- b) per Euro 536.166.291 derivanti da titoli di debito, ed in misura pressoché irrilevanti di capitale, ripartiti su diversi emittenti; in particolare il portafoglio di negoziazione ammonta ad Euro 114.747.779, mentre i titoli immobilizzati ammontano ad Euro 421.418.512.

La tesoreria complessiva ammonta, pertanto, ad Euro 650.701.859. Il dato, rispetto all'anno precedente, registra una crescita di oltre 40 milioni di Euro (+6,57%). Come per il passato le strategie di investimento sono state ispirate a criteri di prudenza e diversificazione dei rischi.

Dal lato degli impieghi, l'esercizio 2024 ha registrato un leggero aumento dei crediti verso la clientela ordinaria, che ammontano a fine anno ad Euro 197.755.326 (+1,20% rispetto al 2023) al lordo delle rettifiche di valore e comprensivi delle operazioni di leasing finanziario. La banca continua a perseguire una politica di concessione del credito finalizzata al frazionamento dello stesso, sia in termini di numero di posizioni affidate che di forme tecniche utilizzate, concentrandosi quasi esclusivamente su prenditori domestici.

Per quanto riguarda le esposizioni creditizie deteriorate (csd. non performing loans o NPL), al 31/12/2024 risultano sofferenze lorde per Euro 12.702.564 con rettifiche di valore per Euro 6.475.368, inadempienze probabili per Euro 1.108.757 con rettifiche di valore per Euro 162.321, oltre a crediti scaduti/sconfinati per Euro 76.697 con rettifiche di valore per Euro 14.264.

Stante il modesto ammontare dei crediti non performing, la Banca non ha aderito direttamente al noto progetto di "cartolarizzazione di sistema" promosso dagli altri istituti di credito sammarinesi e perfezionato nel dicembre 2023. Quindi BSI non ha assunto il ruolo di originator (non avendo conferito i propri NPL), ma ha sostenuto il progetto fin dalle sue battute iniziali, acquisendo anche una partecipazione del 2,42% nell'Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti Spa (IGRC). La società svolge l'attività di master servicer nell'ambito del progetto di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni detenute, oltre alla partecipazione al 100% in 739 SG, di cui si è detto in precedenza, non si registrano variazioni. La Banca è titolare di una minima partecipazione al capitale di Banca Centrale della Repubblica di San Marino Spa (1%), e di una quota, pari al 10%, nel capitale sociale di Tenuta Santa Chiara Srl, società immobiliare "statica" di diritto sammarinese.

Tra gli indici di bilancio evidenziamo il rapporto tra impieghi netti e raccolta diretta pari al 24,52%, il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti pari al 3,27%, il rapporto tra patrimonio netto e impieghi netti pari al 36,94%, il rapporto cost/income del 27,85% ed infine il R.O.E. pari al 34,37%.

Tra gli indici di efficienza evidenziamo la raccolta totale per dipendente pari a 30,3 milioni di Euro e il margine di intermediazione per dipendente pari a 441.000 Euro.

Il patrimonio netto della Banca al 31/12/2024, comprensivo del Fondo rischi finanziari generali, ammonta ad Euro 70.322.887.

Il Patrimonio di Vigilanza, così come determinato in base alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, si attesta ad Euro 56.224.825, in aumento rispetto al dato registrato nel 2023 pari ad Euro 52.441.806. La Banca ha un patrimonio idoneo alla copertura dei rischi potenziali, evidenziando un total capital ratio pari al 18,77%, ben superiore, quindi, al minimo regolamentare richiesto del 11%.

La banca non detiene in portafoglio azioni proprie.

Tra le voci di conto economico più rilevanti segnaliamo il margine di interessi che è passato da Euro 20.434.697 del 2023 ad Euro 19.611.664 (-4%) mentre il margine di intermediazione è passato da Euro 30.813.610 del 2023 ad Euro 26.453.648 (-14%).

L'utile netto conseguito nel 2024 è pari ad Euro 17.986.437. Il risultato economico conseguito è di grandissima soddisfazione e rilievo, rappresentando l'apice raggiunto dalla Banca nella sua storia.

In relazione alle rettifiche di valore effettuate sui crediti precisiamo che nel corso del 2023 sono stati adottati dei provvedimenti normativi, da parte della Vigilanza, relativi alla calendar provisioning e classificazione delle esposizioni creditizie.

La norma ha esperito i suoi effetti dal 1° gennaio 2024 e la Banca, di conseguenza, nel corso dell'esercizio ha apposto le svalutazioni previste dalla nuova normativa. A questo proposito, sempre a presidio dei rischi latenti sul comparto crediti, in un'ottica di sana e prudente gestione, la banca ha incrementato il "fondo svalutazione crediti non rettificativo", costituito nel 2023, portandolo da Euro 767.938 ad Euro 1.901.595.

Il fondo rischi finanziari generali è rimasto invariato ed ammonta ad Euro 5.000.000. Ricordiamo che tale fondo ha la funzione di coprire il rischio generico d'impresa al quale è esposta la banca; essendo assimilabile a una riserva patrimoniale, rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Banca adotta un sistema di controlli interni, definito come un insieme strutturato di regole, procedure e organizzazione, volto a garantire una gestione sana e prudente, nonché a presidiare in modo efficace i rischi. Tale sistema ha l'obiettivo di assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la protezione del patrimonio, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni alle normative legali, statutarie, di vigilanza e alle norme di autoregolamentazione interne.

Il sistema di controlli interni si articola su tre livelli:

- i controlli di linea (di primo livello), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- i controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (di secondo livello), che hanno l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, di controllare la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Essi sono affidati a specifiche funzioni, al fine di garantire la separatezza fra funzioni operative e di controllo;
- l'attività di revisione interna (terzo livello), che ha l'obiettivo di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni ed individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione.

L'Internal Auditing svolge l'attività di controllo di terzo livello, condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare completezza, funzionalità ed adeguatezza del sistema dei controlli interni ed a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

Il Risk Manager è competente in merito ai controlli dei rischi, intesi quali controlli di secondo livello diretti a concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Supporta la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione nella fase progettuale delle strategie, per valutare il livello dei rischi presenti nelle attività esercitate e di quelli potenziali connessi alle future scelte. Monitora il livello dei rischi, segnalando alla Direzione Generale eventuali scostamenti rispetto ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Compliance Officer svolge con continuità i controlli di compliance, diretti a verificare la conformità dell'attività svolta alle disposizioni vigenti ivi compresa la normativa antiriciclaggio. Assiste e forma i collaboratori, la Direzione e il Consiglio di Amministrazione nell'osservanza delle prescrizioni di legge, di statuto, di vigilanza e di

autoregolamentazione applicabile.

Il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio svolge funzioni di monitoraggio e controllo a presidio del rischio di coinvolgimento in fatti di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e si interfaccia con l'Agenzia di Informazione Finanziaria.

ESPOSIZIONE AI RISCHI

Riguardo la complessiva gestione dei rischi a cui è esposta, la Banca ha definito la mappatura dei rischi rilevanti, che costituisce la cornice entro cui si sviluppano le attività di valutazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine ha provveduto all'individuazione di tutti i rischi rilevanti cui è, o potrebbe, essere esposta, tali da pregiudicarne la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, sono individuate le relative fonti di generazione (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della relativa misurazione e gestione) e le strutture responsabili della gestione.

In tema di monitoraggio e gestione dei rischi (credito, mercato, liquidità, tasso, cambio, controparte e operativo), si è periodicamente riunito il Comitato Rischi per verificare il livello assunto dagli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione e per definire le eventuali strategie di rientro in caso di superamento dei limiti. In presenza di superamento dei limiti, si è proceduto ad informare il Consiglio di Amministrazione.

I rischi identificati sono:

Rischio di credito e di controparte

Il rischio di credito è definito come il rischio che, nell'ambito di un'operazione creditizia, il debitore non assolva, anche solo in parte, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore. Nell'ambito della definizione di rischio di credito rientra anche il rischio di downgrading del debitore, ossia l'eventualità che il merito creditizio di una controparte si riveli inferiore a quanto stimato originariamente dal creditore.

Le modalità di gestione e di monitoraggio di tale rischio sono disciplinate nel Regolamento del Credito. Nel documento sono definite le politiche della Banca in tema di erogazione del credito e si descrivono le linee guida cui si deve ispirare l'attività di erogazione del credito, l'organizzazione del processo del credito e le funzioni coinvolte, i rischi connessi ad esso. Per quanto attiene, più specificatamente, i limiti strategici, il documento ne riporta la definizione, il livello consentito, le modalità di monitoraggio e la gestione dell'eventuale superamento.

Per ridurre il rischio di generare crediti problematici e analizzare segnali predittivi di situazioni di insolvenza, vengono effettuati controlli su andamenti anomali, con conseguente comunicazione alle unità organizzative preposte volta al ripristino di una corretta operatività.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, le banche sono normalmente esposte ai rischi di posizione e di controparte con riferimento all'operatività in titoli. A tale fine, in Banca, sono definiti opportuni limiti strategici in termini di esposizione massima per singolo titolo, per categorie omogenee di titoli (ad esempio per classe di attività, divisa, area geografica ecc.) e per singola controparte o gruppo bancario, la cui gestione e monitoraggio sono disciplinati dal Regolamento Finanza.

Rischio di mercato e di cambio

La Banca, nella gestione del portafoglio di proprietà, incorre nei rischi di mercato dovuti principalmente alla volatilità dei tassi e prezzi di mercato; possibili fluttuazioni dei prezzi dei titoli acquistati possono generare perdite effettive (qualora il titolo venga venduto) o potenziali (valutazione mark-to market).

Al fine di gestire e monitorare in maniera adeguata tale tipologia di rischio, in coerenza con il livello di patrimonio disponibile, la Banca ha definito all'interno del Regolamento Finanza le politiche in tema di svolgimento dell'attività finanziaria di gestione della tesoreria e del portafoglio titoli. Il documento riporta la struttura del processo finanza,

le funzioni coinvolte, le tipologie di rischio connesse, le regole di valutazione dei titoli del portafoglio di proprietà, i limiti strategici e le relative modalità di controllo.

La funzione di Risk Management si occupa della verifica dei limiti strategici definiti nel Regolamento e ne riporta le risultanze al Comitato Rischi, dando informativa anche al Consiglio di Amministrazione.

Rischio tasso - portafoglio bancario

Il bilancio della Banca è sottoposto al rischio dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse. Tali oscillazioni impattano sia a livello economico che a livello patrimoniale, a causa della diversa composizione dell'attivo e passivo in termini di tasso (fisso o variabile) e in termini di tempi di repricing.

La funzione di Risk Management si occupa del monitoraggio del predetto rischio di tasso tramite modelli ALM (Asset Liability Management), sia nell'orizzonte a breve termine (impatto sul margine di interesse), sia nell'orizzonte a medio-lungo termine (impatto sul Patrimonio), con l'obiettivo di misurare l'impatto dell'oscillazione dei tassi di mercato sui risultati reddituali e sul valore economico della Banca stessa.

Le risultanze del monitoraggio del rischio di tasso, in caso di superamenti, vengono sottoposte all'attenzione del Comitato Rischi, oltreché del Consiglio di Amministrazione.

Rischio liquidità

Un adeguato livello di liquidità è fondamentale per il corretto funzionamento di tutta l'operatività della Banca sia nel breve che nel medio - lungo periodo. Per far fronte a tale rischio è quindi opportuno dotarsi di un adeguato livello di disponibilità liquide o prontamente liquidabili, nel breve termine, e rientrare in un corretto rapporto tra attivo e passivo in scadenza nel medio-lungo termine. Il livello di liquidità viene monitorato anche dall'Autorità di Vigilanza, la quale da tempo richiede alle banche l'invio di una segnalazione specifica.

La Banca, al suo interno, ha definito dei limiti strategici la cui gestione, monitoraggio è stabilita dal Consiglio di Amministrazione nel Regolamento Finanza.

Le risultanze del monitoraggio del rischio di liquidità sono state sottoposte all'attenzione del Comitato Rischi, oltreché del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato rispetto del limite stabilito.

Rischio operativo

Il rischio operativo è connaturato all'esercizio dell'attività bancaria in quanto generato trasversalmente da tutti i processi aziendali; le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle possibili frodi interne, alla disfunzione dei sistemi informativi, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o alle caratteristiche dei prodotti offerti.

La Banca ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli organi di vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO		31/12/2024	Incidenza	31/12/2023	Incidenza
	Crediti verso enti creditizi	114.535.568	12,78%	101.833.436	11,98%
	Crediti verso clientela	156.244.773	17,44%	155.364.018	18,27%
	Strumenti finanziari di debito e di capitale	536.166.291	59,85%	508.727.537	59,83%
	Beni in locazione finanziaria	34.140.901	3,81%	30.217.483	3,55%
AF	ATTIVITA' FRUTTIFERE	841.087.533	93,89%	796.142.474	93,64%
	Cassa e disponibilità liquide	1.755.829	0,20%	3.689.937	0,43%
	Partecipazioni	1.279.174	0,14%	1.272.999	0,15%
	Altre attività	42.013.358	4,69%	39.944.119	4,70%
	Ratei e risconti attivi	480.571	0,05%	531.740	0,06%
ANF	ATTIVITA' NON FRUTTIFERE	45.528.932	5,08%	45.438.795	5,34%
	Immobilizzazioni immateriali	386.206	0,04%	539.346	0,06%
	Immobilizzazioni materiali	8.861.331	0,99%	8.112.079	0,95%
AR	ATTIVITA' REALI	9.247.537	1,03%	8.651.425	1,02%
	TOTALE DELL'ATTIVO	895.864.002		850.232.694	

PASSIVO		31/12/2024	Incidenza	31/12/2023	Incidenza
	Debiti verso enti creditizi	713.088	0,08%	2.327.875	0,27%
	Debiti verso clientela	658.791.002	73,54%	607.531.750	71,45%
	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	116.174.422	12,97%	123.180.952	14,49%
PO	PASSIVITA' ONEROSE	775.678.512	86,58%	733.040.577	86,22%
	Altre passività	42.838.373	4,78%	43.487.106	5,11%
	Ratei e risconti passivi	304.355	0,03%	295.161	0,03%
	Trattamento di fine rapporto di lavoro	361.514	0,04%	328.944	0,04%
	Fondo per rischi e oneri	4.456.766	0,50%	5.511.894	0,65%
	Fondi rischi su crediti	1.901.595	0,21%	767.938	0,09%
PNO	PASSIVITA' NON ONEROSE	49.862.603	5,57%	50.391.043	5,93%
	Fondo rischi finanziari generali	5.000.000	0,56%	5.000.000	0,59%
	Capitale sottoscritto	25.000.000	2,79%	21.500.000	2,53%
	Riserve / Riserva di rivalutazione	22.336.450	2,49%	23.255.001	2,74%
	Utile (Perdita) di esercizio	17.986.437	2,01%	17.046.073	2,00%
PAT	PATRIMONIO	70.322.887	7,85%	66.801.074	7,86%
	TOTALE DEL PASSIVO	895.864.002		850.232.694	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO		31/12/2024	Var.	31/12/2023
	Interessi attivi e proventi assimilati	28.998.387	5,38%	27.518.965
	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.386.723)	(32,50%)	(7.084.268)
MI	MARGINE DI INTERESSE	19.611.664	(4,03%)	20.434.697
	Commissioni attive	6.555.665	(9,71%)	7.260.674
	Commissioni passive	(2.227.795)	(17,06%)	(1.903.180)
CN	COMMISSIONI NETTE	4.327.870	(19,22%)	5.357.494
	Dividendi e altri proventi	114.331	27,06%	89.979
	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.399.783	(51,34%)	4.931.440
MINT	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	26.453.648	(14,15%)	30.813.610
	Spese amministrative	(7.845.881)	(12,55%)	(6.970.839)
	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(179.441)	17,67%	(217.962)
	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(9.330.518)	24,67%	(12.386.140)
	Altri proventi/oneri di gestione	9.989.438	(21,91%)	12.792.997
CO	COSTI OPERATIVI	(7.366.402)	(8,62%)	(6.781.944)
RG	RISULTATO LORDO DI GESTIONE	19.087.246	(20,57%)	24.031.666
	Accantonamenti ai fondi rischi	(1.407.312)	19,85%	(1.755.811)
	Rettifiche/Riprese di valore su crediti	2.626.796	238,13%	(1.901.650)
	Rettifiche/Riprese di valore su attività finanziarie	-	100,00%	(350.000)
	Proventi/Oneri straordinari	1.063.583	2846,57%	(38.724)
	Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-	-	-
RL	RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO	21.370.313	6,93%	19.985.481
	Imposte di esercizio	(3.383.876)	(15,12%)	(2.939.408)
RN	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	17.986.437	5,52%	17.046.073

DATI DI SINTESI E INDICI

Principali dati patrimoniali (valori in unità di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Totale attivo	895.864.002	850.232.694	772.595.073	759.053.987
Impieghi netti	190.385.674	185.581.501	179.324.845	167.792.330
Esposizioni deteriorate nette	7.236.065	5.984.679	8.154.802	7.861.707
Rettifiche di valore complessive	7.369.652	9.846.626	8.022.956	7.772.445
Raccolta del risparmio	776.516.924	731.874.666	673.510.463	676.587.141
Raccolta indiretta:	1.044.826.677	803.867.685	570.151.895	511.449.642
- Gestita	141.528.008	236.953.938	241.149.165	249.650.112
- Amministrata	701.888.046	468.905.910	304.063.492	235.722.539
- Banca depositaria	201.410.623	98.007.837	24.939.238	26.076.991
Patrimonio netto	70.322.887	66.801.074	53.173.551	48.922.754

Principali dati economici (valori in unità di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2021	31/12/2020
Margine di interesse	19.611.664	20.434.697	16.421.491	11.216.097
Margine di intermediazione	26.453.648	30.813.610	17.559.434	15.560.430
Spese amministrative	7.845.881	6.970.839	6.670.669	6.207.898
Costo del personale	5.103.446	4.427.604	4.035.860	3.987.362
Costi operativi	7.366.402	6.781.944	6.630.381	6.235.194
Utile d'esercizio	17.986.437	17.046.073	7.700.797	8.057.281

Principali dati strutturali ed operativi

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2021	31/12/2020
Numero dipendenti	60	60	59	56
Sportelli	6	6	6	6

Indici di struttura (valori in %)

	31/12/2024	var.	31/12/2023	var.	31/12/2022	var.	31/12/2021
Raccolta diretta / Totale attivo	86,68	0,60	86,08	(1,10)	87,18	(1,96)	89,14
Impieghi netti / Totale attivo	21,25	(0,58)	21,83	(1,38)	23,21	1,11	22,11
Impieghi netti / Raccolta diretta	24,52	(0,84)	25,36	(1,27)	26,63	1,83	24,80
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	13,55	(15,93)	29,48	(12,82)	42,30	(6,52)	48,81
Raccolta amministrata / Raccolta indiretta	67,18	8,85	58,33	5,00	53,33	7,24	46,09
Patrimonio netto / Totale attivo	7,85	(0,01)	7,86	0,97	6,88	0,44	6,45
Patrimonio netto / Impieghi netti	36,94	0,94	36,00	6,34	29,65	0,50	29,16

Indici di qualità del credito (valori in %)

	31/12/2024	var.	31/12/2023	var.	31/12/2022	var.	31/12/2021
Sofferenze nette / Impieghi netti	3,27	0,79	2,48	0,05	2,43	0,00	2,43
Inadempienze probabili nette / Impieghi netti	0,50	(0,23)	0,73	(0,01)	0,74	0,12	0,62
Esposizioni deteriorate nette / Impieghi netti	3,80	0,58	3,22	(1,32)	4,55	(0,14)	4,69
Sofferenze nette / Patrimonio netto	8,86	1,97	6,89	(1,31)	8,20	(0,14)	8,34

Indici di redditività (valori in %)

	31/12/2024	var.	31/12/2023	var.	31/12/2022	var.	31/12/2021
Margine di interesse / Margine di intermediazione	74,14	7,82	66,32	(27,20)	93,52	21,44	72,08
Margine di interesse / Attività fruttifere	2,33	(0,24)	2,57	0,27	2,29	0,72	1,58
Margine di intermediazione / Attività fruttifere	3,15	(0,73)	3,87	1,42	2,45	0,27	2,19
Spese amministrative / Margine di intermediazione	29,66	7,04	22,62	(15,37)	37,99	(1,91)	39,90
Costi / Ricavi [cost/income]	27,85	5,84	22,01	(15,75)	37,76	(2,31)	40,07
Utile netto / (Patrimonio netto - Utile netto) [ROE]	34,37	0,11	34,26	17,33	16,93	(2,78)	19,72
Utile netto / Totale dell'Attivo [ROA]	2,01	0,00	2,00	1,01	1,00	(0,06)	1,06

Indici di efficienza (valori in migliaia di Euro)

	31/12/2024	var.	31/12/2023	var.	31/12/2022	var.	31/12/2021
Raccolta totale per dipendente	30.356	4.760	25.596	4.517	21.079	(136)	21.215
Impieghi netti per dipendente	3.173	80	3.093	54	3.039	43	2.996
Margine di intermediazione per dipendente	441	(73)	514	216	298	20	278
Costo medio del personale	85	11	74	5	68	(3)	71
Totale costi operativi per dipendente	123	10	113	1	112	1	111

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
Consistenza di cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.689.937	6.804.349
Fondi generati dalla gestione	33.759.387	38.579.142
Utile d'esercizio	17.986.437	17.046.073
Rettifiche di valore su:	10.526.772	16.176.000
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.509.959	12.604.102
- Immobilizzazioni finanziarie	-	350.000
- Crediti verso clientela	1.016.813	3.221.898
Accantonamenti ai fondi:	5.246.178	5.357.069
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	367.761	334.157
- Rischi e oneri	4.878.417	5.022.912
Incremento dei fondi raccolti	51.268.446	60.651.636
Debiti verso enti creditizi	-	516.304
Debiti verso clientela	51.259.252	54.341.283
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	-	3.578.516
Altre passività	-	2.153.891
Ratei e risconti passivi	9.194	61.642
Decremento dei fondi impiegati	1.797.210	-
Crediti verso clientela	1.746.041	-
Ratei e risconti attivi	51.169	-
Totale fondi generati e raccolti	86.825.043	99.230.778
Utilizzo fondi generati dalla gestione	23.243.312	7.718.855
Utile distribuito	11.235.000	4.400.000
Utilizzo fondi:	5.135.079	1.998.607
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	335.191	312.707
- Rischi e oneri	4.799.888	1.685.900
Riprese di valore su crediti	3.643.609	1.320.248
Riacquisto azioni proprie	3.229.624	-
Incremento dei fondi impiegati	56.245.789	94.626.335
Crediti verso enti creditizi	12.702.132	19.451.403
Crediti verso clientela	-	10.713.830
Obbligazioni, azioni, quote e altri strumenti finanziari	27.438.754	54.865.882
Partecipazioni	6.175	-
Immobilizzazioni immateriali e materiali	14.029.489	7.438.851
Altre attività	2.069.239	2.008.287
Ratei e risconti attivi	-	148.082
Decremento dei fondi raccolti	9.270.050	-
Debiti verso enti creditizi	1.614.787	-
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	7.006.530	-
Altre passività	648.733	-
Totale fondi utilizzati e impiegati	88.759.151	102.345.190
Consistenza di cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.755.829	3.689.937

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2024 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività della Banca proseguirà, come negli esercizi precedenti, improntata allo sviluppo dei volumi ed alla prudenza nella gestione. Si conferma il trend di crescita, nell'avviare relazioni con nuova clientela, che ha contraddistinto tutto il 2024.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha succursali all'estero e non detiene azioni proprie.

È controllata da persone fisiche e giuridiche, con le quali intrattiene anche rapporti di natura finanziaria sia direttamente sia verso altre società, dagli stessi soggetti partecipate.

Le relative esposizioni creditorie, tutte in bonis, rilasciate a condizioni di mercato, non destano alcun tipo di preoccupazione. Si ritiene in proposito che ogni potenziale conflitto d'interesse sia stato opportunamente sterilizzato.

Il business model adottato non prevede specifiche iniziative in materia di ricerca e sviluppo, se non il continuo e costante affinamento della cultura aziendale e dei prodotti e dei servizi offerti allo scopo di adeguarli all'evoluzione delle condizioni e delle esigenze.

IN RICORDO DI PAOLO MULARONI

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione desidera dedicare un pensiero commosso e riconoscente al collega e amico Paolo Mularoni, la cui recente scomparsa ci ha profondamente colpiti.

Paolo non è stato solo un consigliere competente e attento, ma una figura di rara qualità umana, capace di unire rigore professionale, visione strategica e autentica sensibilità.

Il suo impegno nel Consiglio incarnava i valori più profondi della nostra Banca, ereditati dal padre, Enzo Donald Mularoni, fondatore e Presidente di BSI. Paolo ha saputo fare propri questi principi, custodendoli con coerenza e interpretandoli con un approccio innovativo e appassionato.

Chi ha avuto la fortuna di lavorare con lui ne ricorda la sobrietà dei modi, la capacità di ascoltare, la sincerità del pensiero e la lealtà dei gesti.

Paolo amava la montagna e affrontava il lavoro con lo stesso spirito: dedizione, rispetto e un autentico senso di squadra.

A Paolo va il nostro grazie più sincero, per il percorso condiviso e per l'esempio che ci lascia.

Il suo ricordo continuerà ad accompagnarci.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto e dei risultati conseguiti, Vi invitiamo all'approvazione del presente progetto di bilancio chiuso al 31/12/2024, composto dagli schemi di bilancio, dalla Nota integrativa e relativi allegati e corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni. Vi proponiamo quindi di attribuire l'utile dell'esercizio pari ad Euro 17.986.437,25 nei seguenti termini:

- accantonamento a Riserva Legale per un importo pari a Euro 3.597.287,45;
- distribuzione di una parte dell'utile per Euro 12.000.000,00 agli azionisti in proporzione alle rispettive partecipazioni;
- destinazione di una parte dell'utile pari a Euro 875.000,00 ad apposita riserva facoltativa, disponibile e distribuibile, "targata" esclusivamente in favore degli azionisti manager dipendenti di Banca Sammarinese di Investimento S.P.A. in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni;
- accantonamento alla voce "Altre riserve" della restante parte dell'utile pari a Euro 1.514.149,80.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Monti Gabriele

San Marino, il 26/03/2025

In attuazione di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, della Legge 23 febbraio 2006 n. 47, come modificato dall'art. 3 (deposito presso la sede) del Decreto Delegato 28 gennaio 2019 n. 19, il sottoscritto legale rappresentante attesta che il presente bilancio, con la nota integrativa, a partire dal 24/04/2025 sarà depositato presso la sede di Banca Sammarinese di Investimento S.P.A. con diritto dei soci di prenderne visione e di averne copia dagli amministratori. Da tale data decorre pertanto il termine di 20 giorni liberi di cui al citato art. 83 L. 47/2006 (e s.m.i.) preventivo all'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Monti Gabriele

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
10	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	1.755.829	3.689.937
20	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30	Crediti verso enti creditizi:	114.535.568	101.833.436
	a) a vista	87.567.527	49.587.748
	b) altri crediti	26.968.041	52.245.688
40	Crediti verso clientela:	156.244.773	155.364.018
	a) a vista	20.935.160	16.998.556
	b) altri crediti	135.309.613	138.365.462
50	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito:	529.187.061	495.180.509
	a) di emittenti pubblici	87.192.707	83.563.311
	b) di enti creditizi	332.506.579	293.329.852
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	68.700.328	62.867.846
	d) di altri emittenti	40.787.447	55.419.500
60	Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	6.979.230	13.547.028
70	Partecipazioni:	825.523	819.348
	a) imprese finanziarie	818.023	811.848
	b) imprese non finanziarie	7.500	7.500
80	Partecipazioni in imprese del gruppo:	453.651	453.651
	a) imprese finanziarie	453.651	453.651
	b) imprese non finanziarie	-	-
90	Immobilizzazioni immateriali:	386.206	539.346
	a) leasing finanziario	-	-
	di cui beni in costruzione	-	-
	b) beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-
	di cui per inadempimento del conduttore	-	-
	c) beni disponibili da recupero crediti	-	-
	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) avviamento	-	-
	e) spese di impianto	-	-
	f) altre immobilizzazioni immateriali	386.206	539.346
100	Immobilizzazioni materiali:	43.002.232	38.329.562
	a) leasing finanziario	32.968.525	30.077.462
	di cui beni in costruzione	168.255	150.175
	b) beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	1.172.376	140.021
	di cui per inadempimento del conduttore	1.172.376	140.021



c) beni disponibili da recupero crediti	1.068.243	-
di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	1.068.243	-
d) terreni e fabbricati	7.139.452	7.337.144
e) altre immobilizzazioni materiali	653.636	774.935
110 Capitale sottoscritto e non versato	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120 Azioni o quote proprie	-	-
130 Altre attività	42.013.358	39.944.119
140 Ratei e risconti attivi:	480.571	531.740
a) ratei attivi	186.339	173.153
b) risconti attivi	294.232	358.587
150 Totale Attivo	895.864.002	850.232.694



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci del passivo	31/12/2024	31/12/2023
10 Debiti verso enti creditizi:	713.088	2.327.875
a) a vista	713.088	952.777
b) a termine o con preavviso	-	1.375.098
20 Debiti verso clientela:	658.791.002	607.531.750
a) a vista	462.186.579	453.084.837
b) a termine o con preavviso	196.604.423	154.446.913
30 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	116.174.422	123.180.952
a) obbligazioni	-	-
b) certificati di deposito	116.174.422	123.180.952
c) altri strumenti finanziari	-	-
40 Altre passività	42.838.373	43.487.106
di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	1.551.500	1.161.964
50 Ratei e risconti passivi:	304.355	295.161
a) ratei passivi	199.231	185.788
b) risconti passivi	105.124	109.373
60 Trattamento di fine rapporto di lavoro	361.514	328.944
70 Fondo per rischi e oneri:	4.456.766	5.511.894
a) fondi di quiescenza e obblighi similari	-	-
b) fondi imposte e tasse	3.383.876	3.195.409
c) altri fondi	1.072.890	2.316.485
80 Fondi rischi su crediti	1.901.595	767.938
90 Fondo rischi finanziari generali	5.000.000	5.000.000
100 Passività subordinate	-	-
110 Capitale sottoscritto	25.000.000	21.500.000
120 Sovraprezzi di emissione	-	-
130 Riserve:	22.336.450	21.528.937
a) riserva ordinaria o legale	10.335.243	7.255.630
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	12.001.207	14.273.307
140 Riserva di rivalutazione	-	1.726.064
150 Utili (Perdite) portati(e) a nuovo	-	-
160 Utile (Perdita) di esercizio	17.986.437	17.046.073
170 Totale Passivo	895.864.002	850.232.694

STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10 Garanzie rilasciate	33.306.709	33.397.587
di cui:		
a) accettazioni	110.329	126.275
b) altre garanzie	33.196.380	33.271.312
20 Impegni	20.336.690	22.056.275
di cui:		
a) utilizzo certo	6.123	4.637.738
di cui strumenti finanziari	6.123	4.637.738
b) a utilizzo incerto	5.034.132	673.866
di cui strumenti finanziari	-	-
c) altri impegni	15.296.435	16.744.671
Totale	53.643.399	55.453.862



CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico	31/12/2024	31/12/2023
10 Interessi attivi e proventi assimilati:	28.998.387	27.518.965
a) su crediti verso enti creditizi	2.737.788	3.657.542
b) su crediti verso clientela	10.050.207	9.970.925
c) su titoli di debito	16.210.392	13.890.498
20 Interessi passivi e oneri assimilati:	(9.386.723)	(7.084.268)
a) su debiti verso enti creditizi	(315.724)	(230.931)
b) su debiti verso clientela	(6.180.122)	(4.486.207)
c) su debiti rappresentati da titoli di cui su passività subordinate	(2.890.877) -	(2.367.130) -
30 Dividendi e altri proventi:	114.331	89.979
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	114.312	89.979
b) su partecipazioni	19	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40 Commissioni attive	6.555.665	7.260.674
50 Commissioni passive	(2.227.795)	(1.903.180)
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.399.783	4.931.440
70 Altri proventi di gestione	9.989.438	12.792.997
80 Altri oneri di gestione	-	-
90 Spese amministrative:	(7.845.881)	(6.970.839)
a) spese per il personale di cui:	(5.103.446)	(4.427.604)
- salari e stipendi	(3.278.094)	(2.907.232)
- oneri sociali	(1.173.164)	(948.186)
- trattamento di fine rapporto	(367.763)	(334.156)
- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- amministratori e sindaci	(246.720)	(185.866)
- altre spese per il personale	(37.705)	(52.164)
b) altre spese amministrative	(2.742.435)	(2.543.235)
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(179.441)	(217.962)
110 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(9.330.518)	(12.386.140)
120 Accantonamenti per rischi e oneri	-	(987.873)
130 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(1.407.312)	(767.938)
140 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(1.016.813)	(3.221.898)
150 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.643.609	1.320.248
160 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	(350.000)
170 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
180 Utile (Perdita) proveniente dalle attività ordinarie	20.306.730	20.024.205
190 Proventi straordinari	1.356.414	670.161
200 Oneri Straordinari	(292.831)	(708.885)
210 Utile (Perdita) straordinario	1.063.583	(38.724)
220 Imposte dell'esercizio	(3.383.876)	(2.939.408)
230 Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-	-
240 Utile (Perdita) dell'esercizio	17.986.437	17.046.073

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2024 è stato redatto in osservanza di quanto disposto:

- dal Regolamento n. 2016/02 in materia di redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in adempimento dei poteri conferiti ai sensi della Legge n. 165/2005;
- dalla Circolare n. 2017/03 in materia di obblighi informativi del bilancio d'impresa e bilancio consolidato emanata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino;
- dal manuale di compilazione e trasmissione delle segnalazioni all'Organo di Vigilanza;
- dalla Legge sulle Società.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dalle Garanzie e Impegni, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico di esercizio.

I valori esposti sono espressi in unità di Euro e sono comparati, in termini assoluti e percentuali, con i valori dell'esercizio precedente. In taluni casi si è provveduto a riclassificare i valori ai fini della comparabilità dei dati.

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "Altre attività/passività" per lo Stato Patrimoniale e tra i "Proventi/oneri straordinari" per il Conto Economico.

Le varie poste del Bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

La rappresentazione veritiera e corretta è effettuata secondo le disposizioni di legge; in caso di deroga sono spiegati nella nota integrativa i motivi e l'influenza relativa sulla rappresentazione dello Stato Patrimoniale e del risultato economico.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono stati redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. Allo scopo di consentire una rappresentazione della situazione finanziaria più aderente agli effettivi movimenti finanziari delle poste di bilancio della banca, i conti "sopra la linea" sono redatti privilegiando, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicite.

Al fine di non ridurre il contenuto informativo dei dati di bilancio, in attuazione dei principi di verità e di chiarezza non si sono effettuati compensi di partite.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'Attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle attività e delle passività in bilancio e fuori bilancio sono effettuate secondo il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i vaglia, gli assegni circolari e postali nonché i titoli equiparati, le cedole e titoli esigibili a vista. Posso essere altresì ricomprese, a titolo di esempio, le monete e le medaglie da collezione nonché l'oro, l'argento e i valori bollati.

Crediti verso enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso enti creditizi qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce n. 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito" e sono contabilizzati al valore presumibile di realizzo.

Tra i crediti verso enti creditizi figura il controvalore delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali la banca cessionaria ha l'obbligo di rivendita a termine dei titoli alla banca cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente.

Crediti verso clientela

Nella presente voce figurano i crediti derivanti da contratti di finanziamento alla clientela, qualsiasi sia la forma tecnica, a condizione che e, nella misura in cui, vi sia stata l'effettiva erogazione del prestito. I crediti non ancora erogati, seppure rilevati tra le evidenze contabili a "data contrattazione", non sono compresi nella presente voce, bensì nella pertinente voce degli impegni. I crediti rappresentati da strumenti finanziari sono appostati nella voce 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito".

I versamenti parziali ricevuti a fronte di crediti scaduti o in sofferenza sono portati in diretta riduzione del valore dei crediti stessi. I versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti figurano nelle voci del Passivo, "Debiti verso clientela" ovvero "Altre passività", a seconda che i versamenti stessi siano fruttiferi o meno di interessi.

Nella presente sono compresi anche i crediti derivanti da contratti di leasing finanziario per canoni scaduti e non ancora percepiti e i connessi crediti per interessi di mora.

Tra i "crediti verso clientela" figura il controvalore delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti alla banca. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore nonché in base alla capacità dei singoli debitori di assolvere al servizio del debito e di adempiere regolarmente le obbligazioni assunte.

La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di una valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori, dalla natura dell'attività economica svolta ed alle eventuali garanzie rilasciate.

Si segnala che con l'emanazione del Regolamento n. 2023/02, che a sua volta ha revisionato il Regolamento n. 2016/02, è stata modificata la tassonomia dei crediti verso la clientela con decorrenza 1 Gennaio 2024. Le esposizioni creditizie deteriorate sono state classificate in tre nuove sotto-categorie (sofferenze, inadempienze probabili e scadute e/o sconfinanti) e si è provveduto pertanto ad adeguare alla nuova tassonomia anche i crediti deteriorati dell'esercizio precedente per favorirne la loro comparabilità.

In dettaglio:

- per **“sofferenze”** si intendono il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal creditore. Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. L’intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per l’attività di recupero. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Sono incluse anche:

- a) le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario;
- b) le esposizioni derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi, con conseguente recupero del credito nei limiti della somma riscossa dalla vendita o computata a nuovo contratto di leasing, a prescindere dal riacquisto della piena disponibilità del bene e fatti salvi i casi di estinzione di ogni ragione creditizia mediante accordo transattivo, che preveda la datio in solutum da parte dell’ex locatario in favore dell’ex locatore del controvalore economico peritato del suo diritto alla restituzione dell’eventuale plusvalenza derivante dalla vendita o rilocazione del bene, con ampio e reciproco effetto liberatorio;
- c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di esposizioni creditizie deteriorate oggetto di misure di concessione.

La valutazione dei crediti in sofferenza avviene analizzando su base analitica le possibilità di recupero e si determina la relativa perdita presunta.

- per **“inadempienze probabili” (“unlikely to pay”)** si intendono le esposizioni creditizie per le quali, a giudizio del creditore, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore in cui opera il debitore).

Nell’ambito dell’esposizione creditizia qualificata come inadempienza probabile sono da includere tutte le esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione. Le esposizioni al dettaglio possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola linea di credito, sempre che il creditore valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Per tali impieghi è prevista una svalutazione analitica.

- per **“Crediti scaduti e/o sconfinanti”** si intendono esposizioni creditizie deteriorate scadute e sconfinanti, quelle obbligazioni creditizie in arretrato che superano entrambe le seguenti “soglie di rilevanza”:

- a) 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- b) l’1% dell’esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa). Tale percentuale sarà applicabile a partire dal 1 Gennaio 2028 mentre dal 1 Gennaio 2024 al 31 Dicembre 2027 si applicheranno le percentuali come di seguito indicate:
 - 5% dal 1 Gennaio 2024;
 - 3% dal 1 Gennaio 2025;
 - 2% dal 1 Gennaio 2027.

La soglia assoluta è determinata come somma di tutti gli importi delle obbligazioni creditizie in arretrato dovute dallo stesso debitore al creditore.

La soglia relativa è determinata come rapporto tra l’importo delle obbligazioni creditizie in arretrato e l’importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie del creditore verso lo stesso debitore. Superate entrambe le soglie prende avvio il conteggio dei giorni di scaduto di cui alla definizione di default del debitore.

Nella determinazione delle soglie sono considerati gli importi in arretrato inerenti al capitale, agli interessi e alle commissioni e non è consentito compensare gli importi delle obbligazioni creditizie in arretrato con le linee di credito disponibili e non utilizzate.

Per tali impieghi è prevista una svalutazione analitica.

- i “**Crediti in bonis**” vengono svalutati forfettariamente per garantire la copertura del cosiddetto “rischio fisiologico” ed è effettuata con rettifica in diminuzione del valore iscritto nell’attivo patrimoniale.

Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito

Il portafoglio titoli di proprietà è composto da titoli immobilizzati detenuti per investimento e da titoli non immobilizzati detenuti per tesoreria e negoziazione.

Figurano, nella presente voce, tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, sia immobilizzati che non immobilizzati, quali i titoli di Stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.

Le valutazioni sono state effettuate ai sensi del Regolamento n. 2016/02 sulla redazione dei bilanci di esercizio delle banche.

Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

La voce include tutti gli strumenti finanziari che hanno natura di titoli di capitale (azioni e quote) non immobilizzati. In essa figurano anche le quote di OIC.

Portafoglio immobilizzato

Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato, comprendente tutti gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dalla banca (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali), quotati e non quotati, sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati in caso di deterioramento duraturo della capacità di rimborso del debito da parte dell’emittente, nonché del collegato Rischio Paese. Tali svalutazioni saranno eliminate al venir meno delle cause che le hanno determinate. Agli strumenti finanziari, quotati e non quotati in mercati organizzati (regolamentati), che rappresentano operazioni “fuori bilancio” connessi al portafoglio immobilizzato, si applicano i medesimi criteri di valutazione indicati in precedenza.

Si rileva il rateo pluriennale attivo e/o passivo a seconda del risultato conseguito dalla differenza tra il costo a libro ed il valore nominale di rimborso diviso per la durata residua del titolo.

Portafoglio non immobilizzato

Tale portafoglio comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e trading.

Gli strumenti finanziari, facenti parte del portafoglio non immobilizzato, quotati o non quotati in un mercato organizzato (regolamentato), sono valutati al valore di mercato. Per gli strumenti finanziari quotati, il valore di mercato è rappresentato dal valore di quotazione. Per gli strumenti finanziari non quotati, il valore di mercato è determinato sulla base del valore di strumenti analoghi quotati e non quotati o, qualora ciò non sia possibile, sulla base di ragionevoli stime.

La determinazione del valore dei titoli non immobilizzati è effettuata con riferimento al valore determinato alla data di chiusura del bilancio.

Le minusvalenze e le plusvalenze, originate dal confronto tra il valore di mercato rilevato alla data del presente Bilancio con gli ultimi valori a libro, sono state contabilizzate a Conto Economico.

Partecipazioni

In tale voce rientrano tutti i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese, che realizzano una situazione di legame durevole con la banca e sono valutate col metodo del costo storico. Esso è determinato in base al prezzo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Le svalutazioni effettuate per perdite durevoli di valore vengono riprese qualora vengano a meno i motivi che le avevano originate.

La Banca non ha applicato alle partecipazioni il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall’art. V.II.3 del Regolamento n. 2016/02 e ripresa dal punto 5.1 della Circolare n. 2017/03.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto originario, rettificato direttamente dell'ammortamento effettuato, sistematicamente, sulla base della presunta vita residua. L'aliquota di ammortamento ordinaria annuale è pari al 20%. Relativamente alle immobilizzazioni immateriali collegate a contratti, l'ammortamento è stato calcolato sulla base della durata di questi ultimi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e le eventuali ulteriori spese incrementative.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato sistematicamente con diretta rettifica del loro valore utilizzando le aliquote previste dalla Legge n. 166/2013 Allegato "D" art. D9, ritenute congrue e rappresentative del valore corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Nell'eventualità che il cespite sia durevolmente di valore inferiore al costo si procede alla relativa svalutazione. Le svalutazioni effettuate in periodi precedenti non sono mantenute qualora vengano meno i presupposti che le hanno originate.

Locazione finanziaria (leasing)

L'importo dei beni dati in locazione finanziaria è registrato nella voce 90 dell'attivo "immobilizzazioni materiali". Rientrano nella predetta categoria anche i beni in attesa di prima locazione (acquistati dalla banca a fronte di un contratto di leasing già stipulato con la clientela) e i beni detenuti a fronte di contratti risolti, il cui importo è dettagliato in apposita sotto voce, per distinguere la componente riconducibile alle situazioni di risoluzione per inadempimento del conduttore. Gli impieghi relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono determinati secondo la metodologia finanziaria, come previsto dalla legge n. 115 del 19/11/2001, ed iscritti nell'attivo patrimoniale per il saldo algebrico ottenuto dalla differenza tra il capitale finanziato o costo storico del bene ed il relativo fondo di ammortamento alimentato dalla quota capitale dei canoni maturati.

I canoni maturati nell'esercizio sono rilevati, per la parte interessi, nella voce 10 del Conto Economico "interessi attivi e proventi assimilati su crediti" e, per la parte capitale, nelle voci 70 "Altri proventi di gestione" e 110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" per pari importo con effetto neutro sul risultato di esercizio.

Attività e Passività in valuta

Le attività e passività in valuta e le operazioni fuori bilancio sono valutate al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, così come disposto all'art. III.II.7 del Regolamento n. 2016/02. L'effetto di tale valutazione viene imputato a Conto Economico.

Le operazioni in valuta "fuori bilancio" sono iscritte al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate ovvero se si tratta di operazioni a termine "di copertura" di operazioni a pronti. In quest'ultimo caso i differenziali tra cambio termine e cambio a pronti dei contratti a scadenza sono iscritti a Conto Economico secondo criteri di distribuzione temporale ed integrano gli interessi prodotti dalle attività e passività coperte: essa va imputata nelle voci del Conto Economico 10 e 20 "Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati".

Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni fuori bilancio sono valutate con lo stesso criterio adottato per le attività/passività iscritte in bilancio a seconda che siano iscritte fra le immobilizzazioni o fra le attività non costituenti immobilizzazioni.

I contratti di compravendita di titoli (a pronti o a termine), non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, sono valutati con criteri coerenti con quelli adottati per la valutazione dei titoli in portafoglio.

I contratti derivati posti in essere a copertura di attività o passività sono valutati in modo coerente alle attività e passività coperte. I differenziali sono registrati pro-rata temporis nelle voci del Conto Economico 10-20 relative agli "interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati", coerentemente ai costi e ricavi generati dagli elementi coperti.

I contratti derivati di negoziazione direttamente quotati in mercati organizzati, nonché quelli che assumono a riferimento parametri quotati o rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale, sono

valutati al mercato, intendendo come tale il prezzo rilevato l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento o, in mancanza di questo, l'ultimo prezzo rilevato.

La differenza tra il valore corrente degli elementi dell'attivo e del Passivo e delle operazioni fuori bilancio e il valore contabile degli stessi elementi e operazioni è inclusa nel Conto Economico nel saldo della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Debiti verso enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso enti creditizi qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce 30 e 100 del Passivo.

Tra i debiti verso enti creditizi figura l'ammontare del controvalore degli strumenti finanziari ricevuto dalla banca cedente a pronti nelle operazioni di pronti contro termine e riporti nelle quali la banca cessionaria assume l'obbligo di rivendita a termine.

Le suddette voci sono contabilizzate al valore nominale.

Debiti verso clientela

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce n. 30.

Tra i debiti verso clientela figura l'ammontare del controvalore degli strumenti finanziari ricevuto dalla banca cedente a pronti nelle operazioni di pronti contro termine e riporti nelle quali il cliente cessionario a pronti assume l'obbligo di rivendita a termine.

Le suddette voci sono contabilizzate al valore nominale.

Debiti rappresentati da strumenti finanziari

I debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale.

Nella presente voce, oltre alle obbligazioni e ai certificati di deposito, figurano, nella sottovoce "altri strumenti finanziari", le proprie accettazioni negoziate nonché i titoli atipici di cui all'art. II.III.8 del Regolamento n. 2007/07. Sono ricompresi anche gli strumenti finanziari di debito che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Le operazioni "Pronti contro termine" su titoli con la clientela, che prevedono per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto dell'operazione, figurano come "Debiti verso clientela b) a termine o con preavviso" e sono iscritti al valore "a pronti", mentre i titoli sottostanti sono rappresentati nell'attivo alla voce "Obbligazioni e altri titoli di debito".

Altre attività e Altre passività

Nella presente voce sono rilevate tutte le attività e passività non riconducibili nelle altre voci dell'Attivo o del Passivo. In essa figurano anche eventuali rimanenze (di "saldo debitore" o "creditore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza. Formano, altresì, oggetto di rilevazione, nelle altre passività, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

I Ratei e i Risconti

Sono rilevati nel rispetto del principio di competenza temporale, principio peraltro adottato per la contabilizzazione di tutti i proventi e gli oneri, le quote di interessi attivi e passivi e degli altri ricavi e spese.

I conti dell'Attivo e del Passivo sono stati rettificati direttamente, in aumento o in diminuzione, nei seguenti casi:

- nei conti dell'Attivo, in relazione agli interessi maturati su crediti e titoli;
- nei conti del Passivo, in relazione a interessi maturati su debiti, rappresentati o meno da titoli, che includono interessi "anticipati", ivi compreso il disagio di emissione sulle obbligazioni e sui certificati di deposito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce figura l'ammontare complessivo delle quote TFR destinate ai dipendenti della banca e che, come previsto dalla normativa vigente, viene liquidato integralmente ogni anno.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

I fondi per rischi ed oneri comprendono:

- gli accantonamenti effettuati a fronte di imposte da liquidare, calcolati in base ad una realistica previsione dell'onere fiscale, in relazione alla norma tributaria in vigore;
- gli accantonamenti a fronte di eventuali passività di cui non è noto l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo rischi finanziari generali

Forma oggetto della presente voce il Fondo rischi finanziari generali, la cui funzione è quella di coprire il rischio generale d'impresa al quale è esposta la banca. Essendo assimilabile a una riserva patrimoniale, rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.II.2 del Regolamento n. 2007/07 e Regolamento n. 2011/03 e art. 40 del Regolamento n. 2006/03). Il saldo delle dotazioni e dei prelievi (variazione netta) fatto registrare dal fondo durante l'esercizio è iscritto, con il pertinente segno algebrico, nella voce 230 del Conto Economico "Variazione del fondo rischi bancari generali". Pertanto, la costituzione, l'alimentazione e l'utilizzazione del fondo non possono avvenire in sede di attribuzione dell'utile di esercizio.

Capitale sottoscritto

Corrisponde al prodotto tra il numero delle azioni sottoscritte dai soci e da altri conferenti e il loro valore nominale.

Riserve e Riserve di rivalutazione

Le riserve patrimoniali vengono evidenziate in nota integrativa in relazione alla loro natura e distribuibilità.

Garanzie

Nella presente voce figurano tutte le garanzie personali prestate dalla banca nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Dette garanzie sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto nei confronti dei beneficiari.

Impegni

Nella presente voce sono rilevati tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dare luogo a rischi di credito (ad es. i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela o banche).

Gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati, sono valorizzati in relazione al valore nozionale degli stessi.

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

Interessi, Commissioni, Oneri e Proventi

Gli interessi, le commissioni, gli oneri e i proventi attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale.

Conti d'ordine

Gli strumenti finanziari e i valori di terzi a garanzia e a custodia, nonché gli strumenti finanziari di proprietà presso terzi, sono valorizzati ai prezzi di mercato di fine anno.

Fiscalità differita

In applicazione del principio di competenza, mutuando i principi enunciati dallo IAS 12 e dallo OIC n. 25, la fiscalità differita è calcolata mediante iscrizione di imposte anticipate dopo avere verificato la sussistenza della ragionevole certezza di redditi imponibili futuri.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti

Non sono stati effettuati accantonamenti in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell'attivo)

Tabella 1.1
Dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:				
- Biglietti e monete	1.642.642	3.600.328	(1.957.686)	(54,38%)
- Valuta estera	112.926	67.357	45.569	67,65%
- Altri valori	260	22.252	(21.992)	(98,83%)
Totale	1.755.829	3.689.937	(1.934.108)	(52,42%)

La voce 10 "Consistenze di cassa e disponibilità liquide presso banche centrali ed enti postali" ricomprende la totalità dei biglietti e delle monete, in Euro e in divisa estera, giacenti presso le casse e gli ATM delle Filiali dell'Istituto.

Alla voce "Altri valori" sono ricompresi eventuali effetti cambiari di prossima scadenza inviati all'incasso dalle controparti e/o assegni in valuta diversa dall'Euro in attesa di regolamento.

La variazione in diminuzione della voce rispetto ai valori del precedente esercizio (-52,42%) è da attribuire principalmente all'utilizzo da parte dell'Istituto del servizio di rimessa di contante con la Banca Centrale.

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell'attivo)

Tabella 2.1
Dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
A) Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-	-
B) Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

3. Crediti verso enti creditizi (voce 30 dell'attivo)

Tabella 3.1
Dettaglio della voce 30 "Crediti verso enti creditizi"

	31/12/2024			31/12/2023			V a r i a z i o n i	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
A) A vista:	83.558.091	4.009.436	87.567.527	46.204.203	3.383.545	49.587.748	37.979.779	76,59%
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	83.558.091	4.009.436	87.567.527	46.204.203	3.383.545	49.587.748	37.979.779	76,59%
A2. C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
A3. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Altri crediti:	25.820.735	1.147.306	26.968.041	51.199.814	1.045.874	52.245.688	(25.277.647)	(48,38%)
B1. Depositi vincolati	25.820.735	1.147.306	26.968.041	51.199.814	1.045.874	52.245.688	(25.277.647)	(48,38%)
B2. C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	109.378.826	5.156.742	114.535.568	97.404.017	4.429.419	101.833.436	12.702.132	12,47%

Nella voce 30 "Crediti verso enti creditizi" figurano tutti i crediti verso enti creditizi qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione dei crediti rappresentati da strumenti finanziari i quali vengono ricondotti alla voce 50 dell'Attivo. Tali crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo.

Nella voce "A) A vista" sono ricompresi tutti i conti correnti di corrispondenza e depositi liberi intrattenuti con altri enti creditizi sammarinesi ed esteri sia in Euro che in valuta estera con la distinzione di quelli accesi per servizi resi.

Alla voce "B) Altri crediti" sono stati ricondotti i depositi a termine o vincolati accesi presso Banca Centrale in materia di Riserva Obbligatoria e del Fondo di Garanzia per la Tramitazione oltre ai depositi presso Mastercard Europe e Visa Europe al fine di garantire l'operatività delle carte di pagamento sui circuiti.

La diminuzione della voce "B1. Depositi vincolati" è legata al rimborso a scadenza di depositi a termine presso Banca Centrale per Euro 25 milioni.

Tabella 3.2
Situazione dei crediti per cassa verso enti creditizi

Categorie / Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive
A) Esposizioni creditizie deteriorate:	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A2. Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A3. Scadute e/o sconfinanti	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Esposizioni creditizie in bonis	114.535.568	-	114.535.568		101.833.436	-	101.833.436	
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-		-	-	-	
di cui scadute e/o sconfinanti	-	-	-		-	-	-	
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-		-	-	-	
Totale	114.535.568	-	114.535.568		101.833.436	-	101.833.436	

I "Crediti verso enti creditizi" sono considerati tutti esigibili pertanto classificati interamente tra le esposizioni creditizie in bonis.

Tabella 3.3
Dinamica dei crediti per cassa verso enti creditizi

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale	-	-	-	101.833.436
di cui per interessi di mora	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento:	-	-	-	43.131.842
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	-	-	-	-
B3. Interessi di mora	-	-	-	-
B4. Nuove concessioni	-	-	-	-
B5. Altre variazioni in aumento	-	-	-	43.131.842
C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	30.429.710
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	-	-	-	-
C3. Cancellazioni	-	-	-	-
C4. Incassi / rimborsi	-	-	-	-
C5. Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C6. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	30.429.710
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2024	-	-	-	114.535.568
di cui per interessi di mora	-	-	-	-

Tabella 3.4
Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso enti creditizi"

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-
B1. Rettifiche di valore	-	-	-	-
di cui per interessi di mora	-	-	-	-
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-
B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	-	-	-	-
B4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	-
C1. Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
di cui per interessi di mora	-	-	-	-
C2. Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
di cui per interessi di mora	-	-	-	-
C3. Cancellazioni	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie	-	-	-	-
C5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2024	-	-	-	-
di cui per interessi di mora	-	-	-	-

In quanto considerati tutti esigibili ai crediti verso enti creditizi non sono state apportate rettifiche di valore.

4. Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

Tabella 4.1
Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2024			31/12/2023			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
A) A vista / a revoca:	20.935.018	142	20.935.160	16.998.356	200	16.998.556	3.936.604	23,16%
A1. C/c attivi	9.589.129	142	9.589.271	8.324.767	200	8.324.967	1.264.304	15,19%
A2. Altri	11.345.889	-	11.345.889	8.673.589	-	8.673.589	2.672.300	30,81%
B) Altri crediti:	134.628.962	680.651	135.309.613	136.747.282	1.618.180	138.365.462	(3.055.849)	(2,21%)
B1. C/c attivi	3.927.974	-	3.927.974	3.202.753	-	3.202.753	725.221	22,64%
B2. Portafoglio scontato e s.b.f.	12.312.483	-	12.312.483	13.916.199	-	13.916.199	(1.603.716)	(11,52%)
B3. Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altri finanziamenti	118.388.505	680.651	119.069.156	119.628.330	1.618.180	121.246.510	(2.177.354)	(1,80%)
Totale	155.563.980	680.793	156.244.773	153.745.638	1.618.380	155.364.018	880.755	0,57%

La voce 40 "Crediti verso clientela" rappresenta l'insieme dei crediti derivanti da contratti di finanziamento conclusi con la clientela, qualunque sia la forma tecnica, ed esposti in bilancio al loro valore di presumibile realizzo.

Nelle voci A1. - B1. "C/c attivi" figurano le sommatorie dei saldi debitori dei conti correnti comprensivi di interessi in forma di conto corrente in funzione della scadenza del credito stesso.

Nelle voci "A2. Altri", "B2. Portafoglio scontato e s.b.f." e "B4. Altri finanziamenti" vengono ricondotti i crediti derivanti da operazioni di finanziamento import/export, le posizioni aperte per anticipi portafoglio salvo buon fine, i rapporti di mutuo con piano di ammortamento e sovvenzioni, lo speso relativo all'utilizzo delle carte di credito di nostra emissione nonché i crediti in sofferenza.

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste in base al disposto dell'articolo V.II.2 c. 5 del Regolamento n. 2016/02 con riferimento agli importi delle anticipazioni e dei crediti concessi ai membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo, nonché agli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate di qualunque tipo e così dettagliati (esposizioni al lordo delle rettifiche di valore):

	31/12/2024	31/12/2023
Organo di Amministrazione	17.300	15.911
Organo di Controllo	10	8
Organo di Direzione	4.148	2.323
Totale	21.458	18.242

Tabella 4.2
Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
A) Da ipoteche	89.397.530	79.421.352	9.976.178	12,56%
B) Da pegno su:	38.313.350	35.929.904	2.383.446	6,63%
B1. Depositi contanti	961.886	2.688.153	(1.726.267)	(64,22%)
B2. Titoli	4.500.395	3.196.611	1.303.784	40,79%
B3. Altri valori	32.851.069	30.045.140	2.805.929	9,34%
C) Da garanzie di:	25.792.869	30.329.966	(4.537.097)	(14,96%)
C1. Amministrazioni pubbliche	2.048.131	3.441.143	(1.393.012)	(40,48%)
C2. Istituzioni finanziarie monetarie	-	57.204	(57.204)	(100,00%)
C3. Fondi di investimento diverso dai fondi comuni monetari	-	-	-	-
C4. Altre società finanziarie	-	-	-	-
C5. Imprese di assicurazione	-	-	-	-
C6. Fondi pensione	-	-	-	-
C7. Società non finanziarie	2.410.304	3.600.061	(1.189.757)	(33,05%)
C8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie:	21.334.434	23.231.558	(1.897.124)	(8,17%)
C8.1 Famiglie consumatrici e produttrici	21.334.434	23.231.558	(1.897.124)	(8,17%)
C8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	-
C9. Altri	-	-	-	-
Totale	153.503.749	145.681.222	7.822.527	5,37%

Nella presente tabella viene indicato l'importo complessivo dei "Crediti verso clientela" che sono assistiti, in tutto o in parte, da garanzie sia reali che personali. Qualora un credito sia parzialmente garantito, è stato indicato solamente l'ammontare del credito garantito.

Tabella 4.3
Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie / Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive
A) Esposizioni creditizie deteriorate:	13.888.018	6.651.953	7.236.065	664.956	15.170.050	9.126.999	6.043.051	546.041
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	2.016.655	469.685	1.546.970	90.112	2.212.623	1.383.725	828.898	-
A1. Sofferenze	12.702.564	6.475.368	6.227.196	664.956	11.436.806	6.836.367	4.600.439	546.041
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	1.812.597	458.519	1.354.078	90.112	718.971	490.111	228.860	-
A2. Inadempienze probabili	1.108.757	162.321	946.436	-	3.636.950	2.287.644	1.349.306	-
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	204.058	11.166	192.892	-	1.493.652	893.614	600.038	-
A3. Scadute e/o sconfinanti	76.697	14.264	62.433	-	96.294	2.988	93.306	-
di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Esposizioni creditizie in bonis	183.867.308	717.699	183.149.609		180.258.077	719.627	179.538.450	
di cui oggetto di misure di concessione	189.276	946	188.330		-	-	-	
di cui scadute e/o sconfinanti	447.237	2.027	445.210		456.733	2.918	453.815	
di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	32.975.374	148.941	32.826.433		29.734.171	138.893	29.595.278	
Totale	197.755.326	7.369.652	190.385.674		195.428.127	9.846.626	185.581.501	

Nella tabella viene fornita la situazione dei crediti per cassa verso la clientela per ciascuna categoria di esposizione creditizia, così come stabilite dall'art. 1.1.3 del Regolamento n. 2016/02. La tabella ricomprende anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario pertanto l'esposizione netta finale coincide con la sommatoria delle voci 40 "Crediti verso clientela", 90 "Immobilizzazioni immateriali" (lettere "a" e "b") e 100 "Immobilizzazioni materiali" (lettere "a" e "b") dell'Attivo. Al fine di comparazione dei dati si è provveduto a riclassificare le esposizioni creditizie al 31/12/2023 sulla base delle nuove disposizioni sulla tassonomia dei crediti.

Tra le "Rettifiche di valore" figurano l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni creditizie in essere a fine esercizio, sia in modo analitico sia in via forfettaria. Le rettifiche di valore per rischi fisiologici sui crediti in bonis sono pari a circa lo 0,4% degli stessi.

Le "Cancellazioni parziali complessive" corrispondono agli importi cumulati delle cancellazioni parziali effettuate sulle esposizioni creditizie deteriorate.

Tabella 4.4
Dinamica dei crediti per cassa verso clientela

Causali / Categorie	Esposizioni	credizie	deteriorate	Esposizioni credizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale	11.436.806	3.636.950	96.294	180.258.077
di cui per interessi di mora	762.467	98.284	233	1.001
B) Variazioni in aumento:	6.610.792	675.175	81.141	53.788.902
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	828.850	265.301	19.842	
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	497.272	-	398	8.017
B3. Interessi di mora	104.087	19.890	484	23.411
B4. Nuove concessioni	-	142.500	-	43.223.693
B5. Altre variazioni in aumento	5.180.583	247.484	60.417	10.533.781
C) Variazioni in diminuzione:	5.345.034	3.203.368	100.738	50.179.671
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	7.388	629	
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	-	485.525	12.145	1.113.993
C3. Cancellazioni	357.575	-	-	-
C4. Incassi / rimborsi	4.987.459	1.673.732	72.753	35.870.448
C5. Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C6. Altre variazioni in diminuzione	-	1.036.723	15.211	13.195.230
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2024	12.702.564	1.108.757	76.697	183.867.308
di cui per interessi di mora	805.501	10.223	205	806

La presente tabella offre una rappresentazione delle variazioni in aumento e in diminuzione intervenute nell'ammontare delle esposizioni creditizie per cassa verso la clientela, inclusi i crediti per leasing finanziario. L'Istituto ha provveduto ad aggiornare costantemente le posizioni di credito in modo analitico provvedendo alla loro riclassificazione tenuto conto del rischio connesso.

Tabella 4.5
Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Categorie	Esposizioni	credizie	deteriorate	Esposizioni credizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali	6.836.367	2.287.644	2.988	719.627
B) Variazioni in aumento:	2.066.379	32.771	13.457	216.138
B1. Rettifiche di valore	761.345	31.021	12.730	211.716
di cui per interessi di mora	103.809	-	-	-
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	273.655	-	-	-
B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	1.031.379	1.750	727	4.422
B4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione:	2.427.378	2.158.094	2.181	218.066
C1. Riprese di valore da valutazione	834.754	1.125.570	1.542	212.325
di cui per interessi di mora	-	-	-	-
C2. Riprese di valore da incasso	1.235.049	-	-	-
di cui per interessi di mora	6.089	-	-	-
C3. Cancellazioni	357.575	-	-	626
C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie	-	1.032.524	639	5.115
C5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2024	6.475.368	162.321	14.264	717.699
di cui per interessi di mora	805.501	-	-	-

Nella presente tabella sono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie per cassa nei confronti della clientela, inclusi i crediti per leasing.

Tabella 4.6
Composizione dei “Crediti verso clientela” (valori netti) per settore di attività economica

	31/12/2024	31/12/2023
A) Amministrazioni pubbliche	710.298	1.421.675
B) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	32.404	1.401
B1. Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
B2. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
B3. Altre istituzioni finanziarie	32.404	1.401
B4. Imprese di assicurazione	-	-
B5. Fondi pensione	-	-
C) Società non finanziarie:	113.096.052	110.439.118
di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati	-	-
C1. Industria	57.217.182	57.075.148
C2. Edilizia	1.807.445	1.960.967
C3. Servizi	50.849.591	48.351.215
C4. Altre società non finanziarie	3.221.834	3.051.788
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie::	76.546.920	73.719.307
D1. Famiglie consumatrici	76.546.538	73.617.284
D2. Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	382	102.023
E) Altri	-	-
Totale	190.385.674	185.581.501

La presente tabella rappresenta la distribuzione dei crediti verso clientela e dei crediti rinvenienti da locazione finanziaria in relazione al settore economico di appartenenza della clientela.

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci 50 – 60 dell'attivo)

Tabella 5.1
Composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

Voci / Valori	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:	421.418.512	107.768.549
A) di emittenti pubblici	85.534.873	1.657.834
B) di enti creditizi	245.827.057	86.679.522
C) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	57.228.952	11.471.376
D) di altri emittenti	32.827.630	7.959.817
Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale:	-	6.979.230
- Fondo Odisseo	-	4.928.506
- OIC	-	2.050.724
Totale	421.418.512	114.747.779
di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione	88.765.166	8.948.196

I titoli presenti nel portafoglio di proprietà sono principalmente obbligazioni, emesse da stati sovrani, enti creditizi e società private appartenenti alla zona A.

Il portafoglio non immobilizzato è composto da titoli destinati alla negoziazione e/o mantenuti per il fabbisogno di tesoreria.

Il portafoglio immobilizzato, come previsto dalla normativa, è valorizzato al valore di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, mentre il portafoglio non immobilizzato è valorizzato al prezzo di mercato a fine esercizio.

Con riguardo ai titoli per i quali non è stato possibile reperire una quotazione, pari al 0,82% dell'intero portafoglio, la Banca ha provveduto a effettuare una stima del valore sulla base dei criteri di valutazione degli strumenti finanziari previsti dalla normativa interna.

Tabella 5.2
Dettaglio degli "strumenti finanziari immobilizzati"

Voci / Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito:	416.646.310	421.418.512	406.656.481	347.340.779	351.584.243	332.672.636
1.1 Obbligazioni:	416.646.310	421.418.512	406.656.481	347.340.779	351.584.243	332.672.636
- Quotate	373.208.957	377.678.729	367.163.996	316.843.578	320.750.102	303.830.418
- Non quotate	43.437.353	43.739.783	39.492.485	30.497.201	30.834.141	28.842.218
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-	-	-	-	-
- Quotati	-	-	-	-	-	-
- Non quotati	-	-	-	-	-	-
2. Strumenti finanziari di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Quotati	-	-	-	-	-	-
- Non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	416.646.310	421.418.512	406.656.481	347.340.779	351.584.243	332.672.636

I titoli immobilizzati sono composti principalmente da obbligazioni emesse da Stati sovrani, enti creditizi e società finanziarie mentre in maniera minima è composta da obbligazioni emesse da società private.

Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio immobilizzato sono stati valutati al costo storico ammortizzato e tale valutazione è stata utilizzata anche nei casi in cui il valore di mercato era inferiore al costo ammortizzato in quanto tali differenze sono state generate dalle normali oscillazioni dei mercati finanziari.

Tabella 5.3
Variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	351.584.243	358.047.184
Aumenti:	197.190.595	67.909.344
1. Acquisti	161.844.997	65.137.749
di cui strumenti finanziari di debito	161.844.997	65.137.749
2. Riprese di valore	-	-
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	31.408.704	-
4. Altre variazioni	3.936.894	2.771.595
Diminuzioni:	127.356.326	74.372.285
1. Vendite	-	3.192.766
di cui strumenti finanziari di debito	-	3.192.766
2. Rimborsi	123.223.021	69.270.458
3. Rettifiche di valore	-	-
di cui svalutazioni durature	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	2.009.860	-
5. Altre variazioni	2.123.445	1.909.061
Rimanenze finali	421.418.512	351.584.243

Con apposite delibere del C.d.A., nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari dal portafoglio libero al portafoglio immobilizzato, nel rispetto dei limiti previsti dalla "delibera quadro" del C.d.A. e ai sensi dell'articolo IV.V.1 del Regolamento n. 2016-02, data la dinamica sui tassi di interesse nonché per avere una maggiore stabilità del portafoglio. Tali titoli sono stati trasferiti, come da normativa, al prezzo di mercato del giorno in cui il trasferimento è avvenuto.

Ai sensi dell'art. IV.V.1 del Reg. 2016-02, si è provveduto al trasferimento dal portafoglio immobilizzato al portafoglio libero di un titolo, per un nominale pari a Euro 2.000.000, in seguito al mancato pagamento della cedola da parte dell'emittente; successivamente è stato venduto sul mercato comportando un impatto negativo sul conto economico dell'esercizio per un importo pari a Euro 589.860.

Tabella 5.4
Dettaglio degli "strumenti finanziari non immobilizzati"

Voci / Valori	31/12/2024 Fair value	31/12/2023 Fair value
1. Strumenti finanziari di debito:	107.768.549	143.596.266
1.1 Obbligazioni:	107.768.549	143.596.266
- Quotate	104.630.050	126.806.458
- Non quotate	3.138.499	16.789.808
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
2. Strumenti finanziari di capitale:	6.979.230	13.547.028
- Quotati	-	-
- Non quotati	6.979.230	13.547.028
Totale	114.747.779	157.143.294

Il valore di bilancio degli strumenti finanziari non immobilizzato coincide con il "fair value" che è determinato sulla base della valorizzazione dei titoli al prezzo di mercato rilevato l'ultimo giorno lavorativo dell'esercizio, come indicato in Nota Integrativa nella Parte A Sezione 1.

Con riguardo alla variazione della voce "2. Strumenti finanziari di capitale" si segnala la distribuzione ai partecipanti del fondo chiuso Odisseo di strumenti finanziari emessi dallo Stato sammarinese che ha comportato una riduzione del NAV del relativo fondo. Detti titoli sono stati appostati dall'Istituto nel portafoglio di proprietà immobilizzato.

Tabella 5.5
Variazioni annue degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	157.143.294	96.164.471
Aumenti:	294.213.040	361.546.464
1. Acquisti	288.141.045	354.516.360
di cui strumenti finanziari di debito	286.652.333	353.651.702
di cui strumenti finanziari di capitale	1.488.712	864.658
2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.127.236	3.969.100
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	2.009.860	-
4. Altre variazioni	2.934.899	3.061.004
Diminuzioni:	336.608.555	300.567.641
1. Vendite e rimborsi	303.307.870	299.982.579
di cui strumenti finanziari di debito	295.741.840	299.090.697
di cui strumenti finanziari di capitale	7.566.030	891.882
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	215.730	487.047
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	31.408.704	-
4. Altre variazioni	1.676.251	98.015
Rimanenze finali	114.747.779	157.143.294

Nella presente tabella sono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Tra gli “Acquisti” e “Vendite” sono inclusi esclusivamente i contratti di compravendita di strumenti finanziari appostati nel portafoglio libero di proprietà effettuati con terze controparti e regolati nel corso dell'esercizio. Essi comprendono anche le sottoscrizioni di strumenti finanziari in emissione e i rimborsi da parte dell'emittente di strumenti finanziari.

L'effetto della valutazione dei titoli non immobilizzati al valore di mercato è rappresentato alla voce “2. Riprese di valore e rivalutazioni” e “2. Rettifiche di valore e svalutazioni”.

Con riguardo alle voci “3. Trasferimenti dal/al portafoglio immobilizzato” si rimanda a quanto indicato precedentemente con riferimento agli strumenti finanziari immobilizzati.

6. Partecipazioni (voci 70 - 80 dell'attivo)

Tabella 6.1
Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo

Denominazione, forma giuridica e sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota capitale %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A) Imprese del gruppo						453.651			
A1. 739 Società di Gestione S.P.A. (San Marino) *	Altre istituzioni finanziarie	500.000	886.792	378.341	100,00%	453.651		886.792	433.141
B) Imprese collegate						-			
Nessuna partecipazione									
C) Altre imprese partecipate						825.523			
C1. Banca Centrale della Repubblica di San Marino S.P.A. (San Marino) **	Istituzioni finanziarie monetarie	12.911.425	51.930.013	-	1,00%	811.848		519.300	(292.548)
C2. Tenuta Santa Chiara S.R.L. (San Marino)	Società non finanziarie - Servizi				10,00%	7.500			
C3. Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti S.P.A. (San Marino)	Altre istituzioni finanziarie				2,42%	6.000			
C4. Bancomat S.P.A. (Italia)	Altre istituzioni finanziarie				0,0005%	175			

(*) informazioni relative al bilancio di esercizio 2024

(**) informazioni relative al bilancio di esercizio 2023

Non è stata effettuata nessuna svalutazione delle partecipazioni possedute poiché il differenziale tra il costo storico e la corrispondente quota del patrimonio netto non è da considerarsi una perdita durevole di valore.

Con riguardo alle partecipazioni in "Altre imprese partecipate" con un valore di bilancio inferiore a Euro 10.000 è stato indicato solamente la denominazione, la forma giuridica, la sede legale, l'attività svolta, la quota percentuale di capitale posseduta e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione così come concesso dalla Circolare n. 2017/03.

Nel corso del mese di Febbraio 2024 la Banca è entrata a far parte della compagine sociale della società "Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti S.P.A." attraverso la sottoscrizione di una quota parte dell'aumento di capitale della società a cui hanno aderito gli istituti creditizi sammarinesi. La società svolge la funzione di Master Servicer per le attività di gestione e di controllo legate all'operazione di cartolarizzazione degli attivi ceduti dal sistema bancario sammarinese.

Si rileva inoltre l'iscrizione della partecipazione nella società "Bancomat S.P.A." che esercita l'attività di gestione dei circuiti di prelievo e pagamento in Italia per una quota di capitale sociale pari allo 0,0005%.

Tabella 6.2
Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Voci / Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi:	811.848	811.848		811.848	811.848	
- Quotate	-	-		-	-	
- Non quotate	811.848	811.848		811.848	811.848	
In altre imprese finanziarie:	6.175	6.175		-	-	
- Quotate	-	-		-	-	
- Non quotate	6.175	6.175		-	-	
Altre:	7.500	7.500		7.500	7.500	
- Quotate	-	-		-	-	
- Non quotate	7.500	7.500		7.500	7.500	
Totale	825.523	825.523		819.348	819.348	

Come indicato nei criteri di valutazione le partecipazioni sono valutate in bilancio al loro prezzo di acquisizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Tabella 6.3
Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

Voci / Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi:	-	-		-	-	
- Quotate	-	-		-	-	
- Non quotate	-	-		-	-	
In altre imprese finanziarie:	453.651	453.651		453.651	453.651	
- Quotate	-	-		-	-	
- Non quotate	453.651	453.651		453.651	453.651	
Altre:	-	-		-	-	
- Quotate	-	-		-	-	
- Non quotate	-	-		-	-	
Totale	453.651	453.651		453.651	453.651	

Le partecipazioni in imprese appartenenti al gruppo Banca Sammarinese di Investimento S.P.A. sono valutate anch'esse in bilancio in base al prezzo di acquisizione.

Tabella 6.4
Variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2024
A) Esistenze iniziali	819.348
B) Aumenti:	6.175
B1. Acquisti	6.000
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	175
C) Diminuzioni:	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
di cui svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D) Consistenza finale	825.523
E) Rivalutazioni totali	-
F) Rettifiche totali	-

Con riguardo alla movimentazione della voce "Partecipazioni" si rimanda alle note in calce alla tabella 6.1.

Tabella 6.5
Variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2024
A) Esistenze iniziali	453.651
B) Aumenti:	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C) Diminuzioni:	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
di cui svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D) Rimanenze finali	453.651

Nel corso dell'esercizio non si rilevano variazioni riguardanti la valorizzazione delle partecipazioni in imprese del gruppo.

Tabella 6.6
Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

	31/12/2024
Attività:	101.081.661
- Crediti verso enti creditizi	100.550.060
di cui subordinati	-
di cui verso imprese collegate	-
di cui subordinati	-
- Crediti verso altre imprese finanziarie	-
di cui subordinati	-
di cui verso imprese collegate	-
di cui subordinati	-
- Crediti verso altre imprese	531.601
di cui subordinati	-
di cui verso imprese collegate	-
di cui subordinati	-
- Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
di cui subordinati	-
di cui verso imprese collegate	-
di cui subordinati	-
Passività:	7.146
- Debiti verso enti creditizi	6.090
di cui verso imprese collegate	-
- Debiti verso altre imprese	1.056
di cui verso imprese collegate	-
- Debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
di cui verso imprese collegate	-
- Passività subordinate	-
di cui verso imprese collegate	-
Garanzie e impegni:	-
- Garanzie rilasciate	-
- Impegni	-

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle attività e passività presenti in tabella suddivise per società partecipata:

BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.P.A.

- "Crediti verso enti creditizi": conti correnti di corrispondenza e depositi vincolati;
- "Debiti verso enti creditizi": deposito libero per l'accredito del transato pos del Dipartimento Esattoria.

TENUTA SANTA CHIARA S.R.L.

- "Crediti verso altre imprese": crediti relativi a un contratto di leasing immobiliare e a finanziamento soci;
- "Debiti verso altre imprese": rapporto di conto corrente.

Non sono presenti attività e passività verso le altre società partecipate non precedentemente menzionate.

Tabella 6.7
Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31/12/2024
Attività:	414.388
- Crediti verso enti creditizi	-
di cui subordinati	-
- Crediti verso altre imprese finanziarie	414.388
di cui subordinati	-
- Crediti verso altre imprese	-
di cui subordinati	-
- Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
di cui subordinati	-
Passività:	968.863
- Debiti verso enti creditizi	-
- Debiti verso altre imprese	968.863
- Debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
- Passività subordinate	-
Garanzie e impegni:	-
- Garanzie rilasciate	-
- Impegni	-

Alla voce "Debiti verso altre imprese" sono ricondotti i saldi dei rapporti di conto corrente e moneta elettronica intrattenuti con la partecipata 739 Società di Gestione S.P.A. mentre alla voce "Crediti verso altre imprese finanziarie" figurano crediti derivanti da corrispettivi da incassare e/o servizi prestati alla controllata.

7. Immobilizzazioni immateriali (voce 90 dell'attivo)

Tabella 7.1
Descrizione e movimentazione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Variazioni annue	31/12/2024	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A) Esistenze iniziali	539.346	-	-	-	-	-	-	-	-	539.346
B) Aumenti:	26.301	-	-	-	-	-	-	-	-	26.301
B1. Acquisti	26.301	-	-	-	-	-	-	-	-	26.301
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C) Diminuzioni:	179.441	-	-	-	-	-	-	-	-	179.441
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	179.441	-	-	-	-	-	-	-	-	179.441
di cui ammortamenti	179.441	-	-	-	-	-	-	-	-	179.441
di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D) Rimanenze finali	386.206	-	-	-	-	-	-	-	-	386.206

Nella presente tabella viene evidenziata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo di acquisto al netto di quote costanti di ammortamento diretto.

Alla voce "Acquisti" figurano principalmente i costi di progetto relativi alle nuove emissioni di carte di debito mono-brand Mastercard e Bancomat.

Tabella 7.2
Dettaglio della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Voci / Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Prezzo di acquisto / Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto / Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A) Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
di cui beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
B) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-	-	-	-
di cui per inadempimento conduttore	-	-	-	-	-	-
C) Beni disponibili da recupero crediti	-	-	-	-	-	-
di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-	-	-	-	-
D) Avviamento	-	-	-	-	-	-
E) Spese di impianto	-	-	-	-	-	-
F) Altre immobilizzazioni immateriali	971.332	386.206	-	1.276.275	539.346	-
Totale	971.332	386.206	-	1.276.275	539.346	-

Il prezzo di acquisto e/o costo di produzione corrisponde a quanto sostenuto dall'Istituto per l'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali e per le quali sia ancora in corso l'ammortamento a fine esercizio.

8. Immobilizzazioni materiali (voce 100 dell'attivo)

Tabella 8.1
Descrizione e movimentazione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Variazioni annue	31/12/2024	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A) Esistenze iniziali	38.329.562	30.077.462	150.175	140.021	140.021	-	-	7.337.144	774.935
B) Aumenti:	27.046.830	24.185.948	8.745.789	1.701.142	1.701.142	1.068.243	1.068.243	-	91.497
B1. Acquisti	15.805.905	14.646.405	-	-	-	1.068.243	1.068.243	-	91.257
B2. Riprese di valore	793.752	793.752	-	-	-	-	-	-	-
di cui per merito creditizio	793.752	793.752	-	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	10.447.173	8.745.791	8.745.789	1.701.142	1.701.142	-	-	-	240
C) Diminuzioni:	22.374.160	21.294.885	8.727.709	668.787	668.787	-	-	197.692	212.796
C1. Vendite	2.579.896	1.920.009	-	644.002	644.002	-	-	-	15.885
C2. Rettifiche di valore	9.355.394	8.936.006	91	24.785	24.785	-	-	197.692	196.911
di cui ammortamenti	9.330.518	8.935.915	-	-	-	-	-	197.692	196.911
di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui per merito creditizio	24.876	91	91	24.785	24.785	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	10.438.870	10.438.870	8.727.618	-	-	-	-	-	-
D) Rimanenze finali	43.002.232	32.968.525	168.255	1.172.376	1.172.376	1.068.243	1.068.243	7.139.452	653.636

Nella tabella viene evidenziata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio al loro costo d'acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento.

Sono inclusi nella presente tabella i beni oggetto di leasing finanziario e in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing per il loro credito residuo, eventualmente adeguati per tenere conto di possibili rettifiche e/o riprese di valore sull'esposizione creditizia in relazione all'evoluzione della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti ("per merito creditizio").

Nella voce "Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" viene rilevato l'importo dei leasing risolti e per i quali permane il diritto dell'ex locatario alla plusvalenza. Qualora la risoluzione sia dovuta per inadempimento del conduttore questa è stata appostata nel relativo "di cui per inadempimento del conduttore".

La voce "Beni disponibili da recupero crediti" accoglie il valore dei beni materiali nella piena disponibilità dell'Istituto, disponibilità derivante dalla loro datio in solutum per assegnazione al creditore post escussione giudiziale della garanzia o per accordi transattivi estintivi del credito. Questi ultimi sono indicati da indicare nel relativo "di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo".

Nella colonna "Altre immobilizzazioni" sono riconducibili i valori a fine esercizio dei mobili e arredi, delle macchine elettriche ed elettroniche, delle attrezzature e degli automezzi strumentali all'esercizio dell'attività.

Tabella 8.2
Dettaglio della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Voci / Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Prezzo di acquisto / Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto / Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A) Leasing finanziario	84.630.715	32.968.525		83.850.253	30.077.462	
di cui beni in costruzione	797.684	168.255		3.219.133	150.175	
B) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	1.458.873	1.172.376		401.734	140.021	
di cui per inadempimento conduttore	1.458.873	1.172.376		401.734	140.021	
C) Beni disponibili da recupero crediti	1.068.243	1.068.243		-	-	
di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	1.068.243	1.068.243		-	-	
D) Terreni e fabbricati	8.479.719	7.139.452		8.479.719	7.337.144	
E) Altre immobilizzazioni materiali	3.175.799	653.636		3.121.501	774.935	
Totale	98.813.349	43.002.232		95.853.207	38.329.562	

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione di ciascuna immobilizzazione materiale, ancora presente nel libro cespiti dell'Istituto e incrementato degli eventuali oneri accessori.

Tabella 8.3
Beni acquisiti da recupero crediti

Voci / Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A) Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario:	-	-	-	-
A1. Beni immobili	-	-	-	-
di cui ad uso residenziale	-	-	-	-
di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
A2. Beni mobili	-	-	-	-
di cui automezzi	-	-	-	-
di cui aeronavali	-	-	-	-
di cui altro	-	-	-	-
B) Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento:	1.068.243	-	-	-
B1. Beni immobili	1.068.243	-	-	-
di cui ad uso residenziale	-	-	-	-
di cui ad uso non residenziale	1.068.243	-	-	-
B2. Beni mobili	-	-	-	-
di cui automezzi	-	-	-	-
di cui aeronavali	-	-	-	-
di cui altro	-	-	-	-
Totale	1.068.243	-	-	-

In seguito alla proposta di risoluzione di una esposizione debitoria di un cliente nei confronti del sistema creditizio sammarinese, è stata raggiunta una intesa fra le parti che si è formalizzata, nel nostro caso, in un accordo transattivo di cessione datio in solutum della proprietà di un immobile a uso non residenziale situato a San Marino (quota 13/20) ed esposto in bilancio sulla base del valore di perizia rapportato alla quota di pertinenza.

Tabella 8.4
Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Voci / Valori	Totali al 31/12/2024	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing - Totale	34.373.401	-	34.373.401
A) di cui per canoni scaduti	232.500	-	232.500
B) di cui credito residuo in linea capitale:	34.140.901	-	34.140.901
B1. Immobilizzazioni immateriali:	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-
B2. Immobilizzazioni materiali:	34.140.901	-	34.140.901
- Leasing finanziario	32.968.525	-	32.968.525
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	1.172.376	-	1.172.376

La totalità dei contratti di locazione finanziaria sono effettuati con clientela privata diversa da enti creditizi.

9. Capitale sottoscritto e non versato (voce 110 dell'attivo)

Tabella 9.1
Composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	-
di cui capitale richiamato	-	-	-	-

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

10. Operazioni su azioni proprie (voce 120 dell'attivo)

Tabella 10.1
Composizione azioni sociali

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31/12/2023	-	0,00%	-	-
Acquisti	1.000	4,65%	1.000.000	3.229.625
Vendite	1.000	4,65%	1.000.000	3.229.625
Valori al 31/12/2024	-	0,00%	-	-
				Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione su azioni proprie				-

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nella voce:

- riacquisto di n. 1.000 azioni da un socio in seguito ad un provvedimento di aggiudicazione giudiziale al prezzo complessivo di Euro 3.229.625 (nominale Euro 1 milione);
- annullamento della totalità delle azioni proprie in possesso tramite abbattimento del capitale sociale e utilizzo di riserve.

Le operazioni sono conformi alla delibera assembleare del 18/12/2024 e nel suo complesso non hanno comportato nessun utile o perdita dalla negoziazione su azioni proprie.

11. Altre attività (voce 130 dell'attivo)

Tabella 11.1
Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2024	31/12/2023
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-
Altre	42.013.358	39.944.119
di cui Debitori diversi:	38.890.768	37.348.694
- Effetti al SBF presentati dalla clientela	17.420.932	16.779.542
- Effetti al Dopo Incasso presentati dalla clientela	6.870.274	4.787.503
- Effetti ricevuti da banche corrispondenti	5.364.507	5.828.285
- Partite illiquide effetti	3.562.281	5.012.810
- Acconti I.G.R. e ritenute verso Ufficio Tributario	3.404.256	2.044.958
- Conti transitori e partite da regolare	1.855.418	1.344.896
- Finanziamenti a partecipate	413.100	395.700
- Fornitori in contenzioso	-	1.155.000
di cui Attività a fiscalità differita	-	-
di cui Altre poste contabili correlate:	60.915	60.915
- Credito tassazione estero titoli	60.915	60.915
di cui Altro:	3.061.675	2.534.510
- Credito di imposta D.L. n. 72/2013	1.242.071	1.319.700
- Depositi cauzionali	820.150	820.150
- Altre partite	999.454	394.660
Totale	42.013.358	39.944.119

Alla voce "Credito di imposta D.L. n.72/2013" è stato appostato il credito di imposta riconosciuto dall'Ufficio Tributario della Repubblica di San Marino con Lettera Prot. n. 18216/2022/DG del 21/02/2022 risultante della Relazione finale del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 223/2020. Ricordiamo che tale credito di imposta deriva dalla perdita rilevata sulla base della valorizzazione al NAV certificato al 31/12/2020 del fondo Scudo Odisseo, fondo iscritto in bilancio a seguito dell'operazione di acquisizione in blocco di attività e passività di Banca Nazionale Sammarinese (ex Banca CIS). L'Istituto potrà procedere all'utilizzo di detto credito nella misura del 5% del credito definitivo per ogni esercizio fiscale. Nel corso del 2024 l'Istituto ha utilizzato il credito di competenza dell'anno a compensazione di ritenute IGR per Euro 77.629.

In considerazione dell'impegno contrattuale assunto da BNS e con il fine di sterilizzare l'impatto economico derivante dalla registrazione delle minusvalenze rinvenienti dalla riduzione del NAV del Fondo Odisseo, le banche sammarinesi hanno comunicato alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.P.A., tramite l'ABS, la contabilizzazione di un credito verso la stessa di importo corrispondente alle minusvalenze registrate sul Fondo. Al 31/12/2024 il credito vantato verso tale società ammonta a Euro 979.424 ed è ricompreso in tabella alla voce "Altre partite".

Alla voce "Depositi cauzionali" trovano appostazione un deposito cauzionale, a pagamento di eventuali sanzioni, nell'ambito di un procedimento in fase istruttoria pendente avanti il Tribunale Correctionnel di Marsiglia di Euro 750.000 oltre a un deposito cauzionale acceso presso la società SIAPay S.R.L. per il regolamento contabile dei bollettini postali incassati da Poste San Marino S.P.A.

Alla sottovoce "Fornitori in contenzioso" si rileva lo scarico dell'ammontare in seguito all'utilizzo di quota parte del "Fondo cause legali" alla voce 70 del Passivo e sulla base di un accordo di mediazione con il fornitore Enterprise S.P.A.

12. Ratei e risconti attivi (voce 140 dell'attivo)

Tabella 12.1
Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2024	31/12/2023
Ratei attivi:	186.339	173.153
- Canoni/Commissioni servizio acquiring	132.393	125.795
- Commissioni e diritti di custodia	32.162	12.266
- Interessi su derivati	19.434	33.716
- Affitti attivi	1.600	-
- Pratiche di credito al consumo	750	1.150
- Altre partite	-	226
Risconti attivi:	294.232	358.587
- Premi assicurativi	119.322	113.607
- Canoni/Commissioni servizio issuing/acquiring	70.756	70.833
- Canoni di rete	61.431	116.582
- Affitti passivi	19.881	20.982
- Materiali di consumo	13.858	27.039
- Prestazioni di servizio	7.660	7.967
- Altre partite	1.324	1.577
Totale	480.571	531.740

Con particolare riferimento alla presente voce si evidenzia come l'Istituto, ove possibile, ha proceduto a rettificare direttamente in aumento o in diminuzione i conti dell'Attivo ai quali si riferiscono i ratei e risconti così come previsto dall'art. IV.1.14 del Regolamento n. 2016/02 di Banca Centrale.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

13. Debiti verso enti creditizi (voce 10 del passivo)

Tabella 13.1
Dettaglio della voce 10 "Debiti verso enti creditizi"

	31/12/2024			31/12/2023		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista:	713.088	-	713.088	952.777	-	952.777
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	706.998	-	706.998	683.702	-	683.702
A2. Depositi liberi	6.090	-	6.090	269.075	-	269.075
A3. Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso:	-	-	-	-	1.375.098	1.375.098
B1. C/c passivi	-	-	-	-	-	-
B2. Depositi vincolati	-	-	-	-	1.375.098	1.375.098
B3. Pct e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
B4. Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	713.088	-	713.088	952.777	1.375.098	2.327.875

Nella tabella vengono rappresentati i debiti che l'Istituto ha nei confronti di altri enti creditizi per tipologia tecnica.

La variazione della voce "B2. Depositi vincolati" è riferibile a finanziamenti a termine in valuta diversa dall'Euro concessi da enti creditizi ed estinti in corso d'anno.

14. Debiti verso clientela (voce 20 del passivo)

Tabella 14.1
Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2024			31/12/2023		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista:	455.442.521	6.744.058	462.186.579	449.097.681	3.987.156	453.084.837
A1. C/c passivi	453.619.370	6.744.058	460.363.428	447.339.855	3.987.156	451.327.011
A2. Depositi a risparmio	359.649	-	359.649	434.939	-	434.939
A3. Altri	1.463.502	-	1.463.502	1.322.887	-	1.322.887
B) A termine o con preavviso:	194.842.360	1.762.063	196.604.423	152.870.408	1.576.505	154.446.913
B1. C/c passivi vincolati	-	-	-	-	-	-
B2. Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-	-	-
B3. Pct e riporti passivi	99.114.659	-	99.114.659	81.869.825	-	81.869.825
B4. Altri Fondi	95.727.701	1.762.063	97.489.764	71.000.583	1.576.505	72.577.088
Totale	650.284.881	8.506.121	658.791.002	601.968.089	5.563.661	607.531.750

Nella presente tabella sono appostati i debiti verso clientela per forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che sono ricondotti alla relativa voce 30 del Passivo.

Alla voce “A) A vista” trovano imputazione i saldi attivi di conto corrente, di depositi a risparmio nonché il monte moneta delle carte prepagate emesse dall’Istituto.

Nella voce “B) A termine o con preavviso” sono rappresentati i saldi relativi ad operazioni di pronto contro termine e di depositi vincolati a scadenza.

Tabella 14.2
Debiti per moneta elettronica

	31/12/2024	31/12/2023
Per strumenti nominativi:	1.460.809	1.320.194
- di cui ricaricabili	1.460.809	1.320.194
- di cui non ricaricabili	-	-
Per strumenti anonimi	-	-
Totale	1.460.809	1.320.194

15. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo)

Tabella 15.1
Composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

	31/12/2024			31/12/2023		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
di cui detenuti da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Certificati di deposito	116.174.422	-	116.174.422	123.180.952	-	123.180.952
di cui detenuti da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
di cui accettazioni negoziate	-	-	-	-	-	-
di cui cambiali in circolazione	-	-	-	-	-	-
di cui titoli atipici	-	-	-	-	-	-
Totale	116.174.422	-	116.174.422	123.180.952	-	123.180.952

16. Altre passività (voce 40 del passivo)

Tabella 16.1
Composizione della voce 40 "Altre passività"

	31/12/2024	31/12/2023
Margini di garanzia	-	-
Premi ricevuti per opzioni	-	-
Assegni in circolazione e titoli assimilati	1.551.500	1.161.964
Altre	41.286.873	42.325.142
di cui Creditori diversi:	1.704.292	2.534.131
- Fatture fornitori da ricevere	921.326	752.266
- Debiti verso fornitori	342.569	714.112
- Dipendenti conto retribuzioni	304.099	269.842
- Debiti verso I.S.S./FONDISS	120.809	211.396
- Somme a favore di terzi	10.724	582.160
- Debiti verso F.S.S.	3.687	3.344
- Debiti verso Centrali Sindacali	1.078	1.011
di cui Altro:	39.582.581	39.791.011
- Cedenti effetti al SBF	25.379.195	25.450.895
- Cedenti effetti al Dopo Incasso	12.398.805	10.201.772
- Debiti verso Ufficio Tributario	1.686.663	1.517.478
- Conti transitori e partite da regolare	117.918	2.620.866
Totale	42.838.373	43.487.106

17. Ratei e Risconti passivi (voce 50 del passivo)

Tabella 17.1
Composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi:	199.231	185.788
- Emolumenti integrativi personale dipendente	193.669	178.669
- Interessi su derivati	5.398	6.966
- Altre partite	164	153
Risconti passivi:	105.124	109.373
- Commissioni crediti di firma	57.445	45.656
- Affitti attivi	19.973	20.000
- Commissioni crediti documentari esteri	17.265	5.839
- Interessi su pratiche di credito al consumo	10.441	11.918
- Canoni cassette di sicurezza	-	25.960
Totale	304.355	295.161

Ricordiamo che, l'Istituto ha proceduto a rettificare direttamente in aumento o in diminuzione i conti del Passivo ai quali si riferiscono i ratei e risconti così come previsto dall'art. IV.1.14 del Regolamento n. 2016/02 di Banca Centrale.

18. I Fondi (voci 60 - 70 - 80 del passivo)

Tabella 18.1
Movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	328.944	307.494
Aumenti:	367.763	334.157
- Accantonamenti	367.763	334.157
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	335.193	312.707
- Utilizzi	335.193	312.707
- Altre variazioni	-	-
Consistenza finale	361.514	328.944

Come previsto dalla normativa vigente, il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro viene liquidato annualmente ai dipendenti dell'Istituto ancora in servizio pertanto la consistenza finale coincide con la quota parte relativa all'anno in corso da liquidare nell'esercizio successivo.

Tabella 18.2
Composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2024	31/12/2023
Composizione:		
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
Fondo imposte e tasse	3.383.876	3.195.409
Altri fondi:	1.072.890	2.316.485
- Fondo cause legali	740.540	2.000.000
- Fondo ferie non godute	289.494	272.754
- Fondo rischi su dispute carte di pagamento	42.856	43.731
Totale	4.456.766	5.511.894

Si riporta di seguito un dettaglio degli "Atri fondi" in essere a fine esercizio:

- il "Fondo cause legali" è stato istituito a presidio dei rischi e degli oneri legali connessi alla causa pendente avanti il Tribunale di Marsiglia, attualmente in fase istruttoria;

- il "Fondo ferie non godute" è avvalorato sulla base delle ore di ferie residue a fine esercizio non godute da parte del personale dipendente;

- il "Fondo rischi su dispute carte di pagamento" è stato creato a presidio dei rischi eventuali connessi a rilievi e/o contestazioni da parte della clientela sull'operatività degli strumenti di pagamento.

Al momento non si prevedono ulteriori passività.

Tabella 18.3
Movimentazione del “Fondo imposte e tasse”

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	3.195.409	1.612.048
Aumenti:	3.383.876	3.195.409
- Accantonamenti	3.383.876	2.939.408
- Altre variazioni	-	256.001
Diminuzioni:	3.195.409	1.612.048
- Utilizzi	3.195.409	1.612.048
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	3.383.876	3.195.409

Alla voce “Accantonamenti” si rileva l'accantonamento dell'esercizio al “Fondo imposte e tasse” sulla base delle risultanze relative alla dichiarazione fiscale IGR dell'anno.

Alla voce “Utilizzi” si registra il versamento all'Erario dell'imposta a conguaglio relativa alla riproposizione della dichiarazione IGR relativa all'anno 2020 nonché quella riferibile all'esercizio 2023.

Tabella 18.4
Movimentazione della sottovoce c) “Altri fondi”

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	2.316.485	1.330.772
Aumenti:	87.229	1.109.565
- Accantonamenti	87.229	1.059.565
- Altre variazioni	-	50.000
Diminuzioni:	1.330.824	123.852
- Utilizzi	1.327.824	73.852
- Altre variazioni	3.000	50.000
Rimanenza finale	1.072.890	2.316.485

Nella tabella vengono evidenziate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio relative ai fondi appostati alla voce “Altri fondi” e in particolare si evidenzia:

- utilizzo del “Fondo cause legali” per Euro 1.259.460 a chiusura del rischio relativo al contenzioso con fornitori;
- accantonamenti e utilizzi del “Fondo ferie non godute” per rispettivi Euro 84.229 e Euro 67.489;
- accantonamento e altre variazioni del “Fondo svalutazione crediti per garanzie e impegni” per Euro 3.000;
- utilizzo del “Fondo rischi su dispute carte di pagamento” per Euro 875.

Tabella 18.5
Movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti"

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	767.938	-
Aumenti:	1.407.312	767.938
- Accantonamenti	1.407.312	767.938
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	273.655	-
- Utilizzi	273.655	-
- Altre variazioni	-	-
Rimanezza finale	1.901.595	767.938

In seguito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione l'Istituto, tramite accantonamento appostato alla voce 130 di Conto Economico per Euro 1.407.312, ha integrato il fondo rischi su crediti non rettificativo delle voci dell'Attivo istituito nel 2023 in via prudenziale al fine di fronteggiare eventuali rischi di credito. Il fondo era stato creato in funzione dell'entrata in vigore della Circolare n. 2023/01 in materia di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate.

Nel corso dell'esercizio si rileva un parziale utilizzo di tale fondo per Euro 273.655 a copertura di esposizioni creditizie deteriorate classificate a sofferenza.

19. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo)

Tabella 19.1
Composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Consistenza iniziale	5.000.000	5.000.000	-	-
Apporti nell'esercizio	-	-	-	-
Utilizzi nell'esercizio	-	-	-	-
Consistenza finale	5.000.000	5.000.000	-	-

Non si rilevano movimentazioni in corso d'esercizio del "Fondo rischi finanziari generali".

Tabella 19.2
Composizione della voce 100 "Passività subordinate"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Passività subordinate	-	-	-	-
di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	-
di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 19.3
Composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"

	31/12/2024			31/12/2023			V a r i a z i o n i	
	Numero azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Numero azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	25.000	1.000	25.000.000	21.500	1.000	21.500.000	3.500.000	16,28%
Totale	25.000	1.000	25.000.000	21.500	1.000	21.500.000	3.500.000	16,28%

Sulla base della Delibera Assembleare del 18/12/2024 l'Istituto ha riacquisito da un socio n. 1.000 azioni proprie procedendo al loro annullo e emettendo a titolo gratuito n. 4.500 nuove azioni attribuite ai soci in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale.

Tabella 19.4
Composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 19.5
Composizione della voce 130 "Riserve"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Riserva ordinaria o legale	10.335.243	7.255.630	3.079.613	42,44%
B) Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-
C) Riserve statutarie	-	-	-	-
D) Altre riserve	12.001.207	14.273.307	(2.272.100)	(15,92%)
Totale	22.336.450	21.528.937	807.513	3,75%

La voce "A) Riserva ordinaria o legale" rappresenta l'accantonamento obbligatorio previsto dal Regolamento n. 2007/07 mentre alla voce "D) Altre riserve" si rilevano a fine esercizio:

- la riserva vincolata relativa alla detassazione degli utili reinvestiti ai sensi della Legge n. 166/2013 art. 63 pari ad Euro 1.080.497;
- la riserva distribuibile a disposizione dell'Assemblea dei Soci per Euro 10.920.710.

Le variazioni intervenute nelle voci delle riserve sono principalmente ricollegate all'operazione di aumento gratuito del capitale e che verranno maggiormente dettagliate in calce alla tabella 19.10.

Tabella 19.6
Composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Riserva di rivalutazione	-	1.726.064	(1.726.064)	(100,00%)

A fine esercizio 2023 la "Riserva di rivalutazione" risultava così composta:

- rivalutazione dell'immobile adibito a sede legale e operativa dell'Istituto sito a Falciano (San Marino) in Via Monaldo da Falciano n. 3 e iscritta a riserva al netto dell'imposta sostitutiva del 5% così come previsto dall'art. 22 Legge n. 113/2020 per Euro 744.614 (delibera CdA del 09/09/2020);
- rivalutazione dell'immobile adibito a sede legale e operativa dell'Istituto sito a Falciano (San Marino) in Via Monaldo da Falciano n. 3 e iscritta a riserva al netto dell'imposta sostitutiva del 5% così come previsto dall'art. 16 Legge n. 171/2022 per Euro 568.108 (delibera CdA del 25/01/2023);

- rivalutazione dell'immobile sito a Dogana (San Marino) in Piazza Marino Tini n. 2 e iscritta a riserva al netto dell'imposta sostitutiva del 5% così come previsto dall'art. 16 Legge n. 171/2022 per Euro 413.342 (delibera CdA del 25/01/2023).

La "Riserva di rivalutazione" precedentemente descritta è stata interamente utilizzata nell'ambito dell'operazione di aumento a titolo gratuito del capitale sociale della società.

Tabella 19.7
Composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Utili (Perdite) portate a nuovo	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 19.8
Composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Utile (Perdita) d'esercizio	17.986.437	17.046.073	940.364	5,52%

Tabella 19.9
Composizione del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sottoscritto	25.000.000	21.500.000	21.500.000	21.500.000
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-
Riserva ordinaria o legale	10.335.243	7.255.630	5.715.471	4.104.015
Altre riserve	12.001.207	14.273.307	12.512.669	9.516.844
Risultato d'esercizio	17.986.437	17.046.073	7.700.797	8.057.281
Utili (Perdite) portate a nuovo	-	-	-	-
Fondo per rischi finanziari generali	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Riserva di rivalutazione	-	1.726.064	744.614	744.614
Totale	70.322.887	66.801.074	53.173.551	48.922.754

Tabella 19.10
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze iniziali	Allocazione esercizio risultato precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 31/12/2024
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	
Capitale sottoscritto e versato:	21.500.000			-	4.500.000	-	(1.000.000)	25.000.000
- azioni ordinarie	21.500.000			-	4.500.000	-	(1.000.000)	25.000.000
- altre azioni	-			-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-			-	-	-	-	-
Riserve:	21.528.937	7.046.073		(6.238.560)	-	-	-	22.336.450
- ordinaria o legale	7.255.630	3.409.215		(329.602)	-	-	-	10.335.243
- altre	14.273.307	3.636.858		(5.908.958)	-	-	-	12.001.207
Utile (Perdita) d'esercizio	17.046.073	(7.046.073)	(10.000.000)					17.986.437
Fondo per rischi finanziari generali	5.000.000							5.000.000
Riserva di rivalutazione	1.726.064			(1.726.064)				-
Patrimonio netto	66.801.074	-	(10.000.000)	(7.964.624)	4.500.000	-	(1.000.000)	70.322.887

La presente tabella rappresenta la movimentazione del patrimonio netto dell'Istituto nel corso dell'esercizio.

L'utile di esercizio 2023 (Euro 17.046.073) è stato in parte accantonato a riserve (Euro 7.046.073) e in parte distribuito ai soci (Euro 10.000.000) come da delibera assembleare del 13/05/2024.

In corso d'anno si è provveduto inoltre alla distribuzione della riserva targata in favore di azionisti manager dipendenti per Euro 1.235.000.

Relativamente all'operazione di aumento del capitale sociale a titolo gratuito di Euro 4.500.000 precedentemente commentata, si rilevano le seguenti movimentazioni:

- riduzione del capitale sociale di Euro 1.000.000 in seguito all'annullamento delle azioni proprie acquisite dal socio e relativa riduzione della riserva azioni proprie;
- emissione di nuove azioni a titolo gratuito per Euro 4.500.000 tramite utilizzo delle seguenti riserve patrimoniali:
 - intero utilizzo della "Riserva di rivalutazione" per Euro 1.726.064;
 - intero utilizzo della riserva costituita sulla base del disposto della lettera di BCSM Prot. n. 20/13417 del 22/12/2020 con finalità esclusiva di aumento del capitale sociale per Euro 2.444.334;
 - parziale utilizzo della riserva ordinaria per Euro 329.602.

Tabella 19.11
Composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31/12/2024	31/12/2023
A) Amministrazioni pubbliche	139.155.120	127.312.592
B) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	29.440.988	31.779.855
B1. Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
B2. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	22.131.431	27.574.615
B3. Altre istituzioni finanziarie	7.216.659	4.107.126
B4. Imprese di assicurazione	92.898	98.114
B5. Fondi pensione	-	-
C) Società non finanziarie:	190.902.081	144.293.817
di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati	993.477	1.030.013
C1. Industria	55.808.590	46.651.485
C2. Edilizia	3.758.928	3.822.342
C3. Servizi	128.191.392	91.653.517
C4. Altre società non finanziarie	3.143.171	2.166.473
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie:	417.018.735	428.488.402
D1. Famiglie consumatrici	404.146.918	414.408.763
D2. Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	12.871.817	14.079.639
E) Altri	-	-
Totale	776.516.924	731.874.666

PARTE D - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI

20. Garanzie e impegni

Tabella 20.1
Composizione delle "garanzie rilasciate"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	9.164.370	8.103.640	1.060.730	13,09%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	2.775.449	2.709.505	65.944	2,43%
C) Attività costituite in garanzia:	21.366.890	22.584.442	(1.217.552)	(5,39%)
- di obbligazioni di terzi	124.000	124.000	-	-
- di obbligazioni proprie	21.242.890	22.460.442	(1.217.552)	(5,42%)
Totale	33.306.709	33.397.587	(90.878)	(0,27%)

Alla voce "C) Attività costituite in garanzia - di obbligazioni di terzi" sono state appostate le garanzie ipotecarie rilasciate a istituti di credito sammarinesi nell'interesse di terzi in relazione a concessioni di credito e iscritte su beni in leasing finanziario.

La voce "C) Attività costituite in garanzia - di obbligazioni proprie" include le garanzie rilasciate a:

- BFF Bank (Euro 1.644.374) per poter usufruire dei servizi di tramitazione per il sistema dei pagamenti;
- Cassa Centrale Banca (Euro 14.717.321) e Banca Popolare di Sondrio (Euro 4.881.195) per l'operatività con l'estero.

Tali garanzie possono essere rilasciate sia sotto forma di strumento finanziario sia di liquidità e la natura della sua composizione è esplicitata nella tabella 20.5 "Attività costituite in garanzia di propri debiti". Esse sono prestate non a fronte di un debito già contratto ma della possibilità che il debito emerga.

Tabella 20.2
Composizione dei crediti di firma

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale:	9.164.370	8.103.640	1.060.730	13,09%
A1. Accettazioni	110.329	126.275	(15.946)	(12,63%)
A2. Fidejussioni e avalli	5.902.795	5.847.958	54.837	0,94%
A3. Patronage forte	-	-	-	-
A4. Altre	3.151.246	2.129.407	1.021.839	47,99%
B) Crediti di firma di natura finanziaria:	2.775.449	2.709.505	65.944	2,43%
B1. Accettazioni	-	-	-	-
B2. Fidejussioni e avalli	2.775.449	2.709.505	65.944	2,43%
B3. Patronage forte	-	-	-	-
B4. Altre	-	-	-	-
Totale	11.939.819	10.813.145	1.126.674	10,42%

Tabella 20.3
Situazione dei crediti di firma verso enti creditizi

	31/12/2024			31/12/2023		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate	-	-	-	-	-	-
di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
di cui Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
di cui Scadute e/o sconfinati	-	-	-	-	-	-
B) Esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 20.4
Situazione dei crediti di firma verso clientela

	31/12/2024			31/12/2023		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate	-	-	-	-	-	-
di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
di cui Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
di cui Scadute e/o sconfinati	-	-	-	-	-	-
B) Esposizioni creditizie in bonis	11.939.819	-	11.939.819	10.813.145	-	10.813.145
Totale	11.939.819	-	11.939.819	10.813.145	-	10.813.145

Tabella 20.5
Attività costituite in garanzia di propri debiti

Passività	Importi delle attività in garanzia
Debiti verso enti creditizi	21.242.890

Le attività costituite in garanzia di obbligazioni proprie già descritte nella tabella 20.1 sono rappresentate da strumenti finanziari iscritti al valore di mercato alla voce 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito". Detti titoli sono depositati a titolo di cauzione presso le controparti.

Tabella 20.6
Margini utilizzabili su linee di credito

	31/12/2024	31/12/2023
A) Banche Centrali	-	-
B) Altri enti creditizi	-	-
C) Altre società finanziarie	-	-
Totale	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 20.7
Composizione degli "impegni a pronti"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	-	-	-
di cui impegni per finanziamenti da erogare	-	-	-	-
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	-	-	-	-
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	5.034.132	673.866	4.360.266	647,05%
di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	5.034.132	673.866	4.360.266	647,05%
di cui put option emesse	-	-	-	-
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	-	-	-
E) Altri impegni	-	-	-	-
Totale	5.034.132	673.866	4.360.266	647,05%

Nella voce "C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto" sono stati inseriti i margini disponibili utilizzabili su linee di credito concesse dall'Istituto alla clientela.

Tabella 20.8
Impegni a termine

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite:	-	6.123	-
1.1 Strumenti finanziari	-	6.123	-
- acquisti	-	3.062	-
- vendite	-	3.061	-
1.2 Valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti:	-	-	-
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati:	15.296.435	-	-
3.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) Altri valori:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitale:	15.296.435	-	-
a) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) Altri valori:	15.296.435	-	-
- acquisti	15.296.435	-	-
- vendite	-	-	-

Alla voce “1. Compravendite” sono riportate tutte le operazioni fuori bilancio in essere relative a contratti di compravendita a termine, non ancora regolati, di strumenti finanziari e di valute.

I contratti che prevedono lo scambio di due valute o del differenziale di cambio tra due valute sono indicati una sola volta facendo riferimento, per convenzione, alla valuta da acquistare.

Alla voce “3. Contratti derivati” sono riconducibili i valori nominali del capitale di riferimento dei contratti derivati che comportano o meno lo scambio a termine di capitali. I contratti derivati su tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come acquisti o come vendite a seconda che comportino per l’Istituto l’acquisto o la vendita del tasso fisso.

Tabella 20.9
Derivati finanziari

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati:	778.476	-	-
1.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) Altri valori:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitale:	778.476	-	-
a) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) Altri valori:	778.476	-	-
- acquisti	778.476	-	-
- vendite	-	-	-

I contratti derivati finanziari si riferiscono esclusivamente alla copertura del rischio di tasso su attività a tasso fisso e sono riportati nella presente tabella al loro valore di mercato secondo quanto indicato all'art. 1.1.2 del Regolamento n. 2016/02.

Tabella 20.10
Contratti derivati sui crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione:	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	-	-
2. Vendite di protezione:	-	-	-
2.1 Con scambio di capitali	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

PARTE E - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE

21. Conti d'ordine

Tabella 21.1
Conti d'ordine

Voci	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestioni patrimoniali:	157.415.527	270.165.497
a) Gestioni patrimoniali della clientela	157.415.527	270.165.497
di cui liquidità	15.887.519	33.211.559
di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	15.887.519	33.211.559
di cui titoli di debito	96.291.179	166.974.925
di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
di cui titoli di capitale e quote OIC	45.236.829	69.979.013
di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi	-	-
2. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari:	1.215.906.097	945.164.091
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito	701.888.046	468.905.910
di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante	53.336.450	46.173.931
di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	459.496.859	339.841.366
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	514.018.051	476.258.181
3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria:	223.542.054	126.505.764
a) Liquidità	27.262.675	32.705.859
di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	22.131.431	27.574.615
b) Titoli di debito	187.762.590	92.876.593
di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	8.516.789	-
di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	-	923.312

La diminuzione della voce "1. Gestioni patrimoniali" è da attribuire alle attività di smobilizzo delle gestioni patrimoniali gestite da BSI in favore della sottoscrizione da parte della clientela di quote dei fondi aperti emessi e gestiti dalla partecipata 739 Società di Gestione S.P.A.

Nella voce “2. a) Strumenti finanziari di terzi in deposito - di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall’ente segnalante” sono ricomprese le azioni dematerializzate della Banca presenti sui dossier amministrati dei soci e valorizzate sulla base di quanto stabilito dal disposto di Banca Centrale con lettera Prot. n. 22/2350 ossia il valore di mercato è determinato come frazione del patrimonio netto.

Alla voce “3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all’attività di banca depositaria” sono ricondotte le attività collegate ai fondi di investimento gestiti dalla partecipata 739 Società di Gestione S.P.A. di cui il nostro Istituto è banca depositaria. Nella voce si segnala, come conseguenza di quanto indicato precedentemente alla voce 1, l’incremento degli asset gestiti dalla partecipata 739 Società di Gestione S.P.A. per Euro 97 milioni di Euro (+76,7%).

Tabella 21.2
Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

Voci	31/12/2024	31/12/2023
A) Acquisti	480.071.639	250.792.286
di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	-	1.968.206
B) Vendite	124.037.538	64.095.479
di cui vendite non regolate alla data di riferimento	-	347.530

Tabella 21.3
Composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31/12/2024	31/12/2023
A) Amministrazioni pubbliche	29.111.990	14.665.474
B) Società finanziarie:	252.270.095	161.994.546
B1. Istituzioni finanziarie monetarie	19.590.238	36.618.990
B2. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	201.410.623	98.007.837
B3. Altre istituzioni finanziarie	31.269.234	27.367.719
B4. Imprese di assicurazione	-	-
B5. Fondi pensione	-	-
C) Società non finanziarie:	145.898.814	116.976.284
di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati	6.368.913	6.627.886
C1. Industria	12.333.975	13.201.014
C2. Edilizia	993.765	866.176
C3. Servizi	129.879.812	101.400.938
C4. Altre società non finanziarie	2.691.262	1.508.156
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie:	617.545.778	510.231.381
D1. Famiglie consumatrici	614.256.645	508.075.757
D2. Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.289.133	2.155.624
E) Altri	-	-
Totale	1.044.826.677	803.867.685

Tabella 21.4
Attività fiduciaria

	31/12/2024	31/12/2023
1. Patrimoni mobiliari:	66.346.149	78.065.248
1.1 Strumenti finanziari	60.614.461	73.891.534
1.2 Liquidità	5.731.688	4.173.714
2. Partecipazioni societarie:	-	-
2.1 Quote o azioni di società di capitali	-	-
2.2 Finanziamenti soci	-	-
2.3 Liquidità	-	-
3. Finanziamenti a terzi:	-	-
3.1 Finanziamenti	-	-
3.2 Liquidità	-	-
4. Altri beni mobili o immateriali:	-	-
4.1 Beni mobili o immateriali	-	-
4.2 Liquidità	-	-
5. Totale attività fiduciaria	66.346.149	78.065.248
5.1 di cui liquidità totale	5.731.688	4.173.714

La riduzione del valore globale dell'attività fiduciaria è da attribuire principalmente alla chiusura di un mandato fiduciario e il contestuale trasferimento degli strumenti finanziari ai fiduciari.

Tabella 21.5
Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

	31/12/2024	31/12/2023
A) Attività:		
A1. Disponibilità liquide	-	-
A2. Crediti	-	-
A3. Titoli	-	-
A3.1 Titoli di debito	-	-
A3.2 Titoli di capitale	-	-
A3.3 OIC	-	-
A3.4 Altri	-	-
A4. Partecipazioni	-	-
A5. Altre attività finanziarie	-	-
A6. Beni immobili	-	-
A7. Beni mobili registrati	-	-
A8. Altri beni e servizi	-	-
Totale attività detenute in Trust	-	-
B) Passività:		
B1. Debiti	-	-
B2. Altre passività	-	-
Totale passività detenute in Trust	-	-
C) Proventi e oneri della gestione:		
C1. Proventi relativi ai beni in Trust	-	-
C2. Oneri relativi ai beni in Trust	-	-
Differenza fra proventi ed oneri	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. Gli interessi (voci 10 - 20 del conto economico)

Tabella 22.1
Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Su titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-	-	-
A1. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-	-
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
B) Su crediti verso enti creditizi:	2.737.788	3.657.542	(919.754)	(25,15%)
B1. C/c attivi	2.058.041	1.793.539	264.502	14,75%
B2. Depositi	90.504	1.291.251	(1.200.747)	(92,99%)
B3. Altri finanziamenti di cui su operazioni di leasing	589.243 -	572.752 -	16.491 -	2,88% -
C) Su crediti verso clientela:	10.050.207	9.970.925	79.282	0,80%
C1. C/c attivi	820.905	776.876	44.029	5,67%
C2. Depositi	-	-	-	-
C3. Altri finanziamenti di cui su operazioni di leasing	9.229.302 1.669.348	9.194.049 1.830.833	35.253 (161.485)	0,38% (8,82%)
D) Su strumenti finanziari di debito da enti creditizi:	9.429.608	8.770.282	659.326	7,52%
D1. Certificati di deposito	-	-	-	-
D2. Obbligazioni	9.429.608	8.770.282	659.326	7,52%
D3. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
E) Su strumenti finanziari di debito da clientela (emessi da altri emittenti):	6.780.784	5.120.216	1.660.568	32,43%
E1. Obbligazioni	6.780.784	5.120.216	1.660.568	32,43%
E2. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Totale	28.998.387	27.518.965	1.479.422	5,38%

Gli interessi su crediti verso enti creditizi sono allocati nella voce "B1. C/c attivi" quando generati sui conti di corrispondenza.

Relativamente alla clientela, gli interessi generati dalla forma tecnica del conto corrente a vista rientrano nella voce "C1. C/c attivi", mentre mutui, prestiti, leasing e altri finanziamenti generano interessi allocati nella voce "C3. Altri finanziamenti".

Tra le principali variazioni si evidenzia:

- la diminuzione degli interessi sui crediti verso enti creditizi dovuti alla riduzione del tasso di remunerazione

sull'ammontare del deposito vincolato istituito presso la Banca Centrale in materia di Riserva Obbligatoria;
- l'aumento degli interessi su strumenti finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà.

Tabella 22.2
Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi:	315.724	230.931	84.793	36,72%
A1. C/c passivi	5.385	368	5.017	1363,32%
A2. Depositi	115.450	85.330	30.120	35,30%
A3. Altri debiti	194.889	145.233	49.656	34,19%
B) Su debiti verso clientela:	6.180.122	4.486.207	1.693.915	37,76%
B1. C/c passivi	515.704	380.822	134.882	35,42%
B2. Depositi	2.487.566	1.588.967	898.599	56,55%
B3. Altri debiti	3.176.852	2.516.418	660.434	26,25%
C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	-	-	-	-
di cui su certificati di deposito	-	-	-	-
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	2.890.877	2.367.130	523.747	22,13%
di cui su certificati di deposito	2.890.877	2.364.388	526.489	22,27%
E) Su passività subordinate	-	-	-	-
di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	-
Totale	9.386.723	7.084.268	2.302.455	32,50%

La variazione in aumento degli interessi passivi su debiti verso clientela è da attribuire all'incremento della raccolta del risparmio e in particolare alla voce "B2. Depositi", dove trovano appostazione gli interessi di remunerazione alla clientela su depositi a termine in Euro e/o in diversa valuta.

23. Dividendi ed altri proventi (voce 30 del conto economico)

Tabella 23.1
Dettaglio della voce 30 "Dividendi ed altri proventi"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	114.312	89.979	24.333	27,04%
B) Su partecipazioni	19	-	19	-
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	-
Totale	114.331	89.979	24.352	27,06%

Alla voce "A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale" si segnalano i proventi ricevuti dalla partecipazione a quote di OIC presenti nel portafoglio di proprietà mentre alla voce "B) su partecipazioni" si rileva l'incasso del dividendo erogato dalla partecipata Bancomat S.P.A. così come deliberato dalla Assemblea dei soci del 10/05/2024.

24. Commissioni (voci 40 - 50 del conto economico)

Tabella 24.1
Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Garanzie rilasciate	162.889	155.518	7.371	4,74%
B) Derivati su crediti	-	-	-	-
C) Servizi di investimento:	2.473.069	3.846.362	(1.373.293)	(35,70%)
C1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1, all. 1 LISF)	843.986	651.174	192.812	29,61%
C2. esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF)	196.019	481.470	(285.451)	(59,29%)
C3. gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF)	1.433.064	2.713.718	(1.280.654)	(47,19%)
C4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, all. 1 LISF)	-	-	-	-
D) Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-	-
E) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento:	106.616	94.800	11.816	12,46%
E1. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
E2. prodotti assicurativi	106.616	94.800	11.816	12,46%
E3. altri servizi o prodotti	-	-	-	-
F) Servizi di incasso e pagamento	2.051.218	1.811.634	239.584	13,22%
G) Servizi di banca depositaria	356.166	40.444	315.722	780,64%
H) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	289.964	190.191	99.773	52,46%
I) Servizi fiduciari	2.500	2.500	-	-
L) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-
M) Negoziazione valute	196.454	142.811	53.643	37,56%
N) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F, all. 1 LISF)	-	-	-	-
O) Moneta elettronica	107.390	76.196	31.194	40,94%
P) Emissione/Gestione di carte di credito/debito	429.135	388.400	40.735	10,49%
Q) Commissioni relative all'attività di servicer	-	-	-	-
R) Altri servizi	380.264	511.818	(131.554)	(25,70%)
Totale	6.555.665	7.260.674	(705.009)	(9,71%)

La riduzione della voce "C) Servizi di investimento" è da ricondurre alla riduzione della movimentazione sul portafoglio gestito dall'Istituto.

Tabella 24.2
Dettaglio della voce 5 “Commissioni passive”

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Garanzie ricevute	-	-	-	-
B) Derivati su crediti	-	-	-	-
C) Servizi di investimento:	453.120	395.412	57.708	14,59%
C1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1, all. 1 LISF)	-	-	-	-
C2. esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF)	87.734	64.512	23.222	36,00%
C3. gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF):	365.386	330.900	34.486	10,42%
C3.1 portafoglio proprio	12.667	7.883	4.784	60,69%
C3.2 portafoglio di terzi	352.719	323.017	29.702	9,20%
C4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, all. 1 LISF)	-	-	-	-
D) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	-
E) Servizi di incasso e pagamento	1.222.757	1.123.272	99.485	8,86%
F) Provvigioni a distributori	-	-	-	-
G) Moneta elettronica	80.544	50.634	29.910	59,07%
H) Emissione/Gestione di carte di credito/debito	321.857	258.105	63.752	24,70%
I) Altri servizi	149.517	75.757	73.760	97,36%
Totale	2.227.795	1.903.180	324.615	17,06%

Tabella 24.3
SG: informazioni sulle commissioni attive e passive

La tabella non viene compilata in quanto non applicabile.

25. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)

Tabella 25.1
Composizione della voce 60 “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”

Voci / Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazione su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	1.127.236			-
A2. Svalutazioni	(215.730)			-
B. Altri profitti / perdite (+/-)	1.180.120	308.157	-	-
Totale	2.091.626	308.157	-	-
1. Titoli di stato	323.689			
2. Altri strumenti finanziari di debito	1.761.005			
3. Strumenti finanziari di capitale	6.932			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	-			

Alla voce “A1. Rivalutazioni” e “A2. Svalutazioni” vengono ricondotte rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate sull’ammontare degli strumenti finanziari del portafoglio non immobilizzato a fine esercizio.

Nella voce “B. Altri profitti/perdite” vengono riportati gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione e compravendita di strumenti finanziari e di valuta diversa dall’Euro.

26. Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico) e Altri oneri di gestione (voce 80 del conto economico)

Tabella 26.1
Composizione delle voci 70 - 80 "Altri proventi di gestione", "Altri oneri di gestione"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Altri proventi di gestione:				
- Quota capitale canoni di leasing	8.935.915	11.969.483	(3.033.568)	(25,34%)
- Spese di gestione conti e depositi	597.322	558.728	38.594	6,91%
- Recupero spese	113.822	103.103	10.719	10,40%
- Affitti attivi	31.627	10.000	21.627	216,27%
- Altri proventi	310.752	151.683	159.069	104,87%
Totale	9.989.438	12.792.997	(2.803.559)	(21,91%)
Altri oneri di gestione				
Totale	-	-	-	-

Con particolare riferimento agli "Altri proventi di gestione" si segnalano recuperi di spese verso la partecipata 739 Società di Gestione S.P.A. per lo svolgimento delle funzioni di Risk Management e Compliance, per canoni di assistenza software e di rete oltre a compensi per il distacco di personale dipendente dell'Istituto.

27. Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)

Tabella 27.1
Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

	Media al 31/12/2024	Costo del personale al 31/12/2024	Numero al 31/12/2024	Media al 31/12/2023	Costo del personale al 31/12/2023	Numero al 31/12/2023
A) Dirigenti	10,00	1.770.100	10	10,00	1.586.953	10
B) Quadri	3,00	373.686	3	3,75	484.881	3
C) Restante personale:	46,42	2.675.235	47	46,08	2.117.741	47
C1. Impiegati	46,42	2.675.235	47	46,08	2.117.741	47
C2. Altro personale	-	-	-	0,00	-	-
Totale	59,42	4.819.021	60	59,83	4.189.575	60

La presente tabella comprende tutto il personale con un contratto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato.

L'organico, stabile rispetto ai valori dell'esercizio precedente, è composto da:

- n. 10 dirigenti di cui n. 1 Direttore Generale, n. 1 Vice Direttore Generale e n. 8 Funzionari responsabili delle aree operative e delle filiali;
- n. 3 quadri direttivi;
- n. 47 impiegati.

Per le ulteriori informazioni qualitative e quantitative sul personale si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Tabella 27.2
Dettagli della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Altre spese amministrative	2.742.435	2.543.235	199.200	7,83%
di cui Compensi a società di revisione	75.625	55.425	20.200	36,45%
di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio	-	-	-	-
di cui Altro:	2.666.810	2.487.810	179.000	7,20%
a) oneri di vigilanza e associativi	775.123	592.749	182.374	30,77%
b) canoni e servizi di rete	695.356	602.868	92.488	15,34%
c) prestazioni di servizio	429.831	385.916	43.915	11,38%
d) utenze	152.584	176.759	(24.175)	(13,68%)
e) premi assicurativi	144.348	192.227	(47.879)	(24,91%)
f) affitti passivi	102.641	102.939	(298)	(0,29%)
g) materiale di consumo	93.151	83.640	9.511	11,37%
h) conferimento al Fondo di Garanzia dei Depositanti	69.639	103.372	(33.733)	(32,63%)
i) manutenzioni e riparazioni	60.166	78.553	(18.387)	(23,41%)
j) imposte e tasse	39.399	36.688	2.711	7,39%
k) spese di rappresentanza	21.970	56.343	(34.373)	(61,01%)
l) pubblicità	13.018	13.451	(433)	(3,22%)
m) altre spese generali	69.584	62.305	7.279	11,68%

Non si rilevano particolari scostamenti con riferimento alle "Altre spese amministrative" che risultano pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 27.3
Compensi

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Amministratori	185.000	135.266	49.734	36,77%
B) Sindaci	61.720	50.600	11.120	21,98%
C) Direzione	463.390	435.539	27.851	6,39%
Totale	710.110	621.405	88.705	14,27%

La presente tabella dettaglia i compensi corrisposti, a titolo di remunerazione per l'attività prestata, ad Amministratori, Sindaci e Direzione. Per quanto attiene ad Amministratori e Sindaci, il costo coincide con quanto corrisposto ai medesimi per lo svolgimento dell'attività.

28. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 del conto economico)

Tabella 28.1
Composizione delle voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Immobilizzazioni immateriali:	179.441	217.962	(38.521)	(17,67%)
di cui su beni concessi in leasing	-	-	-	-
di cui su altre immobilizzazioni immateriali:	179.441	217.962	(38.521)	(17,67%)
A1. Oneri pluriennali	119.616	142.381	(22.765)	(15,99%)
A2. Software	55.905	71.661	(15.756)	(21,99%)
A3. Marchi e brevetti	3.920	3.920	-	-
B) Immobilizzazioni materiali:	9.330.518	12.386.140	(3.055.622)	(24,67%)
di cui su beni concessi in leasing	8.935.915	11.969.483	(3.033.568)	(25,34%)
di cui su altre immobilizzazioni materiali:	394.603	416.657	(22.054)	(5,29%)
B1. Terreni e fabbricati	197.692	197.669	23	0,01%
B2. Macchine elettriche ed elettroniche	134.523	135.874	(1.351)	(0,99%)
B3. Mobili e arredi	29.729	41.281	(11.552)	(27,98%)
B4. Attrezzature varie	24.933	31.465	(6.532)	(20,76%)
B5. Automezzi	7.726	10.368	(2.642)	(25,48%)
Totale	9.509.959	12.604.102	(3.094.143)	(24,55%)

Tabella 28.2
Composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Altri fondi" del Passivo)	-	987.873	(987.873)	(100,00%)

L'Istituto non ha effettuato accantonamenti ai fondi per rischi e oneri nel corso dell'esercizio.

Tabella 28.3
Voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Accantonamenti (relativi alla voce "Fondi rischi su crediti" del Passivo)	1.407.312	767.938	639.374	83,26%

In relazione all'accantonamento ai fondi rischi su crediti si rinvia a quanto già commentato il calce alla tabella 18.5 del Passivo.

Tabella 28.4
Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
A) Rettifiche di valore su crediti	1.016.813	3.221.898	(2.205.085)	(68,44%)
di cui:				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	-	9	(9)	(100,00%)
- altre rettifiche forfetarie	33.200	57.697	(24.497)	(42,46%)
B) Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	-	-
di cui:				
- accantonamenti forfetari per rischio paese	-	-	-	-
- altri accantonamenti forfetari	-	-	-	-
Totale	1.016.813	3.221.898	(2.205.085)	(68,44%)

In un'ottica di controllo e presidio dei rischi di insolvenza dei debitori, la Banca ha effettuato accantonamenti prudenziali, sulla base dei presumibili valori di realizzo dei crediti.

Tabella 28.5
Diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31/12/2024		31/12/2023	V a r i a z i o n i	
	Analitiche	Forfettarie		Importo	%
A) Totale svalutazione crediti per cassa:	625.412	33.200	3.129.540	(2.470.928)	(78,95%)
A1. Sofferenze	403.771	-	870.208	(466.437)	(53,60%)
A2. Inadempienze probabili	31.021	-	2.050.951	(2.019.930)	(98,49%)
A3. Scaduti e/o sconfinanti deteriorati	13.971	-	1.556	12.415	797,88%
A4. Altre esposizioni creditizie	176.649	33.200	206.825	3.024	1,46%
B) Totale perdite su crediti per cassa:	358.201	-	92.358	265.843	287,84%
B1. Sofferenze	357.575	-	92.285	265.290	287,47%
B2. Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
B3. Scaduti e/o sconfinanti deteriorati	-	-	73	(73)	(100,00%)
B4. Altre esposizioni creditizie	626	-	-	626	-
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)	983.613	33.200	3.221.898	(2.205.085)	(68,44%)
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni:	-	-	-	-	-
C1. Garanzie	-	-	-	-	-
C2. Impegni	-	-	-	-	-
Totale generale (A+B) + C	983.613	33.200	3.221.898	(2.205.085)	(68,44%)

Le rettifiche di valore derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella Parte A della presente nota integrativa. Si differenziano, pertanto, in svalutazioni "analitiche" e "forfettarie" a seconda dell'aggregato cui inerisce la valutazione.

Tabella 28.6
Composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Riprese di valore	3.643.609	1.320.248	2.323.361	175,98%
- di cui su sofferenze	2.304.172	1.017.596	1.286.576	126,43%
- di cui su inadempienze probabili	1.125.570	42.213	1.083.357	2.566,41%
- di cui su scaduti e/o sconfinati deteriorati	1.542	316	1.226	387,97%
- di cui su altre esposizioni creditizie	212.325	260.123	(47.798)	(18,38%)

L'aumento delle riprese di valore sono da attribuire principalmente a incassi su posizioni creditizie deteriorate.

Tabella 28.7
Composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Rettifiche di valore	-	350.000	(350.000)	(100,00%)
- di cui su partecipazioni	-	350.000	(350.000)	(100,00%)
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	350.000	(350.000)	(100,00%)
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Non sono intervenute rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

Tabella 28.8
Composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Riprese di valore	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

29. Proventi straordinari (voce 190 del conto economico) e Oneri straordinari (voce 200 del conto economico)

Tabella 29.1
Composizione delle voci 190 - 200 "Proventi straordinari", "Oneri straordinari"

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Proventi straordinari:				
- Utile da realizzo titoli immobilizzati	895.362	399.083	496.279	124,35%
- Rilascio differenza positiva su fondo cause legali	355.000	-	355.000	-
- Plusvalenze patrimoniali	19.229	-	19.229	-
- Crediti prescritti Legge n. 165/2005 Art. 149	-	183.324	(183.324)	(100,00%)
- Altre sopravvenienze attive	86.823	87.754	(931)	(1,06%)
Totale	1.356.414	670.161	686.253	102,40%
Oneri straordinari:				
- Perdite da realizzo titoli immobilizzati	275.551	342.103	(66.552)	(19,45%)
- Minusvalenze patrimoniali	15.885	110.328	(94.443)	(85,60%)
- Imposte relative a esercizi precedenti	-	256.001	(256.001)	(100,00%)
- Altri oneri straordinari	1.395	453	942	207,95%
Totale	292.831	708.885	(416.054)	(58,69%)

30. Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 230 del conto economico)

Tabella 30.1
Composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"

	V a r i a z i o n i			
	31/12/2024	31/12/2023	Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

PARTE G - ALTRE TABELLE INFORMATIVE

31. Aggregati prudenziali

Tabella 31.1
Aggregati prudenziali

	Importo / %
Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base	57.061.681
A2. Patrimonio supplementare	-
A3. Elementi da dedurre	836.856
A4. Patrimonio di vigilanza	56.224.825
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
B1. Attività di rischio ponderate	299.615.808
C1. Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	18,77%
Requisiti prudenziali di vigilanza	
D1. Rischi di mercato	
Coperture patrimoniali:	36.311.879
E1. Copertura patrimoniale minima dei rischi operativi	3.196.674
E2. Copertura patrimoniale dei rischi di inadempimento dei debitori	32.957.739
E3. Aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate	157.466
Margine patrimoniale disponibile o Fabbisogno di capitale (se negativo)	19.912.946

La Banca ha un patrimonio idoneo alla copertura dei rischi potenziali evidenziando un total capital ratio pari al 18,77%, superiore ai minimi regolamentari richiesti del 11%.

Con comunicazioni Prot. n. 22/3413 del 31/03/2022, Prot. n. 22/6395 del 23/06/2022, Regolamento n. 2013/01 art. 16 c. 10 e per ultimo con il Regolamento n. 2024/01 art. 15 c. 5, Banca Centrale ha concesso in via eccezionale e temporanea fino al 31/12/2024 una deroga parziale con riguardo alle deduzioni dal patrimonio supplementare delle minusvalenze nette sul portafoglio immobilizzato di cui all'art. VII.II.3 comma 3 del Regolamento n. 2007/07 che sono state pertanto computate nella misura del 25% in luogo del 50%

Con riferimento al trattamento prudenziale degli attivi derivanti dall'operazione di Cartolarizzazione di sistema detenuti indirettamente tramite il fondo Odisseo, con lettera Prot. n. 24/3881 del 14/04/2024 Banca Centrale ha richiesto che tali componenti del fondo fossero ponderate secondo il criterio del look-through. È stata pertanto applicata una ponderazione del 135% alle ABS-Mezzanine (quota di pertinenza Euro 608.597), una ponderazione del 405% alle ABS-Junior (quota di pertinenza Euro 1.606.334) e infine, una ponderazione del 75% (desunta dal paragrafo 4, comma 1 della Circolare n. 2022/01) all'Escrow Account (quota di pertinenza Euro 64.833). Il totale di bilancio di dette attività, pari a Euro 2.279.764, rende un valore ponderato di Euro 7.375.885, pari a un coefficiente

medio di ponderazione del 323,5371%.

Con riferimento alla Lettera di Banca Centrale Prot. n. 25/2754 del 06/03/2025 viene evidenziata in tabella la distinzione delle coperture patrimoniali minime richieste dalle disposizioni di vigilanza.

32. Grandi rischi e parti correlate

Tabella 32.1
Grandi rischi

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Ammontare	6.173.205	5.831.016	342.189	5,87%
Numero	1	1	-	-

Nella presente tabella trova indicazione l'importo complessivo ponderato (posizione di rischio, diretta e indiretta, al lordo dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza) e il numero delle posizioni che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di vigilanza.

Tabella 32.2
Rischi verso parti correlate

	31/12/2024	31/12/2023	V a r i a z i o n i	
			Importo	%
Ammontare	7.274.004	2.501.301	4.772.703	190,81%
Numero	11	12	(1)	(8,33%)

Nella presente tabella trova indicazione l'importo complessivo ponderato (posizione di rischio, diretta e indiretta, al lordo dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza) e il numero delle posizioni di rischio verso parti correlate e le parti a queste ultime connesse, secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

33. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1
Distribuzione temporale delle attività e delle passività

	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi		Da oltre 18 mesi a 2 anni		Da oltre 2 anni a 5 anni		Oltre 5 anni		Scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
Tasso fisso (F) - variabile (V)														
1. Attivo														
11 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 Crediti verso enti creditizi	114.535.568	87.567.527	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.968.041
13 Crediti verso clientela	190.385.674	15.291.005	22.285.654	9.473.009	9.852.167	1.145.497	7.577.106	974.090	7.193.469	3.783.667	31.860.793	7.367.862	67.339.261	6.242.094
14 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	529.187.061	3.136.460	28.916.610	17.247.954	30.475.294	14.183.368	8.969.732	14.098.875	8.006.485	113.677.799	109.274.157	142.134.755	36.927.111	2.138.461
15 Operazioni fuori bilancio	53.643.399	5.192.078	1.319.059	2.907.850	4.479.366	157.847	-	1.935.269	-	5.150.356	-	8.984.214	124.000	23.393.360
2. Passivo														
2.1 Debiti verso enti creditizi	713.088	713.088	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	658.791.002	462.187.452	63.535.394	66.756.968	58.985.001	4.058.951	-	3.259.101	-	8.135	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	116.174.422	626.945	59.019.749	12.772.703	29.684.567	7.642.385	-	5.643.279	-	784.794	-	-	-	-
- Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Certificati di deposito	116.174.422	626.945	59.019.749	12.772.703	29.684.567	7.642.385	-	5.643.279	-	784.794	-	-	-	-
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	1.551.500	1.551.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La presente tabella rappresenta uno spaccato temporale di vita residua delle voci dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale che corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le fasce di vita residua superiori ad 1 anno, la tabella distingue gli importi relativi a rapporti a tasso fisso (F) e tasso variabile (V).

Con riguardo alla voce 1.2 "Crediti verso enti creditizi" sono ricompresi alla voce "Scadenza non attribuita":

- i depositi vincolati in materia di Riserva Obbligatoria e di Fondo di Garanzia per la Tramitazione rispettivamente per Euro 25.576.323 e per Euro 131.924;
- i depositi cauzionali presso Mastercard Europe e Visa Europe per Euro 1.249.794;
- il deposito cauzionale presso BFF Bank per la tramitazione del servizio di Pensioni INPS per Euro 10.000.

Alla voce 1.3 "Crediti verso clientela" per le operazioni con piani di ammortamento è stato fatto riferimento alla durata residua della singola rata. Nella voce "Scadenza non attribuita" rilevano l'ammontare dei crediti in sofferenza nonché eventuali crediti per i quali non è stato possibile individuare un'opportuna allocazione temporale di pertinenza.

Alla voce 1.4 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito" nella "Scadenza non attribuita" rilevano l'ammontare degli strumenti finanziari in default emessi da soggetti che non hanno puntualmente onorato le scadenze per rimborso capitale e/o pagamento interessi.

34. Operazioni di cartolarizzazione

La banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

35. Istituti di pagamento e Istituti di moneta elettronica: ulteriori informazioni

La sezione non viene compilata in quanto non applicabile.

36. Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/moneta elettronica

Tabella 36.1
Volumi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2024				31/12/2023			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
a) Carte di credito	35.426.618	400.372	45.555	136.675	31.665.669	355.596	56.945	112.804
b) Carte di debito	47.999.719	816.402	61.723	185.182	40.788.045	664.395	73.350	145.301
c) Moneta elettronica	20.877.302	231.208	26.846	80.544	14.213.861	178.408	25.561	50.634
Totale	104.303.639	1.447.982	134.124	402.401	86.667.575	1.198.399	155.856	308.739

Tabella 36.2
Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	31/12/2024				31/12/2023			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
a) Carte di credito	78.159	289	-	-	17.480	102	-	-
b) Carte di debito	579	38	-	-	583	16	-	-
c) Moneta elettronica	5.809	131	-	-	5.477	25	-	-
Totale	84.547	458	-	-	23.540	143	-	-

Tabella 36.3
Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività rischio	31/12/2024		31/12/2023	
	Importo	Numero di carte	Importo	Numero di carte
a) A carico dell'intermediario	-	-	-	-
b) A carico di terzi	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 36.4
Dati relativi all'attività di acquiring

	31/12/2024		31/12/2023	
	Numero	Importo	Numero	Importo
P.O.S.				
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante	850		778	
Numero di esercenti convenzionati con l'ente segnalante	637		608	
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante	1.498.315	101.521.676	1.277.207	82.672.958
A.T.M.				
Numero di Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante	6		6	
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante	97.667	16.372.240	89.528	14.615.010
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo	614	16.610	532	13.940

37. Società di Gestione (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

La sezione non viene compilata in quanto non applicabile.

38. Cartolarizzazione

La sezione non viene compilata in quanto non applicabile.

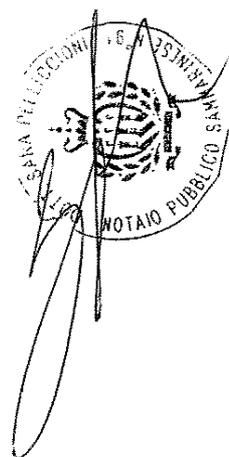
PARTE H - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da rilevare.

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024



BANCA SAMMARINESE D'INVESTIMENTO S.P.A.
Sede sociale in Falciano – Via Monaldo da Falciano n. 3
Repubblica di San Marino
Capitale Sociale deliberato € 25.000.000,00 i.v.
Iscritta in data 29/05/2002 al n. 2771 del Registro delle Società della Repubblica di
San Marino
Iscritta in data 05/05/2006 al n. 17 del Registro dei Soggetti Autorizzati
Codice Operatore Economico SM18493

Signori Azionisti,

la presente relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che ci pregiamo sottoporre alla Vostra attenzione, si articola in tre sezioni:

1. Attività svolta
2. Bilancio d'esercizio
3. Conclusioni

* * *

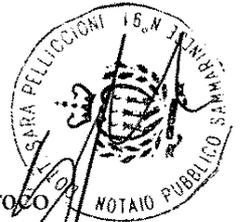
1. Attività svolta

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e, segnatamente, agli art. 29 e ss. della legge n. 165/2005 (LISF), all'art. VI.II.2 del Regolamento 2007-07 emanato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino e s.m., ai principi di cui al Regolamento 2016-02, ai criteri stabiliti dalla Legge sulle Società n. 47/2006 e s.m., nonché in ossequio alle disposizioni impartite dalla Autorità di Vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Si segnala che la Vostra Società ha proceduto, conformemente alla legge, alla nomina della società di revisione Ab&d Audit Business & Development s.p.a., ragion per cui al Collegio Sindacale non competono attività di controllo contabile.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale:

- ha esercitato le attività di vigilanza allo stesso demandate, in adempimento alla normativa vigente, ai regolamenti, alle raccomandazioni e alle circolari emanate da Banca Centrale, nonché alle istruzioni e note di competenza della Agenzia di Informazione Finanziaria della Repubblica di San Marino;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli organi sociali;
- ha verificato, per quanto di competenza, le attività sociali tese all'adeguamento della struttura organizzativa della Società alla vigente normativa e ciò tramite osservazioni dirette, atti di ispezione e controllo, verifiche a campione, raccolta di informazioni dai Responsabili della Struttura, dal comparto amministrativo e di



controllo, nonché tramite incontri con la società di revisione tesi al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;

- è intervenuto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sul piano industriale e programmatico caratterizzante la società e sulle attività problematiche coinvolgenti l'Istituto; nonché ricevendo informazioni sui crediti ed i rapporti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale;

- ha mantenuto il coordinamento con la Società di Revisione incaricata, nonché con l'Internal Auditing, il Compliance Officer ed il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio, tutti svolgenti funzioni di controllo interno;

- ha generalmente verificato il funzionamento delle differenti aree organizzative, nonché valutato il grado di efficacia dei controlli interni, con particolare attenzione sul controllo dei rischi, sul funzionamento dell'Internal Auditing nonché sul grado di affidabilità del sistema informativo-contabile;

- ha vigilato affinché le operazioni aziendali fossero deliberate e formalizzate in conformità alla legge ed allo statuto sociale;

- ha valutato la sostanziale adeguatezza legale della primaria attività di regolamentazione approvata dall'Istituto, attestando inoltre l'ampio impegno della società teso all'implementazione dei sistemi informativi atti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;

- il Collegio Sindacale non ha ricevuto, nel corso della annualità in esame, segnalazioni da parte degli azionisti (ex art. 65 legge n. 47/2006); inoltre non sono state presentate denunce ex art. 66 legge n. 47/2006.

L'esercizio 2024 chiude con un utile di 17.986.437,25 ed il Consiglio di amministrazione nella Nota Integrativa ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico.

Tra i fatti di rilievo, la Banca nel corso dell'esercizio ha concluso un'operazione di acquisto di azioni proprie, successivamente annullate con contestuale riduzione e

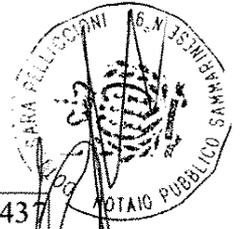
successivo aumento di Capitale Sociale a titolo gratuito mediante apposite riserve patrimoniali disponibili.

2. Bilancio d'esercizio

Il bilancio, come stabilito dall'art. 29 della legge 165/2005 e dall'art. VI.II.2 del Regolamento 2007-07 e s.m., è composto dai seguenti documenti: lo Stato Patrimoniale che riproduce la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio netto della banca; il Conto Economico che fornisce la dimostrazione del risultato economico prodottosi nel periodo per effetto della gestione, attraverso l'esposizione dei componenti positivi e negativi che lo hanno determinato; la Nota Integrativa che completa le informazioni riportate negli schemi sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico, indicando i criteri di valutazione e di redazione adottati nonché la descrizione analitica di alcune voci di bilancio; la Relazione del Consiglio di Amministrazione, che descrive e valuta l'andamento della gestione nei vari settori in cui la banca ha operato, e la situazione dell'impresa nel suo complesso, attraverso un'analisi storica e prospettica degli investimenti, dei costi e dei ricavi.

Il bilancio viene riassunto nelle seguenti risultanze, così come riclassificate dal Collegio Sindacale:

Stato patrimoniale:		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	Euro	386.206
Immobilizz.ni materiali al netto dei fondi	Euro	43.002.232
Attività finanziarie immobilizzate	Euro	1.279.174
Attivo circolante: disponibilità liquide	Euro	116.291.397
Attivo circolante (al netto del F.do sval.ne crediti): crediti e titoli	Euro	734.424.422
Ratei e risconti attivi	Euro	480.571
TOTALE ATTIVO	Euro	895.864.002
Patrimonio netto		
Capitale sociale	Euro	25.000.000
Altre riserve	Euro	22.336.450



Utile (Perdita) d'esercizio	Euro	17.986.437
PASSIVO		
Trattamento di fine rapporto	Euro	361.514
Fondo per rischi e oneri	Euro	4.456.766
Fondo rischi su crediti	Euro	1.901.595
Fondo per rischi finanziari generali	Euro	5.000.000
Passività subordinate	Euro	0
Debiti verso banche	Euro	713.088
Debiti verso clientela, titoli ed altri	Euro	817.803.797
Ratei e risconti passivi	Euro	304.355
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Euro	895.864.002
Conti garanzie, impegni, rischi e d'ordine	Euro	53.643.399
Conto economico:		
Componenti positive	Euro	53.057.627
Componenti negative	Euro	35.071.190
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	17.986.437

Relativamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 in aggiunta a quanto precede, il Collegio Sindacale attesta di aver:

- vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso e sulla sua conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura. La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita nel rispetto del principio della prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.
- verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nel corso dell'espletamento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 75 della Legge n.47/2006.

3. Conclusioni

Sulla base della documentazione esibita e delle verifiche effettuate nel corso dell'attività di controllo svolta, non sono state rilevate gravi irregolarità, fatti censurabili o comunque fatti significativi posti in essere dalla Società e tali da essere menzionati nella presente relazione.

Oltre a ciò, tenuto conto che dalla relazione estesa dalla società di revisione Ab&d Audit Business & Development S.p.A. in data 24 Aprile 2025 sul presente bilancio non emergono rilievi, il Collegio Sindacale ha accertato che, sotto i profili di propria conoscenza e per quanto di propria competenza, il bilancio non pare viziato da errori significativi e nel suo complesso risulta redatto con chiarezza ed in osservanza alla vigente normativa civilistica e fiscale, rappresentando, per quanto consta al Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Stante quanto sopra esposto, e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e della formulata Nota Integrativa, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione.

A norma di legge, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale dichiarano la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste dalla normativa sammarinese per l'assunzione della carica sociale.

San Marino, 29 Aprile 2025

Dott. Francesca Monaldini
Presidente del Collegio Sindacale

Avv. Alida Tosi
Membro del Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Cremoni
Membro del Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE N. 165/2005 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68 DELLA LEGGE N. 47/2006 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETA'), DELL'ART. VI.II.3 DEL REGOLAMENTO N. 2007-07 E DELL'ART. VIII.I.1 DEL REGOLAMENTO N. 2016-02 EMANATI DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

*Agli azionisti della
BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. (di seguito anche la Banca) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2024, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. al 31/12/2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e nella Nota integrativa sui seguenti fatti di rilievo.

- La Banca nel corso dell'esercizio ha concluso un'operazione di acquisto di azioni proprie, successivamente annullate con contestuale riduzione e successivo aumento di capitale sociale a titolo gratuito mediante utilizzo di apposite riserve patrimoniali disponibili, il tutto come meglio dettagliato alla sezione 10 e 19 della Nota integrativa e al paragrafo "Andamento della gestione" della Relazione.

Società di revisione ed organizzazione contabile

- Nel corso dell'esercizio la Banca, ai sensi dell'articolo IV.V.1 del Regolamento n. 2016-02, ha:
 - effettuato trasferimenti di strumenti finanziari dal portafoglio libero al portafoglio immobilizzato per € 31,4 milioni;
 - provveduto al trasferimento dal portafoglio immobilizzato al portafoglio libero di un titolo per un nominale pari a € 2 milioni, la cui successiva vendita ha comportato un impatto negativo sul conto economico dell'esercizio per € 0,6 milioni.

Il tutto come meglio dettagliato nella Tabella 5.3 della Nota integrativa.

- La Banca ha provveduto ad alimentare la voce 80 dello stato patrimoniale passivo "Fondi rischi su crediti" per € 1,4 milioni a fronte di rischi di credito eventuali tramite accantonamento alla voce 130 del conto economico "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"; ha inoltre utilizzato la medesima voce per € 0,3 milioni, il tutto come meglio dettagliato nella Tabella 18.5 della Nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- o abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- o abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- o abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- o siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- o abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)

Gli amministratori della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo VIII.l.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

Si evidenzia che la Banca detiene una partecipazione di controllo; in considerazione del vigente quadro normativo, la Banca, quale impresa capogruppo, provvederà alla predisposizione del bilancio consolidato nei termini regolamentari.

San Marino, 24 aprile 2025

AB & D Audit Business & Development S.p.A.


Marco Stolfi
Amministratore